ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 17.—; Estero L. 38.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1, Tel. 801.

Anno 42 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 31 Marzo 1926 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1968

La seduta notturna del Gran Consiglio fascista

Una relazione di Mussolini sulla politica interna ed estera - La riforma corporativa del Senato

Gli argomenti trattati fino alle 3.30 del mattino

ROMA, 31, ore 3.30

Dopo circa tre mesi di sospensione di lavori — l'ultima seduta era stata tenuta in gennaio — il Gran Consiglio è tornato a riunirsi stasera alle 22 a palazzo Chigi. Gran folla di curiosi di fronte all'ingresso principale del Ministero degli Esteri, richiamata dall'importanza della riunione, nella quale, come è stato annunciato, si dovrà tra l'altro procedere alla nomina della nuova Direzione del partito.

Mentre vi telefoniamo, il Gran Consiglio è già da quattro ore riunito nell'ampia sala della biblioteca. Sono intorno all'on. Mussolini, i ministri Federzoni, Volpi, Ciano, Belluzzo, Fedele, Rocco, Giuriati i sottosegretari Suardo Terruzzi e Grandi; il segretario generale del partito on. Farinacci, con i membri del Direttorio, on. Ricci, prof. Masi, comm. Melchiorri, on. Mazzolini, presidente della Corte di disciplina; il segretario del Gran Consiglio on. Giunta; il segretario generale dei Fasci all'estero on. Bastianini; i quadrunviri della Marcia su Roma, on. Balbo e Bianchi, il comandante della Milizia, generale Gonzaga, il segretario generale delle Corporazioni on. Rossoni, il presidente della Federazione italiana delle cooperative, on. Alfieri.

All'inizio della seduta è stata decisa l'inversione dell'ordine del giorno. E' stato quindi esaminato il progetto per la riforma corporativa del Senato diretto, com'è noto, ad includere nell'assemblea senatoriale i rappresentanti delle Corporazioni sindacali fasciste. Dopo un'ampia discussione, a cui hanno partecipato quasi tutti i membri, il progetto di riforma è stato approvato all'unanimità.

Sulla riforma corporativa del Senato, ha riferito l'on. Rocco. Hanno preso la parola gli on. Federzoni, Volpi e Forges-Davanzati. In chiusura della discussione, l'on. Mussolini ha presentato un ordine del giorno, che è stato approvato all'unanimità e che fissa i capisaldi delle riforme.

Le linee generali di esso sono quelle che vi abbiamo mandato parecchi giorni fa. Il numero dei senatori resta limitato, sia per quelli di nomina che per quelli destinati alle corporazioni. I senatori saranno destinati nelle varie corporazioni dalla Confederazione federale delle Corporazioni fasciste, la quale li proporrà al Governo, che ne sottoporrà la nomina al Re. I senatori corporativi dureranno in carica nove anni.

Quindi il comm. De Michelis, commissario generale dell'Emigrazione invitato per riferire sui problemi del lavoro, ha fatto una relazione in rapporto all'applicazione e all'integrazione della legge sul riconoscimento giuridico dei Sindacati e sulla disciplina dei patti giuridici del lavoro, e su questo punto egli ha fornito spiegazioni sullo svolgimento e sui risultati della Conferenza di Londra. Il comm. de Michelis ha lasciato quindi la sala, mentre si iniziava la discussione sulla questione sindacale, cui hanno partecipato l'on. Rossoni e molti dei presenti. Si è quindi votato un ordine del giorno riassuntivo del dibattito.

Alle ore 1.30 vi è stata una breve sospensione della seduta, e gli intervenuti hanno approfittato per passare nella sala della «buvette».

Qualche minuto prima delle due, sono stati ripresi i lavori. Essendo stato deciso all'inizio della seduta l'inversione dell'ordine del giorno, solamente in questa seconda parte della riunione si è avuto l'annunciata relazione dell'on. Mussolini sulla politica estera e interna e sulla situazione del partito. In questa parte della relazione si tratterà anche della rinnovazione del Direttorio. L'on. Mussolini, iniziando la sua dettagliata, completa e documentata relazione ha annunciato che essa occuperà due o tre ore.

Mentre telefoniamo — ore 3.30 — la riunione del Gran Consiglio continua ancora, e si prevede che non terminerà prima delle ore 5 di stamane.

Il comunicato ufficiale verrà diramato stamane alle ore 11.

Probabile nomina dell'on. A. Turati a segretario del partito

ROMA, 30

L'*Impero*, commentando la notizia delle dimissioni dell'on. Farinacci e dei membri del Direttorio nazionale, scrive:

«La notizia delle dimissioni dell'on. Farinacci e dei membri del Direttorio nazionale, per quanto prevista, ha vivamente commosso gli ambienti politici e giornalistici della capitale e della provincia, che non dimenticano i meriti del segretario generale del partito fascista. Il rammarico per la rinuncia formulata dall'on. Farinacci alla suprema carica, si è manifestato con numerosi telegrammi giunti dai Fasci e dalle Federazioni. Se, come abbiamo ragione di ritenere, il Duce accetterà le dimissioni, crediamo di sapere che la scelta del nuovo segretario generale del partito sarà fatta nella persona dell'on. Augusto Turati, membro del dimissionario Direttorio. Pare inoltre probabile che altri membri del dimissionario Direttorio sarebbero confermati in carica, il che — conclude l'*Impero* — sta a dimostrare che la politica del partito fascista non muta».

Il Consiglio dei ministri

La nomina dei podestà al 21 aprile

ROMA 30

Il Consiglio dei ministri ha iniziato stamane i lavori della presente sessione a palazzo Viminale alle ore 10, sotto la presidenza del Capo del Governo, on. Mussolini. Erano presenti tutti i ministri, tranne l'on. di Scalea, attualmente in colonia; segretario l'on. Suardo.

Su invito del Capo del Governo, il ministro delle Finanze ha esposto al Consiglio la situazione finanziaria. Il Consiglio ha preso atto.

Il ministro dei LL. PP. espone al Consiglio a grandi linee il piano regolatore delle opere nel Mezzogiorno e nelle isole attualmente sottoposto all'esame del Consiglio superiore dei LL. PP. Il Consiglio delibera 1) che le opere progettate dai provveditori debbano essere integralmente eseguite; 2) che il Consiglio superiore dei LL. PP., sotto la guida del ministro, determini sollecitamente il piano tecnico necessario all'esecuzione delle opere e ne proponga la graduatoria di urgenza; 3) che non appena il Consiglio superiore abbia esaurito il suo compito, i ministri delle Finanze e dei LL. PP. concretino il funzionamento dei lavori che dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio dei ministri e del Parlamento.

M. V. S. N., podestà e luoghi di cura

Su proposta di S. E. il Capo del Governo, il Consiglio approva uno schema di decreto-legge col quale, a decorrere dal 1. marzo 1926, si stabilisce la misura dell'indennità militare da corrispondersi agli ufficiali della M. V. S. N. che prestano servizio permanente, nonchè uno schema di [illegible] le 24 dicembre 1925, N. 2275, circa il trattamento di pensione ai componenti la M. V. S. N. e famiglie.

Su proposta del ministro dell'Interno, il Consiglio approva uno schema di decreto che fissa la data del prossimo 21 aprile per la nomina dei podestà nelle province ove tutto il lavoro preparatorio è già stato interamente compiuto, che sono le provincie di Roma, Arezzo, Bari, Bologna, Caltanissetta, Catania, Ferrara, Firenze, Fiume, Foggia, Girgenti, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Modena, Napoli, Pisa, Pola, Ravenna, Reggio Emilia, Siena, Siracusa, Spezia, Taranto, Trapani, Venezia, Zara. Il ministro dell'Interno è stato contemporaneamente autorizzato a stabilire analogamente la data per la nomina dei podestà in ciascuna delle altre province.

Su proposta dello stesso ministro dell'Interno, sono stati approvati gli schemi di decreto legge e di regolamento relativi ai provvedimenti per la tutela e lo sviluppo dei luoghi di cura, di soggiorno o di turismo. Le rappresentanze municipali, specie nei comuni rurali, dove le stazioni balneari e climatiche sono più frequenti, mancano generalmente della necessaria preparazione e competenza tecnica per condurre convenientemente aziende così complesse e speciali. Nè il solo provento della tassa di soggiorno, decurtata del contributo obbligatorio per la pubblica beneficenza, assicura mezzi finanziari sufficienti. Il problema è quindi intimamente connesso a un più razionale organamento amministrativo e ad un più congruo ordinamento economico finanziario. Occorre, in sostanza, dare alle stazioni di cura, di soggiorno e di turismo amministrazioni economiche costituite in maggioranza di elementi tecnici, e mezzi propri di vita.

Con i provvedimenti oggi deliberati, si fissano le caratteristiche di queste stazioni e si deferisce al Ministero dell'Interno la facoltà di riconoscerle, per affidare l'amministrazione del Comune o dei Comuni costituenti la stazione, ad un podestà, anche se la rispettiva popolazione ecceda i 5000 abitanti. Si istituisce un organo consultivo centrale, e in ogni stazione di cura una azienda autonoma dotata di personalità giuridica, amministrata da apposito comitato. Per fronteggiare i bisogni delle aziende si assegnano ai comitati i proventi dell'imposta di cura, da applicarsi dai comuni con le norme che regolano la tassa di soggiorno e del contributo di cura, e si dispone inoltre che, salvo i casi nei quali sia diversamente stabilito, le aziende dei luoghi di cura, di soggiorno e di turismo siano sottoposte alla vigilanza e alla tutela secondo le norme sancite per le aziende municipalizzate.

Pensioni, cinematografi e industria navale

Dal Consiglio dei ministri sono approvati, su proposta del ministro delle Finanze:

Uno schema di provvedimento concernente norme relative all'ordinamento della Cassa di previdenza per le pensioni agli impiegati e salariati degli enti locali. Tale provvedimento è inteso a coordinare le disposizioni legislative, emanate in materia posteriormente al testo unico di legge 17 giugno 1915, n. 968, con quelle del testo unico stesso, e a provvedere al miglioramento degli assegni di quiescenza a favore dei pensionati e dei pensionandi inscritti alla predetta Cassa di previdenza, ed infine a rendere possibile ad alcune categorie di personale la iscrizione, finora non consentita, alla Cassa medesima.

Uno schema di provvedimento per la costituzione di un'azienda generale italiana petroli (A. G. I. P.), per lo svolgimento di ogni attività relativa all'industria e al commercio dei prodotti petroliferi.

Un nuovo regolamento sui servizi e sul funzionamento dell'Officina carte valori.

Uno schema di provvedimento, con cui, in accoglimento della domanda degli enti concessionari della lotteria nazionale denominata «Il fanciullo d'Italia», viene prorogata dal 4 aprile al 27 giugno 1926 la data della terza estrazione della lotteria stessa.

La seduta, sospesa alle 15.15, è stata ripresa alle 16.

Il ministro dell'Economia nazionale dà comunicazione al Consiglio, che ne delibera la presentazione al Parlamento, di un disegno di legge per la delega al Governo di emanare norme legislative di riforma delle disposizioni vigenti sulla proprietà industriale. Il ministro ha messo in evidenza la indilazionabilità di una riforma razionale in questa importante e vitale materia, ed accenna ai criteri generali che il Governo sceglierà nel dettare le innovazioni, dopo che il Parlamento lo avrà all'uopo autorizzato.

Dal Consiglio sono poi approvati, sempre su proposta dello stesso ministro:

Uno schema di provvedimento per la proiezione cinematografica di pellicole a scopi di educazione civile, di propaganda nazionale e di cultura varia. Agli esercenti di sale cinematografiche [illegible] d'includere nei programmi degli spettacoli un certo numero di pellicole della specie predetta che saranno ad essi forniti dall'Istituto nazionale per la propaganda e la coltura, a mezzo della cinematografia. E' questo un nuovo riconoscimento ufficiale del valore che il cinematografo ha come uno dei più efficaci e persuasivi mezzi di propaganda che agiscono nella moderna vita sociale.

Uno schema di provvedimento che sopprime definitivamente gli esoneri doganali per i macchinari ed i materiali importati in Italia. Si impedisce con ciò ogni ulteriore autorizzazione del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1916, col quale si volle far fronte alle esigenze belliche ed alla necessità di produzione di merci fino allora importate dall'estero.

Uno schema di provvedimento per la creazione dell'Istituto nazionale per l'esportazione.

Infine, dal ministro delle Comunicazioni sono sottoposti al Consiglio, che approva, schemi di provvedimenti concernenti il trasporto degli effetti postali sulle linee di navigazione aerea; l'iscrizione delle navi della prima classe del registro italiano agli effetti del decreto luogotenenziale 30 marzo 1919, N. 502; l'applicazione dell'art. 6.o del decreto legge 25 settembre 1921, N.o 1336, circa il contributo di ammortamento ai piroscafi costruiti nei cantieri nazionali; disposizioni a favore dell'industria delle costruzioni navali; il regolamento generale per il servizio di pilotaggio.

I progetti Peret alla Camera francese

Rumoroso intermezzo comunista

PARIGI, 30

Conformemente alla domanda fatta dal Governo, la Camera ha incominciato oggi l'esame del nuovo progetto finanziario. Durante la giornata si erano compiuti grandi sforzi per risolvere in maniera soddisfacente le difficoltà dell'ora. Su questo argomento Herriot, consultato da una delegazione recatasi a partecipare l'esito delle lunghe discussioni svoltesi, aveva dichiarato:

«Non vi è più in quest'ora grave, libertà di movimento. Quando un ammalato si trova sul tavolo operatorio, non si ha più il diritto di esitare, e d'altronde, poichè la questione di fiducia sarà posta, il problema cesserà di essere puramente tecnico, per ridiventare un problema politico».

Questa dichiarazione e l'impressione da essa suscitata, portavano a credere che coloro che fra i radico-socialisti rimanevano irriducibilmente ostili all'aumento della tassa sulla cifra d'affari, avrebbero potuto accontentarsi di confinarsi nell'astensione.

E' in queste condizioni che la discussione è stata aperta dal relatore De Chapedelaine, il quale ha domandato alla Camera di votare il progetto del Governo, reso accettabile dell'emendamento Jacquer, che limita l'aumento della tassa sulla cifra d'affari ai grossisti ed ai semi-grossisti.

In seguito il ministro delle Finanze Peret, dopo aver riaffermato la necessità di far presto e di agire metodicamente, ha chiesto che si realizzi prima di tutto l'equilibrio del bilancio. Ora il «deficit» ammonta a 4409 milioni; grazie alle risorse già votate, esso è ridotto a 2460 milioni.

La seduta ha avuto anche un violento intermezzo in occasione dell'ingresso nell'aula dei due nuovi deputati comunisti Duclos e Cournier, avvenuta subito dopo il discorso di Peret. I deputati comunisti, in piedi, hanno accolto i colleghi con una calorosa ovazione. La destra è allora insorta lanciando invettive ai radicali e gridando: «Salutate i vostri eletti». E' seguito un furibondo tumulto. I comunisti hanno intonato l'«Internazione», mentre la Destra ha risposto con la «Marsigliese». Il Presidente Herriot ha sospeso per qualche minuto la seduta.

Alla ripresa, il comunista Garchery parla contro la tassa civile. Seguono altri oratori, e quindi la discussione sui progetti finanziari è rinviata a domani.

Viene quindi svolta l'interpellanza presentata dal deputato Taittinger, relativa alla morte del giovane Maurizio Ridard, ucciso domenica durante la manifestazione verificatasi dopo lo scrutinio delle elezioni politiche. Taittinger espone gli avvenimenti e domanda se simili fatti possono essere ammessi. «Questo giovane — soggiunge l'oratore — non era un «apache», ma un futuro ufficiale, cioè un futuro difensore della Patria e dell'ordine. Si può ammettere che il grido di viva la Francia e il canto della Marsigliese siano degli atti sediziosi? Si può ammettere che la bandiera francese possa essere lacerata da un graduato della polizia?». Taittinger chiede delle sanzioni, dicendo che in caso contrario si inizierebbe l'ora delle violenze e delle rappresaglie.

Il Guardasigilli, rispondendo all'oratore, raccomanda a Taittinger di aver fiducia nei giudici francesi, e rivolge un omaggio commosso alla famiglia della disgraziata vittima. Deve però riconoscere che gli agenti dell'ordine hanno ricevuto. Soggiunge che le forze della polizia non sono state dirette contro un partito, ma contro tutti i dimostranti, a qualsiasi partito appartenessero. Il Governo è responsabile dell'ordine e lo farà rispettare a tutti i costi.

Il Guardasigilli è vivamente applaudito dal centro e dalla destra. L'incidente è chiuso e la seduta è tolta.

Sadoul in Siria

per difendere i capi dell'insurrezione

PARIGI, 30

Il deputato comunista Jaques Sadoul, avvocato a Parigi, partirà giovedì prossimo, per recarsi a Berutti in Siria. Egli è chiamato a sostenere la difesa di tre notabili di Siria e di tre direttori di giornali radicali-socialisti di Damasco. Questi sei accusati sono stati tradotti in tribunale per avere tentato di provocare l'insurrezione in Siria contro il Governo del Libano.

Una numerosa delegazione americana

alla Conferenza preparatoria del disarmo

ZURIGO, 30

Gli Stati Uniti si apprestano a inviare a Ginevra per la Conferenza preparatoria del disarmo una forte delegazione di tecnici. Dall'elenco comunicato oggi da Washington al Governo federale, appare infatti che la Delegazione americana, oltre che dell'ambasciatore americano a Berna, signor Gibson e di un consigliere di legazione, sarà composta di un funzionario del Dipartimento di Stato agli Esteri, da un maggior generale e da due generali di brigata, da un maggiore addetto al Dipartimento della Guerra, nonchè da due contrammiragli.

Come è noto, l'ambasciatore americano a Berna, Gibson, si è di recente recato agli Stati Uniti per prendere direttamente istruzioni dal suo Governo circa l'importante missione a lui affidata.

Plastiras e l'ex Re di Grecia

partiti per Bucarest?

BELGRADO, 30

Corre voce che il generale Plastiras e l'ex Re Giorgio di Grecia sarebbero partiti, attraverso Subotiza, per Bucarest. Manca una conferma di questa notizia. Risulta però che l'ex Re Giorgio, che era ospite della famiglia reale jugoslava a Belgrado, ha lasciato la capitale lo stesso giorno in cui Plastiras è scomparso.

Il nuovo Consiglio dell'Associazione granaria

MILANO, 30

L'Associazione granaria ha tenuto il 24 marzo una numerosa assemblea, in cui, dopo la relazione morale del Consiglio sul lavoro espletato nello scorso 1925, gli intervenuti hanno approvato con plauso il bilancio consuntivo 1925 e il bilancio preventivo 1926. Quindi è stato ratificato il nuovo statuto ed il nuovo regolamento arbitrale, che avevano subito delle modificazioni da parte del Consiglio per renderli più adatti alle mutate condizioni dell'Associazione e del mercato granario. Infine sono state accolte le proposte del Consiglio per la nomina di 30 arbitri, i soli che possono fungere da terzi arbitri o da arbitri unici nelle controversie commerciali deferite ad arbitri presso l'Associazione.

Si sono poi svolte le elezioni per il rinnovamento parziale del Consiglio. Sono stati eletti i signori Capretti Carlo (voti 222), Pozzani comm. Ferdinando, Cozzani Pietro; e rieletti: Rizzioli Angelo (voti 137) e Treves Dante.

Il rinvio del dibattito a Washington

sull'accordo per il debito italiano

LONDRA, 30

Gli ultimi dispacci giunti da Washington non spiegano chiaramente le ragioni per le quali il dibattito sulla ratifica dell'accordo con l'Italia per i debiti è stato nuovamente sospeso, ma lo si può arguire, dato che il regolamento del Senato è tale da permettere praticamente a qualsiasi gruppo di oppositori di boicottare le intenzioni governative. Infatti gli «irreconciliabili», come sono stati chiamati, annunciano che essi hanno argomenti in tanta copia da poter far durare la discussione per un altro mese intero.

Si tratta probabilmente di una trovata, ma il fatto si è che il dibattito si è talmente allargato, che non solo l'intera politica dei debiti di guerra viene ora esaminata, ma anche le relazioni diplomatiche dei vari paesi debitori e la situazione politica di questi viene tirata in ballo. Di fronte a tale confusione di idee e di propositi, è facile immaginare che la sospensione del dibattito sia dovuta al desiderio di giungere ad un accordo di massima fuori dell'aula parlamentare coi gruppi più numerosi, onde risolvere la questione una volta per sempre.

L'agitazione del "K. K. K."

Alcuni giornali notano che si avvicina il tempo in cui il Senato sospenderà i lavori per la rielezione di un terzo dei suoi membri, e in tal caso il progetto di ratifica resterebbe giacente. Tra gli oppositori, specialmente la setta dei «Ku Kux Klan» si manifesta intransigente. Circa 67 senatori massoni vengono da questa setta tempestati di proclami, di circolari, perchè votino contro la ratifica dell'accordo.

I senatori che desiderano votare a favore della ratifica espressero il loro rincrescimento per il fatto che un membro della Commissione di Finanza, il senatore Smooth, abbia sollevato dubbi sulla possibilità che gli impegni sottoscritti dall'Italia non siano adempiuti negli anni futuri. Il senatore Smooth ha quindi replicato, spiegando che la sua osservazione era di carattere generale e si riferiva non solo all'Italia, ma anche all'Inghilterra e a tutte le altre nazioni debitrici e significava che non si può pretendere ragionevolmente il rimborso intero dei debiti nè degli ulteriori prestiti per scopi prevalentemente economici che gli Stati Uniti d'America fanno all'Europa; vale a dire che quando sorgeranno le difficoltà alla scadenza della quota più recente e al termine dei prestiti, si procederà a ulteriori operazioni di consolidamento e all'ulteriore reinvestimento del capitale dovuto nei rispettivi paesi o in altri paesi dell'Europa stessa. Il creditore americano non perderà mai il suo denaro, ma dovrà stimarsi fortunato se riceverà gli interessi su di esso: pretendere il rimborso del capitale sarebbe assurdo.

I giornali commentano che in sostanza quello che il senatore ha voluto dire è che la politica finanziaria degli Stati Uniti rende impossibile la politica dell'isolamento dall'Europa. Ogni giorno che passa gli Stati Uniti divengono più interessati che mai al benessere e alla prosperità dell'Europa. L'opposizione ribatte che tanto per i prestiti fatti all'Italia, quanto per quelli fatti alla Germania, gli interessi non saranno pagabili che con nuovi anticipi di denaro americano ai debitori e che una tale politica negli affari interni dei debitori, e quindi nella loro politica e nella loro diplomazia. Qualcuno ricorda che alla Germania sono stati già prestati circa 20 miliardi di lire italiane e che per difendere questo nuovo credito sono necessarie nuove emissioni quasi continue sul mercato di New York.

Il senatore Reed ha presentato un'altra mozione per la nomina di una commissione di inchiesta circa la sistemazione dei debiti fatta dal Governo, ma il Comitato di Finanza del Senato l'ha respinta.

Coolidge favorevole alla remissione?

Di un discorso del Presidente Coolidge in materia di debiti, passato inosservato, è informato il *Manchester Guardian*. Il discorso è stato pronunciato recentemente ad Osaka. In esso Coolidge, basandosi su dati di fatto, ha sostenuto che se gli Stati Uniti hanno partecipato alla guerra, lo hanno fatto per proteggere le loro proprietà, i loro diritti e la vita dei loro cittadini:

«Noi non siamo stati spinti alla guerra — ha detto il Presidente — da nessun vecchio antagonismo di gelosia, nè da odio di razza; non abbiamo cercato di incoraggiare le ambizioni di nessuna dinastia regnante; non siamo stati spinti da nessuna rivalità finanziaria o commerciale; non nutrivamo nessuna ambizione imperialista; non temevamo nessun paese; non aspiravamo alla conquista di nessun territorio. Ma venne il giorno in cui fummo costretti a difendere i nostri beni ed a proteggere i diritti e la vita dei nostri cittadini.

Quanto al denaro che abbiamo prestato agli Alleati per permettere loro di sostenere la lotta fino al momento in cui fummo in grado di rispondere ai colpi infertici dalla Germania, non bisogna credere che, siccome non potevamo mandare continuamente dei soldati dall'altra parte dell'Atlantico, nei 14 o 15 mesi che seguirono la nostra entrata in guerra, noi abbiamo spedito in Europa la sola cosa di cui potessimo disporre, cioè dei crediti. Noi non mandammo questo denaro in Europa; lo prestammo agli Alleati per permettere loro di comperare delle derrate e delle munizioni di guerra nel nostro paese, ed i nostri cittadini gravarono tali generi di prezzi esorbitanti. I nostri operai ottennero i più alti salari mai ricevuti; i nostri coltivatori i più alti prezzi, mai ottenuti sui loro prodotti; i nostri produttori di ferro, di acciaio, di munizioni, ottennero profitti che li arricchirono, e lo stesso Governo ha raccolto un'ampia messe, imponendo sui profitti di guerra una tassa che produsse in quattro anni la somma di dodici milioni di dollari.

Senza tener conto delle condizioni nelle quali l'Europa — ha proseguito Coolidge — può trovarsi, noi non dobbiamo cercare di ottenere dagli Alleati il denaro che abbiamo prestato loro per lottare per noi. Se avessimo potuto mandare i nostri soldati sul campo di battaglia, la situazione sarebbe stata differente, ma non avevamo abbastanza uomini disponibili, e abbiamo salvato centinaia di migliaia di nostri compatrioti dalla morte sui campi insanguinati dell'Europa, solo perchè non eravamo preparati alla guerra. L'ammontare del denaro che abbiamo prestato agli Alleati, è di importanza minima, comparato al valore delle vite che abbiamo salvato agli Stati Uniti, ed è trascurabile se lo si paragona alle vite che i soldati degli alleati hanno sacrificato per difenderci, pur difendendo il proprio paese».

Riduzione del tasso dello sconto in Austria dall'8 al 7 1/2 %

VIENNA, 30

Il Consiglio generale della Banca Nazionale Austriaca, ha deciso nella sua riunione odierna, di ridurre il tasso dall'8 al 7 e mezzo per cento.

Il Cancelliere austriaco a Praga in visita ufficiale

PRAGA, 30

Il Cancelliere austriaco Ramek, è qui giunto stamane. A riceverlo alla stazione erano il ministro Benes, i rappresentanti del Presidente della Repubblica e varie altre autorità. Il Presidente Masaryk ha dato una colazione in onore di Ramek, il quale è intervenuto stasera, ad un banchetto offerto da Benes. Ripartirà dopo la mezzanotte.

Da parte ufficiosa cecoslovacca si danno le seguenti informazioni sullo scopo della visita del Cancelliere austriaco a Praga. Essa — si dice — è destinata a riaffermare i buoni rapporti esistenti fra i due paesi; ciò significa che in linea politica fra i due Stati non vi sono divergenze di vedute. La Cecoslovacchia respinge tutte le voci fantastiche ed insensate circa una pretesa spartizione dell'Austria. Con l'odierna riaffermazione dei buoni rapporti esistenti fra Cecoslovacchia e Austria, non vengono menomati gli interessi di alcun altro Stato, ed in ispecie quelli dell'Italia, che sono sufficentemente tutelati dal protocollo di Ginevra del dicembre 1923; a parte il fatto che l'Austria e la Cecoslovacchia non hanno trascurato alcuna occasione per riaffermare i loro buoni rapporti con l'Italia.

Ramek ha consegnato al Presidente della Repubblica Masaryk la più alta onorificenza austriaca: l'insegna d'onore d'oro col collare e la stella.

Ciò che Mussolini ha impedito che si realizzasse nell'incontro di Berlino

ROMA, 30

I giornali commentano ampiamente la visita del Cancelliere austriaco Ramek a Berlino.

Questa visita — scrive la *Tribuna* — era stata annunciata da mesi. Diciamo anche, per non ricorrere alle solite stupide ipocrisie, che era stata preparata come il coronamento di tutto un piano che comprendeva la violenta campagna antitaliana della stampa germanica e austriaca e la predicazione dell'Auschluss, cui si era sottomesso anche mons. Seipel nella sua visita ufficiosa a Berlino. Oggi il Cancelliere austriaco Ramek è stato con un notevole ritardo sulle previsioni a Berlino. Ma tra le previsioni e la realizzazione, ci sono stati i discorsi di Mussolini, e la visita è stata però altra, più modesta e limitata nella preparazione di un patto di natura economica. Diciamo questo, non soltanto per ristabilire ancora una volta l'antica tempestiva, risolutrice, efficacia dell'intervento di Mussolini, ma per dire di più; che questo intervento ha contribuito a rimettere l'equilibrio in una situazione, che altrimenti sarebbe stata un altro motivo di disorientamento più vasto ancora e profondo di quello che si è manifestato a Ginevra per l'entrata della Germania nella Società delle Nazioni. Aggiungiamo ancora, che l'intervento di Mussolini, oltre che a porre un caposaldo della politica estera del Fascismo, ha giovato in realtà alla stessa Germania e alla stessa Austria. Questa visita di oggi ha dunque valore per quello che è stata, soprattutto in rapporto a ciò che si diceva doveva essere qualche mese fa. Essa è estremamente tranquilla, il che dimostra — conclude la *Tribuna* — come abbiamo sempre detto, che l'intervento di Mussolini, essendo preciso, chiaro, concreto, è stato benefico e salutare».

L'on. di Scalea pone la prima rotaia della ferrovia El Abiar-Merg

MERG, 30

Il ministro delle Colonie, principe Di Scalea, che prosegue infaticabilmente il suo giro attraverso la colonia, è partito ieri notte alle 8 da Bengasi per ferrovia. Dopo aver percorso il tratto da Bengasi a El Regina, il ministro ha proseguito, inaugurando il secondo tratto da El Regina ad El Abiar, la cui costruzione è stata condotta a termine recentemente. Giunto ad El Abiar, l'on. di Scalea ha posto la prima rotaia del tratto ulteriore che condurrà sino a Merg.

La cerimonia semplice e solenne che, dopo la posa della prima pietra del porto di Bengasi, è una nuova affermazione della volontà realizzatrice del Governo nel campo coloniale, si è svolta alla presenza delle autorità giunte in gran numero col treno stesso, degli operai, delle truppe e di molti indigeni accorsi. Il gen. Mombelli ha pronunciato un discorso, affermando che l'approdo sicuro sul mare e la strada ferrata attraverso la riacquistata provincia romana, sono veramente due polmoni del fecondo respiro economico di questa terra. Ha ricordato che, mentre erano occorsi dieci anni al passato regime per costruire il tronco Bengasi-El Regina, due anni sono bastati al regime fascista per il nuovo e più lungo percorso. Ha elogiato la fervida attività dell'ufficio delle ferrovie e del suo capo, ing. Pollini, ed ha tributato un plauso a chi ha condotto a termine il settore El Regina-El Abiar, e condurrà entro l'estate del 1927 la linea fino a Merg.

Il ministro ha risposto con brevi parole, elogiando l'opera fin qui compiuta e compiacendosi con i benemeriti che l'hanno realizzata. Dopo di che, fra gli applausi, ha insignito della Stella d'Italia gli ingegneri Pollini e Fontana in riconoscimento delle loro benemerenze.

Lungo il percorso, il treno che conduceva il ministro era stato seguito da bande di cavalieri arabi al galoppo, che metteva una vivace nota di colore sullo sfondo verde di questa fertilissima contrada. Dopo aver rivolto brevi e calde parole agli operai connazionali presenti, lodandone con parole accolte da grandi applausi, la disciplina e il lavoro, il ministro, salito in automobile accompagnato dal commissario di Merg, cav. Daodiaci, che gli era venuto incontro, ha ripreso il suo viaggio, facendo tappa alla ridotta di Sidi Guziid, dove gli sono stati presentati i notabili delle tribù degli Orea e degli Abid, che hanno in questa zona i loro caratteristici accampamenti e che ne sfruttano il terreno ferace per i pascoli del loro bestiame.

Dopo un rapido «lunch», l'on. Di Scalea ha proseguito per Merg, mentre numerosi aeroplani scortavano dall'alto la colonna ministeriale, che è stata ovunque salutata dagli onori militari resi dalla milizia nazionale e dalle formazioni indigene. Il ministro è giunto a Merg dopo aver attraversato gli ubertosi boschi circostanti alle ore 18. Erano ad accoglierlo a oltre 5 chilometri dalla città 300 cavalieri arabi nei loro costumi di parata, che hanno eseguito una movimentata fantasia seguendo poi al galoppo l'auto del ministro. Qui giunto, le truppe del presidio hanno sfilato in parata agli ordini del tenente colonnello Lo Castro. Il ministro ha ammirato molto la perfetta evoluzione della banda indigena e la tenuta marziale di tutte le truppe. Passato alla sede del commissariato, il ministro ha ricevuto i funzionari civili e militari e i capi delle zavie, dopo avere ascoltato l'esposizione della molto migliorata sistemazione della zona, fattagli dal Governatore. Il ministro, che pernotterà qui, rientrerà domani a Bengasi.

Nessun mutamento nel Gabinetto degli Esteri

ROMA, 30

La *Radio Nazionale* si dice in grado di poter affermare, che la notizia pubblicata dall'*Agenzia Havas*, secondo la quale il marchese Paolucci de Calboli-Barone lascerebbe il suo posto di capo di gabinetto nel Ministero degli Esteri, per essere destinato come ministro d'Italia in Finlandia, è assolutamente fantastica e aggiunge che il marchese Paolucci, meritatamente gode la piena fiducia dell'on. Mussolini, e che egli non lascerà l'ufficio che copre con grande tatto e con grande lealtà verso il suo Capo.

Mutui per 78 milioni di lire concessi dalla Cassa DD. PP. nel passato trimestre

ROMA, 30

Nel trimestre febbraio-marzo, la Cassa Depositi e Prestiti e degli Istituti di previdenza, ha concesso in complesso mutui per 78 milioni, e di questi, 46 milioni si riferiscono alle province dell'Italia meridionali e insulari, e costituiscono il 60 per cento sull'interesse delle concessioni.

I mutui assegnati alle anzidette regioni sono così distribuiti: Abruzzi L. 2.553.706, Campania L. 4.772.000, Puglie L. 7.748.900, Calabria L. 6.184.210, Sicilia L. 24.000.000, Sardegna L. 1.365.000. Sono notevoli, tra i mutui concessi quelli di 9.136.500 per l'acquedotto di Montescuro in provincia di Palermo; di L. 1.150.000 al comune di Spinazzola; di L. 1.300.000 al comune di Giovinazzo e di L. 4.000.000 al comune di Trani, per fognature; di L. 2.000.000 al comune di Sora (Caserta) per il piano regolatore; di L. 800.000 al comune di Vezzano Ligure (Spezia); di L. 820.000 al comune di Caronia (Messina) per acquerotti; di L. 7.750.000 alla provincia di Campobasso; di L. 800.000 al comune di Comacchio; di Lire 388.200 al comune di Sant'Agata dei Goti (Benevento); e di L. 530.000 al Ministero degli Esteri per edifici scolastici. I mutui per acquedotti ed edifici scolastici sono stati equamente ripartiti per tutte le regioni d'Italia.

Il ribasso dei prezzi all'ingrosso e l'aumento di quelli al minuto

ROMA, 30

Occupandosi del problema dei prezzi della vita, che è in questi giorni largamente dibattuto dalla stampa, l'*Agenzia di Roma* crede utile far rilevare il diverso movimento seguito nei prezzi a seconda che si volgano per vendite all'ingrosso o al minuto. Mentre i prezzi all'ingrosso segnano infatti una notevole diminuzione, quelli al minuto continuano il loro sviluppo ascendente. Così per esempio, sulla base dei più precisi rilievi, si può affermare che dal dicembre 1925 al 25 gennaio 1926 il prezzo all'ingrosso delle carni è disceso da 700 a 650 lire al quintale, quello del lardo da 1200 a 995, quello del burro da 2150 a 1900, quello del formaggio reggiano da 1800 a 1500, quello del frumento tenero per il pane da 192.50 a 179 al quintale.

Dalle statistiche delle maggiori città risulta invece che il prezzo al minuto degli stessi prodotti di prima necessità si è nello stesso periodo di tempo progressivamente elevato. Da tale constatazione apparirebbe evidente che il rincaro dei prezzi al minuto dovrebbe perciò più precisamente essere ricondotto a cause commerciali anzichè produttive. Tali cause commerciali, che potranno essere utilmente esaminate nella loro vera essenza, mostrano peraltro che i rapporti fra produttori e consumatori devono essere meglio chiariti e sviluppati, per la eliminazione di quelli elementi speculativi che, se non costituiscono certo la causa unica determinante del rincaro, non possono però non avere una loro persistente influenza.

Una domanda d'autorizzazione a procedere contro il deputato repubblicano on. Bergamo

ROMA, 30

Il ministro della Giustizia ha trasmesso alla Presidenza della Camera la richiesta di autorizzazione a procedere contro il deputato repubblicano Bergamo.

Il nuovo Gabinetto romeno formato dal generale Averescu

BUCAREST, 30

Il generale Averescu ha sottoposto oggi all'approvazione del Re la lista del nuovo Ministero, che è riuscito così composto:

Presidenza del Consiglio: Averescu; Interni: Goca; Esteri: Mitilineu; Finanze: Lapadatu; Guerra: generale Circesco; Industria: generale Coanda; Comunicazioni: generale Valeanu; Lavori Pubblici: Petrovici; Giustizia: Cudalbi; Istruzione: Medulesco; Culti: Goldis; Agricoltura: Garoflid; Lavoro: Traneu Jassi; Sanità: Lupas. Sono stati nominati ministri per la Bessarabia: Nitza; per la Bucovina: Dori Popidici; per la Transilvania: Groza.

Nel pomeriggio è stato tenuto il primo Consiglio di Gabinetto. Fu deciso di indire le elezioni per il giorno 25 maggio. Si afferma che il Re abbia dato l'incarico ad Averescu su consiglio di Bratianu. Il giornale *Lupta* è stato sequestrato, per aver criticato la decisione del Sovrano. Il nuovo ministro dell'Interno ha invitato i giornalisti di Bucarest a non allarmare l'opinione pubblica.

Pangalos e Demertzis candidati alla Presidenza della Repubblica in Grecia

ATENE, 30

L'*Agenzia di Atene* pubblica: Sono stati proclamati ufficialmente i candidati alla Presidenza della Repubblica. Grande scalpore è stato fatto attorno alla candidatura di Pangalos, che era richiesta da numerose associazioni, organizzazioni e gruppi politici. Cattiva impressione ha prodotto la candidatura di Demertzis, il quale, durante la riunione di tutti i capi partiti, tre mesi fa, si rifiutò di firmare una dichiarazione di riconoscimento ufficiale della Repubblica. Rispondendo a una lettera di Demertzis, che richiedeva garanzie per la libertà delle elezioni, Pangalos ha dichiarato che la libertà di voto sarà assicurata, ma che si deve dimenticare l'epoca delle rumorose campagne elettorali con conseguenti agitazioni. Un decreto supplementare sopprime il limite di età di 65 anni per l'eleggibilità alla Presidenza alla Repubblica.

I provvedimenti del Governo nazionale per Fiume

illustrati dal ministro delle Finanze conte Volpi

ROMA, 30

In una intervista concessa alla *Tribuna*, il ministro delle Finanze conte Volpi, ha fatto le seguenti dichiarazioni circa i provvedimenti adottati per Fiume dal Governo nazionale:

Le quattro disposizioni

In questi ultimi mesi, il Governo nazionale fascista ha adottato per Fiume quattro ordini di disposizioni al fine di permettere a quella nobile città di riprendere il normale assetto della propria vita economica. Questi provvedimenti riguardano il credito, l'assetto definitivo delle obbligazioni contratte dai cittadini fiumani con banche locali in corone jugoslave di prima timbratura, la dotazione delle associazioni di beneficenza fiumane e la conversione in consolidato italiano 5 per cento dei titoli prebellici del debito pubblico ungherese stampati a Fiume.

I problemi fiumani sono stati esaminati nel loro complesso e risoluti in perfetta connessione coi bisogni reali della città. Nei riguardi del credito, si è inteso di provvedere tanto per la ripresa della vita economica delle aziende industriali e commerciali di Fiume, quanto per facilitare il rifiorire del traffico di transito attraverso il porto fiumano. Con il primo provvedimento emanato l'8 luglio 1925, furono stanziati 25 milioni di lire, destinati alla concessione di mutui, a mezzo della Banca d'Italia, alle ditte industriali e commerciali, al fine di porle in grado di riprendere efficacemente la propria attività. I mutui sono da concedere al mite interesse del 5 per cento ed a lungo periodo di estinzione, che può giungere sino a 25 anni. Questo provvedimento ha trovato attuazione con un decreto ministeriale da me firmato all'atto della mia partenza per l'America del Nord. I mutui sono stati assegnati con soddisfazione generale ed i relativi contratti sono in corso di ultimazione. Senonchè, nell'accennato provvedimento, si richiedevano determinate garanzie reali che non potevano essere offerte da numerosi piccoli industriali e commercianti, meritevoli, d'altra parte, di assistenza. Anche a questa categoria di cittadini è stato prrovveduto col decreto legge dell'11 marzo mediante un'assegnazione di 3 milioni da erogare a cura della Cassa di Risparmio Fiumana e sotto la sua responsabilità.

La sezione dell'Istituto di Credito

Sempre in materia di credito, ma per ciò che riflette l'agevolazione del traffico, al provvedimento del luglio del 1925, seguì l'altro dello stesso anno autorizzante la costituzione a Fiume di una sezione autonoma dell'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie. Il nuovo istituto potrà compiere tutte le operazioni proprie nonchè quelle che si connettono direttamente ed indirettamente al traffico di transito del porto di Fiume ed in particolare alle sovvenzioni su merci viaggianti od in deposito, su effetti e valori e su crediti di origini commerciali, secondo le norme sancite dal relativo decreto-legge. Immediatamente dopo la pubblicazione di tale provvedimento, e cioè il 31 dicembre decorso, fu costituita la sezione ed il Capo del Governo volle presenziare tale costituzione: il nuovo Istituto dà sicuro affidamento che nulla mancherà dal punto di vista dell'organizzazione del credito, al risorgimento del traffico portuale di Fiume.

Continuando, il ministro Volpi ha esposto brevemente i criteri del regio decreto - legge dell'11 marzo, che dà una risoluzione non solo al problema delle corone jugoslave, ma anche a quello della dotazione alle istituzioni di beneficenza ed al completamento del credito per le industrie fiumane con l'assegnazione dei tre milioni di cui si è già fatto segno.

Le obbligazioni delle corone jugoslave

Dall'annessione di Fiume, egli ha detto, a quando io assunsi la direzione del Ministero delle Finanze, erano state prese diverse disposizioni a favore di quella città. Tali disposizioni però non avevano risoluto completamente alcuni problemi e fra questi quelli delle obbligazioni delle corone jugoslave di prima timbratura, che avrebbero dovuto essere pagate in ragione di 7 centesimi di lira per ogni corona, secondo le norme sancite dal decreto generale per il ragguaglio delle valute fiumane in lire italiane. La detta misura apparve subito insostenibile dai debitori fiumani, ed in relazione a ciò è stato disposto che le banche creditrici abbiano l'obbligo di concedere ai loro debitori aventi citadinanza italiana, un abbuono di tre centesimi di lira ogni corona jugoslava. In corrispondenza a questo abbuono, il Governo rimborsa le banche di una somma uguale a quella abbonata, a condizione che esse consentano ai debitori determinati abbuoni e riduzioni d'interessi. Il decreto prevede tanto il caso in cui il debitore possa estinguere l'ulteriore parte della sua obbligazione, quanto in quello in cui il debitore debba chiedere una nuova dilazione, ed ammette altresì che il rimborso sia dovuto a favore delle persone che in antecedenza ebbero ad eseguire pagamenti in conto od a saldo dei loro debiti.

Per le istituzioni di pubblica beneficenza fiumana, è stata concessa un'assegnazione di 9 milioni e si ha fondato motivo per ritenere che con le somme stabilite per ciascuna istituzione si possa raggiungere senza preoccupazioni, la finalità benefica che esse si propongono secondo i loro istituti.

La conversione dei titoli

Infine il conte Volpi ha chiarito l'altro regio decreto concernente la conversione dei titoli prebellici ungheresi. A questo proposito ha detto: Il territorio di Fiume, come è noto, faceva parte dell'ex Regno d'Ungheria, quindi una quota del debito pubblico prebellico ungherese fu assegnata al cessato Stato fiumano ed è stata ora assunta dal Governo italiano. Si è stabilito che i titoli ungheresi stampigliati a Fiume siano convertiti in Consolidato italiano 5 per cento per la città di Fiume, in condizione del tutto paritetica alle altre nuove province del Regno.

Invero, per le Venezie Giulia e Tridentina e per Zara, si provvide alla conversione dei titoli prebellici austriaci in Consolidato italiano. Con i fondi, ha concluso l'on. Volpi, che erano a disposizione del Governo dello Stato libero di Fiume e che non sono stati assorbiti dalla gestione dello stesso e che il Governo nazionale ha disposto fossero devoluti unicamente a provvidenze per la città di Fiume, nonchè in virtù degli altri provvedimenti di recente emanati, la vita economica locale avrà a sua disposizione i mezzi che le occorrono.

Gli scopi della spedizione Amundsen

illustrati dal signor Ellsworth

ROMA, 30

Il signor Ellsworth che farà parte della spedizione polare capitanata da Amundsen, ha fatto ai giornalisti alcune dichiarazioni sugli scopi della spedizione stessa.

— Noi contiamo di partire da Roma appena il tempo ce lo permetterà; egli ha detto. Per l'itinerario potremo essere costretti ad apportarvi qualche piccola modificazione ma fondamentalmente resta fermo quello fissato cioè: Roma-Pulham (Inghilterra)-Oslo-Pietrogrado-Norvegia-Spitzbergen. Speriamo di partire dallo Spitzbergen ai primi di maggio, quando l'aria è limpida e la temperatura non eccessivamente rigida. In giugno la temperatura sale, ma siccome in quell'epoca cominciano le nebbie polari, ogni osservazione scientifica sarebbe difficile o addirittura impossibile.

— Cercherete di navigare sopra il Polo? gli è stato chiesto.

— No, il Polo non ci interessa — egli ha risposto. Scopo del nostro viaggio è di esplorare la zona tra il Polo e l'Alaska. C'è o non c'è terra? Nessuno lo sa; noi vorremmo illuminare questo punto. E' probabile che ci sia terra per tre considerazioni: 1.o) Il fatto che le correnti si spostano verso la Groenlandia prima e verso l'Alaska poi; 2.o) La differenza tra la marea antimeridiana e la marea pomeridiana; 3.o) Altre considerazioni determinate dalla emigrazione degli uccelli quando nidificano.

Il «Norge» parte dunque con questo preciso obbiettivo.

L'esploratore Larsen festeggiato a Milano

MILANO, 30

Nel pomeriggio di oggi, nella sala superiore del Campari, la Lega Aerea Nazionale, la Società Italiana di Aviazione e l'Associazione Italiana Aerotecnica, hanno offerto un tè al comandante Ljalmar Riser Larsen, giunto a Milano stamane.

Alla riunione, oltre un folto gruppo di signore, erano presenti il viceprefetto, il senatore Nava, S. E. Raimondi, il generale Andriane, dell'aviazione militare, l'ing. Notari, il gr. uff. Mercanti, il prof. Bianchi, direttore dell'Osservatorio astronomico, ed altre notabilità. Il valoroso esploratore, che era accompagnato dalla sua signora, è stato assai festeggiato. Al comandante Larsen è stato offerto poi un ricevimento anche a palazzo Marino, dove si trovavano il sindaco e la Giunta al completo.

L'Oceano glaciale del nord non è un oceano?

MOSCA, 30

Il prof. Choklaski ha presentato all'Accademia delle scienze una proposta al fine di cambiare il nome dell'Oceano glaciale del nord in quello di Mar polare del nord. Il Choklaski ritiene, che l'Oceano glaciale del nord non sia un oceano dal punto di vista dell'oceanografia moderna, mentre il nuovo nome corrisponderebbe esattamente all'oggetto. La sezione delle scienze fisiche e matematiche dell'Accademia delle scienze, dopo aver esaminato la proposta del prof. Choklaski, ha derito al suo punto di vista. Tale questione sarà definitivamente decisa dagli organi supremi dello Stato.

Due frane prodotte dalle pioggie nel bergamasco

BERGAMO, 30

A causa delle pioggie incessanti, al Dezzo si sono prodotte due frane. Una si è abbattuta provocando gravi danni sulla nuova centrale elettrica di Mazzunno, già distrutta dal disastro del Gleno; l'altra, di Neve, con una massa di 60 metri di lunghezza per nove di altezza, ha ostruito la strada per Val di Scalve. Le due frane non hanno provocato vittime.

La prima sessione di esami nella Venezia Giulia

per ottenere l'idoneità a medico di bordo

ROMA, 30

E' indetta per il mese di luglio 1926 una sessione di esami di idoneità per la concessione dell'autorizzazione ad imbarcare come medico di bordo. Tali esami avranno luogo contemporaneamente oltrechè in Roma (direzione generale della sanità pubblica) presso le Prefetture di Genova, Napoli, Palermo e Trieste. Gli aspiranti dovranno far pervenire entro il 1.o giugno 1926 la loro istanza su carta da bollo da lire 3 alla Prefettura della provincia di ordinaria residenza che ne curerà l'inoltro al Ministero. Nell'istanza dovrà essere indicata, dichiarandone i motivi, la sede presso la quale l'aspirante desidera sostenere le prove di esame. Tale sessione è l'unica che, prima della scadenza del 4 luglio 1926, viene bandita in confronto dei sanitari della Venezia Giulia il cui provvisorio esercizio come medici di bordo è stato prorogato fino a tale data con il R. decreto 2 novembre 1925.

Una modificazione nel regolamento dell'Ente Nazionale

per l'educazione fisica

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente regio decreto 4 marzo 1926, N. 484: All'articolo 11 del regolamento dell'Ente nazionale per l'educazione fisica in data 18 settembre 1924, N. 1531, è sostituito il seguente: Il Consiglio amministrativo e il Comitato consultivo possono essere sciolti per decreto reale per gravi motivi o quando, richiamati dal ministro all'osservanza di obblighi derivanti da vigenti disposizioni persistano a violarli. In caso di scioglimento del Consiglio amministrativo, il governo dell'ente è affidato a un commissario straordinario, nominato per decreto reale le cui indennità sono poste a carico del bilancio dell'ente medesimo. La gestione straordinaria non può avere durata superiore ad un anno. Tuttavia, in caso eccezionale, essa, udito il Consiglio di Stato, può essere prorogata per non più di un altro anno.

Un mandato di cattura contro il comm. Fassio

per i suoi rapporti con l'on. Massimo Rocca

GENOVA, 30

In seguito all'autorizzazione a procedere concessa dalla Camera contro l'on. Massimo Rocca, accusato di corruzione nella sua qualità di vicepresidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, oggi l'autorità giudiziaria di Genova ha spiccato mandato di cattura contro il comm. Ernesto Fassio, della Società di Assicurazioni «Levant». Secondo il mandato, il comm. Fassio avrebbe richiesto ed ottenuto da Massimo Rocca un prestito di 10 milioni per la «Levant», dando in compenso all'on. Rocca 500.000 lire.

Antiche costruzioni romane

messe alla luce in Sardegna

SASSARI, 30

Durante i lavori di ampliamento della stazione ferroviaria di Porto Torres, sono venute alla luce delle antiche costruzioni che sono state riconosciute come facenti parte del palazzo del governatore della città all'epoca della dominazione romana. Buona parte di questa grandiosa dimora andò distrutta durante i lavori per la costruzione della stazione ferroviaria e della prossima galleria eseguiti nel 1871. Tuttavia, dai ruderi ora scoperti si può facilmente ricostruire a quale grandezza fosse pervenuta l'antica Torres capitale del nord dell'isola sotto l'impero romano, alla quale affluivano le navi che rifornivano di grano le milizie combattenti. In perfetto stato di conservazione sono state rinvenute, fra l'altro, tre lastre da pavimento in mosaico

I danni alle navi italiane

durante l'ultima grave mareggiata

LIVORNO, 30

L'ultima mareggiata che ha imperversato nei nostri mari ha prodotto gravi danni alle navi in navigazione, danni di cui si ha notizia man mano che le navi stesse raggiungono i porti.

Il piroscafo italiano «Tiepolo» durante il viaggio da Genova a Livorno sorpreso dal temporale ha corso serio pericolo e si deve all'energia del suo comandante De Luik se ha potuto riparare i danni subiti e proseguire la sua rotta verso il nostro porto. Il capitano de Luik ha presentato denuncia alla R. Capitaneria di Livorno per le gravi avarie riportate dal piroscafo e dalle merci caricate.

Il brigantino goletta «Maddalena» ha avuto una navigazione assai movimentata. Partito dal porto di Dosa e giunto nei paraggi dell'isola Monte Cristo ha avuto il carico in parte asportato e solo grazie ai titanici sforzi dell'equipaggio è riuscito a proseguire per Livorno.

La goletta «Fortunato» battente bandiera italiana, partita da Dosa corse il rischio di affondare nei pressi dell'isola d'Elba. Una parte del carico è stata inghiottita dal mare. Il veliero, con abile manovra, è riuscito a raggiungere il porto di Livorno.

Il valoroso capitano medaglia d'oro Giuseppe Aonzo, comandante della petroliera «Fulgor», ha presentato un dettagliato rapporto alla R. Capitaneria sulle traversie incontrate durante la navigazione da Beamont. Il 15 corrente in pieno oceano il piroscafo dovette sostenere l'urto della furiosa tempesta che ha prodotto gravi danni al piroscafo italiano.

Il malversatore di 20 milioni si costituisce a Venezia

Egli giuocava 140.000 lire al lotto ogni settimana!

VENEZIA, 30

Questa mattina si è costituito al locale sostituto procuratore del Re, avv. Prospero, il cav. Giovanni Battista Mentuzzi, ex titolare di questo ufficio delle successioni, che con malversazioni e falsi si appropriò di circa 20 milioni della «Radio». Il Mentuzzi si è rifugiato, come subito è stato detto, a Parigi. Colà fu ritrovato dall'avv. Virotta, recatosi per indurlo a costituirsi. L'avv. Virotta riuscì a convincerlo consegnandogli una straziante lettera inviatagli dalla moglie che lo supplicava a nome suo e dei figli. Così il Mentuzzi partì da Parigi. Alla stazione di Isel e Domodossola presentò il passaporto ai carabinieri italiani, i quali non si accorsero che egli era il malversatore di Venezia ricercato dalla polizia. Proseguì poi per Venezia e uscì da quella stazione indisturbato per recarsi a casa al Lido, ove trascorse la notte con la famiglia. Il Mentuzzi, secondo l'avv. Virotta, ha dichiarato che mai ebbe a subire ispezioni da parte dei superiori durante tutti gli anni della sua gestione.

La scoperta della malversazione si deve ad un caso occasionale. Il Mentuzzi ha aggiunto ancora che la sua rovina morale va attribuita alla fatale passione per il giuoco: il lotto e la bisca, ma soprattutto il lotto. Egli arrivò persino a giuocare 140.000 lire per settimana. La passione gli sarebbe venuta dalla fortuna che egli aveva avuto di vincere in due volte due milioni di lire, invece precipitò nel baratro.

La tournée di Luca Cortese

interrotta da... un mandato di cattura

VENEZIA, 30

Oggi a mezzogiorno, mentre stava facendo colazione alla Trattoria La Fenice, il noto Luca Cortese, che si trovava qui per svolgere con una conversazione un numero di varietà al Teatro Rossini, venne invitato nel gabinetto del vice questore alla Questura centrale. Quivi il funzionario gli comunicò un mandato di cattura spiccato contro di lui dal Procuratore del Re di Roma e poscia lo inviava al carcere della Giudecca, da dove, per traduzione ordinaria, sarà fatto proseguire per Roma.

Dimostrazione ostile al vescovo di Concordia

per il trasferimento di un parroco

UDINE, 30

A S. Paolo al Tagliamento, frazione del Comune di Sesto al Reghena, si è avuto un episodio sul genere di quello verificatosi giorni or sono ad Imponzo, ai danni, ora, dell'Arcivescovo di Udine.

L'altra sera mons. Paulini, Vescovo di Concordia, che giungeva in paese per somministrare all'indomani la Cresima, fu accolto da un gruppo di giovani, con grida ostili. I facinorosi, sempre rumoreggiando, seguirono il prelato dall'ingresso del paese alla canonica. Quivi la dimostrazione raggiunse il culmine e sulla conduttura della luce elettrica fu gettato un filo di ferro, provocando un corto circuito, per cui l'illuminazione venne a mancare fino al giorno seguente. Tutte le abitazioni rimasero al buio!

Per sedare il tumulto si recarono sul luogo le guardie campestri, ma furono accolte con minacce e con una salve di fischi. La dimostrazione contro mons. Paulini durò fino a tarda ora.

La causa della chiassata risale al trasferimento del parroco don Zanini; volendosi far ricadere la responsabilità di ciò sul Vescovo di Concordia. Il giorno seguente alla scenata furono sul luogo i carabinieri, i quali identificarono vari responsabili e li denunciarono all'autorità giudiziaria.

Giovane ed elegante truffatrice veronese

arrestata a Milano

MILANO, 30

La nostra Questura era stata giorni fa informata dalle consorelle di Roma, Torino e Genova, dela presenza a Milano di una giovane ed elegante avventuriera, la quale aveva consumato in quelle città diverse truffe ai danni di alberghi e di famiglie facoltose, dove riusciva ad introdursi abilmente, con pretesti e sotto aspetti diversi. Questa donnina, dallo spiccato accento veneto, assumeva diversi nomi: quello di Camilla Gatteschi; quello di Ida Tomè. Un maresciallo della squadra mobile riusciva ad arrestare la donna che accompagnò in Questura, dove essa negò recisamente di essere la ricercata e disse di chiamarsi Ida Dal Pin, di 27 anni, di Verona. Qunado però le furono messe sott'occhio le sue fotografie, inviate qui dalle Questure delle altre città, ella dovette confessare di essere l'ardita truffatrice ed ammettere le malefatte di Roma e di Torino. Confermò di chiamarsi Ida Dal Pin edi avere usato il nome di Tomè, che è però quello di suo marito, dal quale vive separata. La donna è stata inviata al cellulare.

Tragico scontro fra due treni

Dieci morti e venti feriti

PARIGI, 30

Si ha dá Bogota (Columbia) che un treno espresso che si recava da Bogota a Karardot si è scontrato con un altro treno. Due vetture sono state proiettate nel fiume. Finora si sono contati circa 10 morti e 20 feriti.

La principessa Vittoria ammalata di polmonite

LONDRA, 30

Mentre lo stato del Principe di Galles continua a migliorare, si ha notizia che la seconda sorella del Re è caduta ammalata di polmonite. Il suo stato desta apprensione.

L'appassionata relazione del segretario avv. Caprara

all'assemblea del Fascio di Gorizia

GORIZIA, 30

Nell'assemblea del Fascio di Gorizia il segretario politico avv. Caprara tenne una calorosa appassionata relazione, che fu vivamente applaudita. Il segretario, dopo aver riferito sul suo caso personale, che per dieci lunghi mesi lo tenne lontano dalla vita politica attiva del fascismo goriziano, così dice dell'opera svolta quando riprese la direzione del partito:

I problemi del fascismo goriziano

«Ma le nostre mete sono «oltre»; non vale quindi perdere sul passato molto tempo. Ripresa la mia attività, tre compiti tutti e tre gravi, tutti vitali, tutti formidabili, si presentavano: 1) Continuare la lotta per liberare il fascismo provinciale dalla schiavitù e dagli intoppi che si frapponevano alla sua marcia; 2) Riprendere una situazione locale trovata in vero collasso, rafforzare la compagine del partito, ridargli e infondergli vita, completarla delle organizzazioni sussidiarie, prima fra tutte curare le organizzazioni sindacali; 3) Riprendere infine la battaglia in difesa degli interessi cittadini.

Ho l'orgoglio e l'onore di poter affermare oggi, che abbiamo fresca innanzi ai nostri occhi, vivo innanzi ai nostri cuori, il meraviglioso ricordo della solenne adunata di Udine, adunata che corona tutta l'opera pregevole e formidabilmente fascista compiuta dall'on. Moretti e da Roberto Farinacci, donato al fascismo friulano per la sua rinascita e la sua vittoria; ho l'orgoglio e l'onore, dico, di poter gridare ben alto il vostro desiderio e il palpito delle anime vostre, una fra i più tenaci e ardenti propugnatori del rinnovamento fascista friulano.

E' bene precisare. Se la Marcia su Roma non ha segnato una meta d'arresto, ma una base da cui procedere per l'inizio della vera rivoluzione; se noi abbiamo inserito la nostra rivoluzione nello Stato con le nostre leggi fascistissime; se abbiamo frantumato gli altri partiti politici, le formazioni politiche efficienti dei nostri avversari, dobbiamo ancora e ovunque frantumare e annientare con ogni nostra forza la reliquiata mentalità avversaria, anche se questa troviamo per abito consuetudinario in pochi dei nostri. Perchè le opere compiute, le vittorie conquistate, che sono e debbono essere un tutto con lo spirito che le ha generate e debbono essere fatte spirito esse stesse, invano sarebbero state conquistate se dovessero essere limitate alla lor semplice materialità. Ecco perchè noi vogliamo, compiuta la rivoluzione materiale, compiere, oggi, la rivoluzione morale che ci darà la nuova anima italiana, quella nuova anima italiana che vuole la vita unitaria della Patria e che in ogni uomo vuole viva la Nazione, perchè la Nazione veramente viva.

E perchè ciò sia, fra le opposte forze della vita, creatrici della storia, fra lo spirito missionario e quello del travet, fra lo spirito di conservazione e quello rivoluzionario, fra lo spirito guerriero e quello panciafichista, noi vogliamo trionfi la grande verità ineluttabile che solo lo spirito eroico è eterno. E per questa fede e questa missione noi siamo lieti d'essere dei ribelli, perchè saremo gli apostoli dello spirito eroico, gli artefici della mèta spirituale, che per la nostra Patria seguiamo quella del riconoscimento della sua missione universale.

Perchè, o amici, questo abbiamo sentito quando vedevamo gli umili fanti colpiti dalla mitraglia, sugli spalti delle trincee insanguinate, esalare la loro anima a Dio, senza lamenti, con negli occhi una serenità senza confini; perchè, o amici, questo abbiamo sentito e compreso quando, abbandonando interessi, affetti, ogni legame terreno, ogni nostro sacrificio non ci era di peso; sapevamo che il sangue non sarebbe stato speso invano e, sin da allora eravamo i sacerdoti della Patria, perchè è la fede che chiama al sacrificio, e la nostra morte segnava l'aurora d'una nuova vita che trionfava.

Questo sentimmo quando, nel dopoguerra, ci opponemmo alla mutilazione della Vittoria, alla follia rossa, e fummo fascisti, questo sentimento oggi, quando, con cuore puro e saldo, senza deviazioni e senza esitazioni, lottiamo per sbarazzar il partito da tutti coloro che vedono nella tessera il mezzo per asservirlo ai loro fini, o per rafforzare comode prebende presso società commerciali o per assicurarsi clientele per piccole e grosse mete elettoralistiche, o il mezzo «carabiniere» che difenderà i loro beni con l'unica risultante di vivere in pace e senza noie.

Ed è ubbidendo a questi sentimenti che io, a nome vostro e per voi, mi son battuto a fianco agli uomini di fede della grande terra friulana perchè, liberato dai piccoli uomini che in intricate consorterie volevano arrestare la marcia, il Fascismo friulano, puro, adamantino come le nevi eterne dei suoi monti, tetragono come il granito delle sue rocce, trovasse la sua via e marciasse alle nuove vittorie. così, come nella vita provinciale, similari criteri debbono essere applicati anche nelle varie situazioni locali.

Il sacrificio di Gorizia

Gorizia ha l'orgoglio di aver dato alla Patria un cinquantennio di fede e di battaglie; Gorizia ha l'orgoglio d'esser stata il campo più puro della grande guerra mondiale; Gorizia ha l'orgoglio di aver date tutte le sue case e tutte le sue umili cose, tutto il suo pianto nei campi di concentramento, tutto il suo tormento nella lontana profuganza, tutto il sangue dei suoi figli migliori sugli spalti contrastati, perchè il fato storico si compisse e l'unione sognata alla madre Patria fosse un fatto compiuto. Gorizia ha l'orgoglio, e non poteva essere altrimenti, di aver dato subito e prima d'altri le sue squadre al Fascismo nella regione e quando, compiuta la Marcia su Roma, fu chiesta del suo voto per consacrare il sacrificio della guerra e quello della piazza, e riconoscere nella fiducia al Governo di Benito Mussolini, che solo con lui era la fede, era la vittoria, era l'impero per la Patria immortale, Gorizia fascista ha risposto: Presente.

Non può quindi che ancora una volta essere degna del suo passato. E il Fascio che ne rappresenta l'anima immortale senza esitazioni stupide e idiote, marcerà sulla intrapresa via.

Ma è necessario che i vari politicastri che intorbidano le acque e cercano di trovare materia per creare il loro Iddio del loro io, tacciano. Il Fascio di Gorizia non deve e può vivere che la vita che egli ha voluto fosse per il Fascismo provinciale, attingendo la sua forza e la sua fede essenzialmente e solo presso coloro che nel cilicio duro della trincea e sulle piazze insanguinate hanno saputo, superando ogni egoismo, dimostrare che alla Patria tutto si dona, che la Patria non si asserisce, ma si serve in umiltà e dedizione.

L'opera svolta

Secondo compito fu riprendere l'organizzazione del nostro Fascio. Non perchè voglia o cerchi il vostro consenso, che so di avere, ma vi comunico che in due mesi di ripresa attività ho chiesto e ottenuto che la vertenza Barich - Verzegnassi non ingombrasse il terreno politico e che fosse comunque risolta; ho rinsaldato la compagine fascista epurandola di vari elementi che erano per varie ragioni indegni di appartenervi; ho costituito il Fascio femminile, ho ottenuto si nominasse un commissario nell'attivo e fido Emilio Cassanego, per le organizzazioni giovanili, e oggi l'Avanguardia è completamente organizzata e conta centro inscritti, i Balilla, in organizzazione, contano già 600 iscritti e le piccole italiane 150 iscritte.

Ma questo è poco: bisogna che il Fascio, il quale possiede nelle sue file tutti gli elementi idonei, dia alla nostra città una amministrazione comunale, che sia l'espressione della guerra e dello squadrismo. Bisogna che in ogni più piccolo ganglio della vita cittadina il littorio sia presente; bisogna che, spezzato ogni ostacolo, chiusa all'azione massonica ogni possibilità, il Fascio sia rogo di fede e acciaio che non si fletta; volontà e passione, ma soprattutto intransigenza e dedizione. Occorre affrontare il problema della casa del Fascio per riunirvi tutte le nostre organizzazioni e curare il contatto con i gregari, impiantarvi la biblioteca fascista e porvi la sede di quella nostra università popolare fascista, che per merito del valoroso amico Pauluzzi, svolge opera veramente degna di encomio.

Ho dato tutto il mio appoggio all'azione sindacale; questo appoggio, non solo deve essere mantenuto, ma deve essere aumentato e intensificato. Molto, anzi tutto si attende la Patria dall'organizzazione sindacale. E' il nuovo costume politico che va a inaugurarsi; e il nuovo inquadramento della Nazione tutta con la cernita e la valorizzazione delle competenze, darà accresciuta potenza alla Patria. Non devo dilungarmi con voi sulla necessità di appoggio ai sindacati: ma io che, in quanto ho potuto, ho dato fede ed attività all'organizzazione, dichiaro che ordinerò, ove decidiate abbia a restare in questo mio posto di battaglia, a tutti i fascisti di iscriversi alle organizzazioni sindacali, come ordinerò a tutti i fascisti di iscriversi alla Milizia.

E non posso chiudere questa rassegna senza additare alla vostra ammirazione e al vostro plauso l'opera attiva, energica, dinamica, data all'organizzazione della Sezione dei Ferrovieri Fascisti dall'amico Sestilli, segretario della Sezione stessa.

Bene diceva ieri Forges Davanzati alle camicie nere di Trieste: i Ferrovieri fascisti rappresentano una delle più salde guardie del regime e della rivoluzione, se non la più salda. Io, al plauso per il loro capo, unisco incondizionatamente quello per tutta la sezione che in diuturna e silenziosa opera schiva di personalismi e fatta di piena dedizione alla fede fascista, è diventata la forza più compatta del nostro Fascio.

Terzo compito che mi si è presentato davanti è stato quello dello studio dei problemi della nostra città. Se bisogna fare del nostro Fascio un rogo di fede, occorre anche aver presente in ogni ora la sorte e il destino di questa nostra città. Il problema di Gorizia è un problema nazionale e, come tale, va prospettato all'attenzione del Governo. Nella grande provincia di confine, sia detto ancora una volta contro ogni speculazione avversaria e ogni insinuazione fainesca, Gorizia nostra deve essere il nucleo di vita possente, come è il rogo di possente fede dal quale si irradia l'Italia nella zona allogena di confine.

I compiti di Gorizia

Compiti ben diversi la separano e la distinguono dalle altre consorelle friulane, ma questo compito nazionale di Gorizia, voluto e segnato dallo stesso Duce, deve essere realizzato. Stabilita la necessità nazionale del problema di Gorizia, la nostra città deve essere potenziata di tutti gli strumenti culturali, economici e industriali, perchè questo suo compito abbia l'attrezzatura di battaglia pronta per la sua realizzazione. Gorizia, che in cento anni di battaglia ha salvato la propria nazionalità, ha l'esperienza, l'abito psicologico le nozioni tecniche, i quadri per poter attuare il compito nuovo di essere il faro d'Italia presso la gente d'altra lingua. Perchè questo avvenga, noi daremo tutte le nostre forze, tutta la nostra fede, perchè questo avvenga noi ci batteremo giorno per giorno, ora per ora, su ogni problema di dettaglio, su ogni istituto e ogni iniziativa che faccia di questa nostra città italianissima e santa un potente nucleo industriale, un efficente nodo commerciale, un centro di coltura italiana, e ciò non per ambizione o sete di gloria e di potere, ma per servire in umiltà la Patria, in quella missione che Dio ci ha dato e gli spiriti dei morti ci hanno affidato.

Una cosa ci conforta, o amici, che, scomparsa la nota clientela dalla scena della vita politica friulana, noi non avremo contro di noi ostilità preconcette, ma avremo nei nostri amici di Udine, fra i quali è qui presente a rappresentanza l'eroico combattente e squadrista seniore Liuzzi, membro del Direttorio del Fascio, avremo nei nostri amici di Udine i fratelli che con noi hanno dato il sangue per la Patria nella guerra combattuta, i fratelli che con noi hanno lottato al rinnovamento della cosa pubblica in Friuli. Ciò è garanzia che la nostra azione non avrà ostacoli, ma avrà fraterna assistenza.

Non sto qui a tediarvi su problemi di dettaglio; sono di ieri le sedute della Commissione Reale per l'amministrazione della Provincia del Friuli, è di ieri una mia intervista sull'opera svolta da me a Roma per la risoluzione di interessi che la nostra città toccano. La mia opera è diuturna, tenace, appassionata e disinteressata, perchè materiata solo e unicamente dalla mia fede, dal mio amore per questa nostra città, e ciò mi va chiaramente riconosciuto.

E chiudo amici questa mia lunga relazione con un ammonimento e un invito: O si è o non si è uomini di fede, sacerdoti di questa fede, missionari di questa fede. O si sente che per questa fede si è pronti a vincere e morire e che morire è bello, più che vivere meschinamente, e allora, di fronte ai compiti grandi che il Fascismo ancora ci insegna, di fronte alla responsabilità tremenda della preparazione della nostra giovinezza, di fronte alla responsabilità tremenda di preparare la dimane della nostra Patria, bisogna lasciare da parte ogni diatriba e ogni quisquilia, bisogna inchiodarsi nell'anima che gli uomini contano nulla, che quello che conta è il divenire della Patria.»

La relazione dell'avv. Caprara conchiude con l'affermazione della sua appassionata dedizione alla causa e con un «alalà» all'Italia, a Santa Gorizia e al Duce.

Il disperato gesto di un operaio

UDINE, 30

L'operaio Antonio Porta di Palmanuova, si era l'altro giorno allontanato di casa per non farvi più ritorno. Impressionati la figlia ed i parenti iniziarono prontamente le ricerche che solo stamane portarono al ritrovamento del cadavere dello scomparso. Il povero Porta, in un momento di sconforto, si era tolto la vita appiccandosi ad un sostegno interno del locale Banfi. Il suicida aveva 57 anni, era ottimo padre di famiglia ed operaio apprezzato presso la ditta Banfi dove prestava servizio da molti anni.

Il fiume Amou Daria cambia strada

LENINGRADO, 30

Mandano da Khiva che il fiume Amou Daria ha subito una deviazione nel suo corso, spostandosi alquanto a destra rispetto all'anno precedente.

COMUNICATI*)

Navigazione Libera Triestina

Società Anonima - Sede in Trieste
Capitale L. 150.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati alla 19.a Assemblea generale ordinaria che verrà tenuta il giorno 16 aprile 1926, alle ore 11.30, nella sede della Società in Trieste, via del Lazzaretto vecchio N. 11.

ORDINE DEL GIORNO:

1. Relazione del Consiglio e presentazione del Bilancio 1925.
2. Relazione dei Sindaci.
3. Deliberazioni relative.
4. Nomine nel Consiglio di amministrazione.
5. Elezione dei Sindaci e determinazione degli emolumenti per la gestione 1925.

Per intervenire all'Assemblea generale e per esercitarvi il diritto di voto, i possessori delle azioni al portatore dovranno depositare i propri titoli al più tardi cinque giorni liberi prima dell'Assemblea presso la Cassa della Società, oppure presso i seguenti istituti in Trieste, e le loro sedi di Milano, Roma, Genova, Torino, Venezia:

Banca Commerciale Italiana
Banca Commerciale Triestina
Banca Nazionale di Credito
Banco di Roma
Credito Italiano

I possessori di azioni nominative hanno senz'altro il diritto d'intervenire all'Assemblea, quando siano iscritti come azionisti nei registri della Società almeno cinque giorni liberi prima dell'Assemblea (Art. 18 dello statuto sociale).

Trieste, 31 marzo 1926.

Il Consiglio di Amministrazione

Dichiarazione

Io sottoscritto Marega Angelo, depositario di granaglie in Mossa, riconosco espressamente ad onore del vero e contrariamente a quanto affermai in pubblico addì 16 febbraio a. c. a Farra: che la Ditta protocollata «Molino a Cilindri Angelo Mreulo e C.» di Farra ha eseguito in modo corretto ed ineccepibile la macina di una partita di frumento consegnata da me al detto molino nel febbraio del 1926, e che segnatamente non corrisponde al vero che nella farina macinata di quella partita ci fosse frammista della farina di granoturco e che perciò la onorabilità di chi gestisce l'azienda di quel molino non è comunque sospettabile sotto verun aspetto.

In fede di che
MAREGA ANGELO

Mossa, 27 marzo 1926.

COSULICH-LINE

per NEW YORK:

«MARTHA WASHINGTON» 16 aprile
«PRESIDENTE WILSON» . 1 maggio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:

«SOFIA» . . . . 10 aprile
«GUGLIELMO PEIRCE» . . 23 aprile

CROCIERE TURISTICHE
NELL'ADRIATICO E MEDITERRANEO
con il piroscafo da crociera
«STELLA D'ITALIA»

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità N. 23-25, pianoterra

Incanto

che verrà tenuto mercoledì 31 corrente, dalle 9 alle 11:

Orologio e catena d'oro, macchina da cucire Singer, grammofono con dischi, scrivania, banco uso vendita, manifatture diverse.

MUNICIPIO DI AQUILEIA

N. 704.

Avviso di concorso

Fino al 24 aprile p. v. è aperto il concorso ai posti di MEDICO CONDOTTO per:

a) AQUILEIA (capoluogo): stipendio L. 9000, indennità servizio attivo L. 2000;

b) FIUMICELLO (frazione): Stipendio L. 11.000, indennità di servizio attivo L. 2000.

Per ogni condotta vanno congiunte inoltre: Indennità di cavalcatura L. 1000 elevabile a L. 3000 se il medico è provvisto di cavallo o di automezzo.

Indennità caroviveri a norma del regio decreto 5 aprile 1923, N. 853.

Documenti di rito.

Il capitolato di servizio approvato dall'autorità tutoria è ispezionabile in questo ufficio.

Aquileia, 8 marzo 1926.

Il sindaco:
Carlo Serravalle

Il segretario comunale
Ottavio Puntin

— La —

casa di Mode Bolognese

dato il concorso di Signore continua la sua Esposizione di abiti, mantelli e scialli artistici all'**HOTEL DE LA VILLE** nei giorni 31 marzo e 1.o aprile

Esposizione

di calze, con prezzi ridotti in occasione delle feste
Tutti i prezzi e tutti i colori
CINCELLI, via Malcanton N. 9

Due nuove latterie

Sono aperte al pubblico le Rivendite N. 13 e 14 della **LATTERIA SORESINESE** in Via Lazzaretto Vecchio N. 43 e Via S. Vito N. 5.

Il pubblico è avvertito che in queste due Latterie, così come in tutte le altre Rivendite autorizzate della **LATTERIA SORESINESE**, il latte viene venduto in bottiglie sigillate da un litro e da mezzo al prezzo normale di L. 1.70 il litro.

Dr. de NICOLA

Corso V. E. III n. 41 — Telef. 1352
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Riceve nelle ore 8-9, 11-14 e 16-19

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il fiscalismo nella liquidazione dei danni di guerra

Il prof. Riccardo Betz c'invia, sul dibattuto problema del risarcimento dei danni di guerra per danni ai fabbricati, la seguente lettera:

«Signor Direttore. E' sulla vessata questione del risarcimento dei danni di guerra che mi occupo in queste mie righe: un argomento codesto che, sebbene già trattato ripetutamente e da persone ben più competenti di me, nel Suo stesso giornale, pure lascia sempre il campo aperto, a nuove discussioni, su nuovi argomenti o su singoli problemi o soluzioni di dettaglio.

Perchè di attualità e poichè interessa, non solo intellettualmente o moralmente, ma anche di saccoccia parecchi lettori del *Piccolo*, intendo occuparmi di alcune questioni che toccano esclusivamente la denuncia dei danni di guerra ai fabbricati e il conseguente concordato fra il danneggiato e gli organi della R. Intendenza di Finanza, per la fissazione dell'equo importo che deve servire di base al calcolo dell'indennizzo; e infine della liquidazione di questo indennizzo da parte di questa R. Intendenza medesima.

Tutti i danneggiati sanno, perchè a suo tempo dovettero uniformarvisi, che la denuncia del danno subito doveva esser presentata entro il 31 dicembre 1921; e non mi dilungherò a scrivere dei documenti che era necessario allegare a dimostrazione del personale diritto all'indennizzo, acquisito in virtù del Testo Unico 27 marzo 1919, n. 426; ma voglio invece ragionare sul modo con il quale si determinava nella denuncia l'importo del danno in base ai prezzi del 1914; e delle conseguenze di questa determinazione rispetto ai danneggiati di guerra.

Il citato Testo Unico, all'art. XXIV dava facoltà al danneggiato di fare accertare mediante accesso o perizia giudiziaria, anche senza contraddittorio, lo stato dei fabbricati deteriorati o distrutti; oppure mediante una descrizione presentata all'ufficio competente del Genio Civile o del Genio Militare, e da esso — previo riscontro — vistata.

La gara a chi più ribassa

Ne consegue che per l'essere tutte le perizie studiate e stese da periti giudiziali, o perchè queste venivano controllate e vistate, a tenor di legge, dal competente ufficio, il danneggiato di guerra viveva nella certezza che il computo così stabilito sarebbe stato accettato integralmente dalla R. Intendenza di Finanza; e quindi avrebbe servito di solida base per calcolare il presunto indennizzo, e — ciò che è la stessa cosa — la somma che si poteva esser sicuri di avere a disposizione, per poter ricostruire.

In pratica, invece, avvenne che le cose andarono ben diversamente in ambedue i casi!

Nel primo caso, cioè quando alla denuncia del danno si allegò una perizia giudiziale, senza il controllo del Genio Civile o Militare; all'atto delle trattative con l'ufficio di Finanza competente per territorio, il danneggiato sentì o sente tuttora (ed è per ciò che me ne occupo) essergli offerto un importo che è — a seconda dei casi — dal 15 al 60 per cento inferiore al danno patito e denunciato. Ciò si avvera, in proporzioni veramente disastrose, specialmente nel circondario di Monfalcone; e io, per ragioni del mio ufficio, ne so qualche cosa, e se ne parlo si è che trovo non esser veramente giustificato questo accanimento nei ribassi, questa gara a chi più ribassa!

Cito ad esempio un caso che ho sott'occhio; non faccio nomi e mi limito ad esporre cifre arrotondate: Un tale, abitante in una località del Carso, con difficoltà di accesso per i materiali da costruzione, e senza acqua, denuncia il suo danno in lire 23.620. Orbene, l'ufficio di Finanza gliene offre 12.480, e poichè non è possibile l'accordo, si accede alla Commissione per l'accertamento e la liquidazione dei danni di guerra di quella zona, che con sua sentenza ne porta l'ammontare a lire 14.960.

Ora dalle analisi dei prezzi che ho in esame, e che nella mia qualità di tecnico e per la mia speciale conoscenza della costruzione di case popolari (e perciò competente in materia), trovo pienamente giustificate; risulta (da queste analisi) che nel tal paese di non facile accesso e senz'acqua, che potrebbe anche essere Doberdò del Lago (vedi l'ironia dei nomi) risulta che dal perito giudiziale vennero applicati i seguenti prezzi per metro cubo:

a) Casa d'abitazione, lire 16.50;
b) Stalla e fienile, lire 14;
c) Rimessa, lire 12.50.

Ne consegue che l'Ufficio di Finanza, con la sua offerta, riduce i prezzi suddetti del 47 per cento, per cui essi diventano:

a) Casa d'abitazione, lire 8.80;
b) Stalla e fienile, lire 7.40;
c) Rimessa, lire 6.60.

La Commisisone invece, con la sua sentenza ne attenua alquanto la differenza, riducendo i prezzi di denuncia del 36 per cento.

Qui mi si obietterà che se l'offerta dell'Ufficio di Finanza lasciava adito a critiche, altrettanto non si può dire dell'operato della Commissione. Io però osservo che, mentre non metto in dubbio l'imparzialità dei commissari, che pure in maggioranza sono dei tecnici, l'obiettività e il raziocinio degli stessi debbano necessariamente e in tutti i casi rimanere influenzato per forza di cose, dall'offerta dell'Ufficio di Finanza, dato che questo Ufficio è statale ed è composto di persone che dovrebbero intendersene; e del resto, riferendomi alle cifre più sopra riportate, me ne appello ai lettori competenti.

I competenti dicano se con i prezzi offerti dalla Finanza, è possibile ricostruire; non dico sul Carso, ma sia pure in pianura. E non mi si dica, che una certa percentuale (magari il 25%) debba andare a carico della vetustà e quindi del danneggiato. La vetustà, se mai, importerà una diminuzione della cubatura dell'edificio ricostruibile, ma non deve comportare una diminuzione insopportabile dei prezzi unitari della stima.

Il Genio Civile e l'Intendenza di Finanza

Finita l'esposizione del primo caso, passo al secondo: Il danneggiato di guerra, cioè, è forte di una perizia controllata dal Genio Civile (o come si chiamava finchè esisteva, Dipartimento Tecnico della Venezia Giulia). Qui mi figuro che nessuno potrà dar torto al danneggiato, se questo riterrà che la testimonianza dell'ufficio statale controllore e la fissazione da parte dello stesso dell'esatto importo del danno, debba servire di ugual norma non solo per lui, ma anche per l'autorità liquidatrice (leggi R. Intendenza) ed anche per l'Istituto Federale di Credito per il Risorgimento delle Venezie (e Istituti rappresentanti) concessore degli anticipi necessari alle ricostruzioni. Ebbene non così avvenne, nè sta avverandosi nella pratica!

Chè se il sullodato Istituto e il danneggiato ne tennero il dovuto conto; invece la R. Intendenza o l'Ufficio Tecnico di Finanza per essa, considera quelle revisioni (abbenchè fatte da un ufficio statale specialmente competente) come non avvenute. E si capisce, questo, quando si osserva che il Dipartimento Tecnico non poteva essere fiscale, come la R. Intendenza avrebbe desiderato!

Recentemente ebbi l'occasione di chiedere ad un egregio e simpatico funzionario di Finanza, mostrandogli appunto una perizia con tanto di revisione del Dipartimento Tecnico, che valore aveva quella revisione; ed egli mi rispose che non ne aveva nessuno, perchè non seguita dal concordato; ed anzi si stupiva di vedere nelle mani di persona estranea all'amministrazione statale, una revisione di stima che si doveva considerare come atto interno dell'Ufficio revisore. Eppure è notorio che, non solo il Dipartimento Tecnico della Venezia Giulia non nascondeva le sue revisioni, ma anzi ne dava atto ufficiale ai danneggiati, perchè servisse loro di base nel calcolo dell'indennizzo. Ma anche ammesso che le detta revisione fosse o sia un atto interno d'ufficio, come va che ora non se ne tiene conto?

Io so di casi dove l'Intendenza offre appena il 50% dell'importo stabilito dal Dipartimento Tecnico; e cioè con costanza degna di miglior causa, offre suppergiù i prezzi che dianzi ho riportato, mentre il cessato Dipartimento Tecnico, con una larga visione che va a sua esclusiva lode, si accostava alla realtà e cioè alla valutazione reale dei danni.

Le conseguenze per i danneggiati

Concludo! In conseguenza dei fatti che ho esposto, un guaio succedeva e sta succedendo:

L'Istituto Federale, già citato, quando riceveva una richiesta di anticipo che si basava sull'importo di denuncia (non esistendo il concordato) concedeva l'anticipo, su di una base che per essere fissata dai competenti funzionari dell'ammirevole sua sezione tecnica, con criterio critico oltre che tecnico, poteva dirsi appena sufficente ai bisogni della ricostruzione; oppure se aveva nelle mani una perizia rivista dal più volte citato Dipartimento Tecnico, era sulla base di questa che fissava l'anticipo da accordarsi. D'altro canto le cooperative di lavoro e i consorzi, ricostruivano fidando su questi importi.

Invece alcuni anni (dico anni) più tardi, e nella passima parte dei casi quando la ricostruzione era già effettuata, ecco che la R. Intendenza interveniva, o tuttora sta intervenendo, con offerte come quelle da me citate. Ne consegue che là, dove si credeva che l'indennizzo sarebbe stato sufficente per coprire le spese, ecco che invece il danneggiato si vede minacciato di punto in bianco di trovarsi debitore per delle migliaia di lire.

Mi si dirà che le mie osservazioni e critiche arrivano in ritardo; ma io obietto che no! Al presente ci sono ancora delle centinaia di concordati da stabilire, e le Commissioni hanno delle centinaia di mancati concordati da discutere. Perchè dunque non sarebbe ancora possibile un efficace intervento della superiore autorità? Se gli uffici liquidatori provinciali, per avere in sè innata una troppo forte dose di fiscalità, non sono capaci di un equo raziocinio, perchè non interviene l'autorità superiore fissando poche ma efficaci norme, con pochi ma equi prezzi?

Signor Direttore, molto mi resta a dire, sui modi di liquidazione, da parte di questa R. Intendenza di Finanza, dell'indennizzo quando o per amore e cioè con il concordato, o per forza e cioè con la sentenza di Commissione, sia già stato fissato l'importo base del danno. [illegible] verLe quanto prima, sicuro che Ella vorrà concedermi anche in seguito, ospitalità nel Suo apprezzato giornale».

La pressione tributaria a Trieste

La Camera di commercio ci scrive.

In relazione all'articolo comparso il 27 corr. sotto il titolo «La pressione tributaria a Trieste e negli altri centri», la sottoscritta ritiene doveroso di rettificare un errore ivi ricorso, che conduce ad una illazione affatto contraria alla realtà dei fatti.

Nell'articolo suddetto appare che il reddito medio tassato, riferito ad abitante, ammonta per la nostra città a lire 169, partendo dalla premessa che l'ammontare complessivo dei redditi raggiunga la cifra di lire 40.575.778. Che questa premessa sia del tutto errata lo dimostra già la circostanza che più innanzi il solo gettito di imposta data da Trieste viene indicato con lire 48.216.132, e lo conferma il fatto che il ruolo compilato dall'ufficio delle imposte ai fini dell'applicazione della tassa camerale dà un reddito complessivo per l'esercizio 1926 di oltre 113 milioni, pur essendo ivi trascurati tutti i redditi inferiori alle 1100 lire. Da ciò si deduce che prendendo anche soltanto in considerazione i redditi derivanti da un'attività commerciale e industriale, e limitatamente a quelli che raggiungono e sorpassano le 100 lire, la media per abitante risulta di circa 470 lire, mentre aumenta considerevolmente se si prendono in riflesso tutti gli altri redditi non soggetti alla tassa camerale.

Difatti, se il gettito complessivo d'imposta a Trieste è di 48 milioni di lire in cifra tonda, il reddito imponibile, tenendo conto delle varie aliquote applicate alle diverse categorie di cespiti, sorpassa sicuramente i 300 milioni di lire e la media per abitante risulta superiore alle 1000 lire, di fronte alle 370 di Torino, alle 329 di Milano, alle 244 di Genova, ecc. salvo che queste cifre non siano anch'esse errate.

Revisione di usi di piazza. La Camera di Commercio ha convocato ad una riunione, che si terrà oggi alle 18.30, per definire la revisione degli usi di piazza riflettenti il commercio del legname, tutte le ditte interessate a detto commercio. Allo scopo di procedere alla revisione degli usi di piazza, sono poi convocati per giovedì 1 aprile, alle 11, gli interessati al commercio delle lane, e venerdì 2 aprile, alla stessa ora, gli interessati al commercio dei carboni fossili e cokes.

Per tutte e tre le riunioni vale la norma che possono partecipare all'adunanza anche gli interessati che non avessero ricevuto un invito particolare.

Per i pensionati del Comune. La Tesoreria comunale avverte gli interessati che il pagamento delle pensioni verrà effettuato il 2 aprile p. v., indistintamente per tutte le categorie.

Per gli operai disoccupati. L'ufficio stampa del Patronato Nazionale comunica: I disoccupati delle seguenti categorie possono presentarsi all'Ufficio provinciale di collocamento, via Madonna del mare n. 13, per la loro sistemazione, muniti di tutti documenti che possono certificare la loro capacità e moralità: Fresatori, strozzatori, piallatori, alesatori, tornitori a revolver, tornitori.

Il pranzo pasquale della «Previdenza». Anche quest'anno, a Pasqua, verrà offerto, dall'Unione Filantropica «La Previdenza», ai poveri, un pranzo nel ristorante dell'Hotel Europa. La distribuzione dei relativi biglietti seguirà venerdì 2 aprile, dalle 10 alle 12, nella veranda dell'Hotel Europa, in piazza Oberdan.

Trattamento pacchi e campioni contenenti semi bachi. Durante il periodo della campagna serica, a tutto il 15 maggio p. v., viene ammesso per i pacchi e i campioni contenenti semi bachi il medesimo trattamento usato nelle annate precedenti. Gli interessati potranno attingere ulteriori informazioni in merito presso gli uffici della Camera di Commercio.

Le vicende d'una lapide proibita dall'Austria

Ha certamente il consenso nostro e di tutti i cittadini il deliberato della Società per il Risorgimento circa l'apposizione di una lapide ricordante il Convegno dei Podestà della Venezia Giulia per protestare contro le imposizioni snazionalizzatrici del Governo austriaco. L'apposizione della lapide riguardante un avvenimento così significativo delle dure lotte per la conservazione della nostra italianità, doveva, secondo gli intendimenti dei proponenti d'allora, significare una vendetta da assegnarsi alla storia. La proposta di fare noi oggi quanto non fu possibile ai nostri padri, fu già una prima volta avanzata da un nostro collaboratore, Leone Veronese, che in un articolo apparso nel giugno dello scorso anno sul nostro giornale, ricordava appunto gli storici avvenimenti di quei giorni.

E l'argomento ci fa ricordare che il primo incaricato di dettare il testo della lapide fu Attilio Hortis. Questi difatti corrispose all'invito, ma il testo proposto sollevò qualche preoccupazione in Felice Venezian, il quale intravvide tosto che le parole dettate dall'Hortis non avrebbero in alcun modo potuto trovare l'approvazione luogotenenziale. Esortato l'Hortis a modificare il testo, egli non volle aderire. E fu per tale motivo che l'avv. Carlo Dompieri, allora eletto a Podestà, compose per la lapide la nuova dicitura che venne presentata alla Luogotenenza. Ma non giovò prudenza. L'apposizione della lapide venne proibita tuttavia con la motivazione che il Consiglio aveva bensì la facoltà di fare una manifestazione, ma non di eternarla.

Decisa oggi l'apposizione della lapide già vietata dall'Austria, sorge la questione se questa debba recare la scritta suggerita dal Podestà d'allora o quella originariamente uscita dalla mente di Attilio Hortis, come il nostro egregio collaboratore Veronese preferirebbe. Ma su ciò, esposto il retroscena, lasciamo deliberare alla Società del Risorgimento e al Comune.

Chiusura del Corso macchinisti per motonavi al R. Istituto Industriale

Il terzo turno del Corso macchinisti per motonavi, aperto il 10 ottobre 1925, si chiuse il 25 marzo, dopo ultimati gli esami, che s'iniziarono sin dal 27 dello stesso mese, dinanzi alla Commissione esaminatrice presieduta dal comm. ing. Costantino Doria e composta del commissario agli esami comandante di porto colonnello G. Marzari; del rappresentante della Regia Marina, maggiore G. Ammendola, direttore di macchina; del rappresentante del Genio Navale, ing. cap. Ottavio Gulì; dell'organizzatore del Corso, direttore prof. Giovachino Grassi e degli insegnanti prof. ing. F. Cuizza e prof. ing. dott. E. Gentile. La Federazione degli Armatori Italiani dell'Adriatico aveva delegato a rappresentarla il capo macchinista E. Cobez.

Il risultato fu oltremodo lusinghiero, in quanto che si presentarono agli esami 58 candidati macchinisti, dei quali uno solo non fu promosso. Va rilevato che ben undici ebbero la promozione con lode, avendo raggiunto oltre 90 punti su cento, e, fra questi, due con pieni voti.

Di questo risultato si compiacque il presidente nella sua allocuzione di chiusa diretta ai promossi, presente la Commissione esaminatrice e il delegato della Federazione armatoriale. Egli fece emergere come lo spirito di sacrificio, il desiderio del sapere e la passione per la propria professione, sempre vivissimi nell'ufficialità di macchina della nostra Marina mercantile, si affermarono anco- [illegible] che i candidati tutti dimostrarono che con la forza di volontà e con la tenacia di propositi, si possono vincere le inusitate fatiche dello studio e degli esami in un'età in cui di tali esperimenti ormai si serba appena un lontano ricordo. Rilevò che tale affermazione riescirà gradita soprattutto agli armatori e alla grande industria della nostra Marina mercantile, constatando una selezione progressiva della propria ufficialità di macchina.

Si compiacque poi con il direttore del Corso, ing. G. Grassi, e specialmente con gli insegnanti prof. Cuizza e prof. Gentile del confortante risultato ottenuto. Chiuse esprimendo anche a nome del commissario colonnello G. Marzari e di tutta la Commissione, le congratulazioni a tutti i promossi.

Rispose il macchinista A. Marchesi, con schietta franchezza marinara, a nome di tutti i macchinisti giuliani del Corso, accentuando la loro riconoscenza per le preziose nozioni apprese, di importanza fondamentale per le loro future funzioni, sulle motonavi.

Il capitano-macchinista Ettore Brandi, della Società di Navigazione Marittima Italiana di Genova, fece emergere la profonda soddisfazione dei frequentanti accorsi dalle vecchie provincie, i quali mai avevano immaginato che avrebbero completato i loro studi a Trieste redenta, ove si trovarono fraternamente uniti con i loro compagni di fede e di lavoro nella loro potente Associazione marinara. Rivolse infine vivissime espressioni di riconoscenza alla Commissione, al direttore del Corso e agli esimii insegnanti, facendo emergere la benevolenza e l'illimitato appoggio e incoraggiamento loro concesso dal comm. ing. Cesare Sacerdoti. Ringraziò pure le Direzioni degli Stabilimenti industriali e dei Cantieri della nostra Regione, assurti ormai ad importanza mondiale. La riunione fu chiusa con la consegna dei certificati di studio.

La solennità del matrimonio anche festa della carità. Passata la Quaresima, i matrimoni torneranno frequenti, e numerosi saranno quelli che vorranno compiere il gran passo con solennità. A questa categoria di sposi la Congregazione di carità ci prega di ricordare che alla cerimonia si può dare particolare fasto facendosi unire in matrimonio dal Sindaco in persona con lusso nel Palazzo municipale, pagando una tassa speciale, che poi va a beneficio della Congregazione stessa. In questo modo la solennità matrimoniale si «sposa» a una squisita opera di carità ciò che spingerà i benestanti anche più modesti a servirsi del salone di lusso, sapendo che così concorreranno al mantenimento delle numerose istituzioni di beneficenza gestite dalla benemerita Congregazione.

Per chi l'avesse dimenticato, ecco ora lo specchietto della tassa stabilita dalla Giunta municipale per questi matrimoni solenni: «Nei giorni lavorativi durante le ore di ufficio lire 200; fuori orario d'ufficio, lire 300. Nelle ore antimeridiane dei giorni festivi lire 400 e nelle ore pomeridiane lire 500.

Giubileo di lavoro. Nella centrale elettrica di via Broletto venne festeggiato l'operaio Giulio Benedetti, per aver compiuto 25 anni di ininterrotto servizio presso l'Officina comunale del gas ed elettricità. Erano presenti moltissimi operai delle Sezioni gas ed elettricità, nonchè tutti i superiori diretti del festeggiato, che vollero con la loro presenza testificare al Benedetti tutta la loro stima. Dissero parole di saluto l'ing. Carlo Mann, l'ing. Bearzi e il sig. Iuressich, che consegnò al festeggiato una lettera di congratulazioni da parte della Società Operaia Triestina; i colleghi Tarozzo e Serra, che porsero a nome degli operai il saluto fervido e sincero al festeggiato, consegnandogli un dono modesto a ricordo della simpatica giornata. Rispose a tutti il festeggiato, ringraziando. Ebbe parole di particolare gratitudine per il Sindaco, che volle associarsi alla festa con una bellissima lettera.

Un encomio solenne ai tramvieri Francesco e Ugo Ronga

Il giorno 9 corrente, quattro operai ebbero l'incarico di condurre una motrice fornita dalle officine nazionali di Savigliano, dal binario industriale dell'Officina comunale del gas ed elettricità, alle rimesse delle Tramvie municipali.

La motrice percorse senza incidenti la via Broletto e la galleria S. Vito, ma all'imbocco della seconda galleria in piazza Sansovino a causa della forte pendenza, cominciò a slittare. Messi in azione i congegni meccanici elettrici e pneumatici dei freni, non funzionarono, e perciò la vettura prese un'andatura sempre più rapida.

Due degli operai, visto il pericolo, si gettarono dalla vettura, mentre il capo operaio Francesco Ronga e il suo figlio Ugo, legati oltrechè dall'affetto reciproco, anche da un alto senso del dovere, rimasero al loro posto e, con ogni accorgimento suggerito dall'arte e dall'esperienza, tentarono invano di bloccare la vettura. Questa perciò continuò la sua corsa raggiungendo in pochi istanti l'altro sbocco della galleria e la via Silvio Pellico. I due bravi operai rimasero con encomiabile coscienza del dovere al loro posto e, mentre il padre tentava di frenare la fantastica velocità acquistata dalla vettura, il figlio, sporgendosi, gettava a tutta voce l'allarme ai passanti e ai veicoli che transitavano lungo il percorso stesso, evitando così altri dolorosi disastri. Raggiunta la piazza Goldoni, alla prima curva, la vettura deragliò e, come un bolide, andò a cozzare contro la mostra di una oreficeria, rimanendovi incastrata. All'urto violento i due Ronga caddero nell'interno della vettura e, mentre il padre se la cavò con lievi contusioni, il figlio riportò gravi lesioni e commozione cerebrale.

Questa Segreteria sente il dovere di segnalare a tutti i tramvieri e ferrovieri d'Italia, l'eroico contegno di questi due suoi organizzati, che con ammirevole presenza di spirito e sprezzo del pericolo e sacrifizio di sè stessi, si prodigarono per rendere meno grave il disastro e risparmiarono altre vittime umane. Invia a questi due suoi eroici figli, un encomio solenne per l'alto senso di disciplina, del dovere e di altruismo dimostrato.

Il Prefetto visita gli istituti di beneficenza cittadini. Con squisito pensiero, nella imminenza delle feste pasquali, la gentile consorte del nostro Prefetto, donna Maria Gasti-Grillo, ha voluto ieri portare la sua parola buona alle bambine ricoverate nell'Orfanotrofio di San Giuseppe, nella Casa di Nazareth e nel Teresiano. Lo stesso prefetto gr. uff. Gasti ha voluto accompagnare la sua signora nella caritatevole visita, prendendo occasione per constatare «de visu» il funzionamento dei tre istituti.

Al «San Giuseppe» il Prefetto e la signora furono ricevuti dal direttore don Vattovaz, parroco di S. Antonio, e dalla direttrice madre superiora, con la guida dei quali essi visitarono i locali dell'asilo, splendenti nella massima pulizia e nitidezza e ordine; quindi si intrattennero con le piccole orfane, che accolsero gli illustri ospiti salutando alla romana.

Nel congedarsi, donna Maria Gasti, visibilmente commossa, volle fare una elargizione per il pranzo pasquale delle ricoverate; e tanto essa che il Prefetto tennero a esprimere al direttore don Vattovaz, alla madre superiora e alle altre suore tutto il loro compiacimento per la meritoria opera di carità e di educazione che svolgono.

Il Prefetto e la signora si recarono quindi alla Casa di Nazareth, ove furono ricevuti con ogni cortesia, dallo stesso don Vattovaz, padre spirituale, e dalla direttrice madre superiora. E anche qui essi visitarono i locali, molto bene tenuti, e quindi si fermarono a parlare coi piccoli ricoverati [illegible] vano nel giardino, sotto la guida delle instancabili suore, in giuochi e canti. Una bambina lesse un gradito omaggio al rappresentante del Governo che ringraziò commosso. Quindi essi passarono al vicino Teresiano, istituto di fondazione dello stesso comm. Jasbitz, e che è diretto ed amministrato dalle stesse suore della Casa di Nazareth. Nel giardino attendevano schierate, con le loro suore e maestre, le bambine, una delle quali si fece avanti offrendo alla signora prefetessa uno splendido mazzo di fiori, accompagnandolo con gentili parole di reverente saluto. Donna Maria Gasti volle lasciare alla madre superiora una sua oblazione per il pranzo di Pasqua delle orfanelle, sia della Casa di Nazareth che del Teresiano. Anche nel Teresiano il Prefetto e la signora poterono ammirare l'ordine e la pulizia esemplari di tutti i locali e della chiesetta annessa all'istituto; e si congratularono vivamente con il comm. Jasbitz, nonchè con la madre superiora e con le altre suore per la loro quotidiana meritoria opera di carità.

Nozze. La gentile signorina Maria Ippaviz è andata oggi sposa al tenente aviatore signor Pilade Morellato. Fungeva da ufficiale dello stato civile il signor cav. Carlo Blasinich - Bondi, testimonio per la sposa il signor cav. Mariano Salvo, per lo sposo il signor rag. Ercole Poillucci.

Società Anonima Stefano Pittaluga

Capitale Soc. L. 50.000.000 inter. versato
Sede Sociale in TORINO

Il 28 corrente, alle ore 11, nel Salone Ghersi in Torino, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea Generale Ordinaria della Società Anonima Stefano Pittaluga per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 1924-1925.

Erano presenti numerosi azionisti rappresentanti in proprio e per delega 297.556 azioni.

Assunta la presidenza il Comm. Ceriana Maineri, fece la lettura della relazione del Consiglio Amministrativo, nella quale si dà ragione di tutta l'attività sociale svolta nell'Esercizio 1924-1925, mettendosi in risalto il nuovo orientamento dato alla Produzione Filmistica e la raggiunta realizzazione di quasi tutto il programma di espansione della Società con l'apertura delle nuovi Sedi di Bari, Napoli, Palermo, Milano, Venezia, Trieste e con l'assunzione in gestione di Esercizi Cinematografici nella Venezia Giulia, Toscana, Emilia, Italia Centrale ed Italia Meridionale.

Dopo la lettura della relazione del Collegio Sindacale, del bilancio e del conto profitti e perdite, venne aperta la discussione cui presero parte parecchi azionisti. L'azionista Deslex, nel dichiararsi soddisfattissimo di tutti i chiarimenti e delle risposte esaurienti date dall'Amministratore Delegato, sicuro interprete del pensiero di tutti i presenti, volle rivolgere un voto di plauso al Consiglio di Amministrazione ricordando specialmente l'opera fattiva, intelligente ed operosa spiegata dal Comm. Pittaluga nell'interesse della Società e per il suo constatato continuo sviluppo.

Tanto la relazione del Consiglio, quanto quella del Collegio Sindacale, incontrarono l'incondizionato assenso dei presenti che approvarono all'unanimità il bilancio ed il riparto degli utili che consentono la distribuzione di un dividendo di L. 15 per le azioni sui diciotto mesi di esercizio e di L. 10 per quelle su dodici mesi di esercizio.

Si procedette poi alla integrazione del Consiglio di Amministrazione risultando eletto ad unanimità il Comm. Avv. Alfredo Foligno, già sindaco della Società.

Vennero confermati i Sindaci uscenti con la nuova nomina a sindaco effettivo del signor Alessandro Oggero.

Si deliberò infine che il dividendo sia pagato a partire dal 15 aprile p. v.

AL TEATRO

NAZIONALE

OGGI

ULTIME RAPPRESENTAZIONI

del lavoro potentemente drammatico

Il figlio del peccato

interpretato con arte somma da

LEWIS STONE

Da domani:

"La sfinge bianca,,

emozionanti episodi di vita nomade
svolgentisi nelle regioni polari

Lo sparviero del mare

dal romanzo di Raffaele Sabatini
pubblicato nella «Domenica del Corriere»

In questo meraviglioso e potente lavoro c'é tutta una lunga e tremenda tragedia di amore e di morte, che si svolge sulla terra e sul mare, in una lotta continua e feroce tra gentiluomini inglesi e corsari mussulmani, tra passioni morbose e fanatismi spaventosi.

Questa è la film di tutte le più forti emozioni.

Oggi serata d'addio

DI

Lidya Jonhson

ultime canzoni e ultime danze
col suo Corpo di ballo e il suo Jazz-Band

Una interessante decisione di massima del Giudizio arbitrale della Borsa di Trieste

Come notorio, era avvenuto che causa il dissesto finanziario di un forte operatore di Borsa di qui, la Stanza di compensazione istituita per lo svolgimento delle operazioni di Borsa in questa città, per dar tempo di appianare il disguido che poteva sorgere da tale insolvenza ebbe a prorogare la liquidazione fine mese del dicembre u. s. di otto giorni.

Sorgeva la questione, se i terzi i quali in base alla proroga or detta ebbero il vantaggio di pagare appena l'8 gennaio a. c. quanto veramente dovuto ai propri rispettivi contraenti per saldo liquidazione fine dicembre 1925 dovessero pagare alla parte rimasta creditrice oltre la cifra di saldo capitale risultata dal conteggio di liquidazione anche gli interessi su tale saldo dall'1 all'8 gennaio a. corr.

Per provocare una decisione di massima in argomento, tra la Società Italiana di Credito, sede di Trieste e l'agente di cambio sig. Carlo d'Italia che aveva versato regolarmente addì 8 gennaio 1926 a favore della prima presso la Stanza di compensazione in Trieste l'importo capitale dovuto per titolo di saldo di liquidazione fine dicembre 1925, si convenne che quanto agli interessi del 9 per cento annuo richiesti su tale saldo per giorni otto, la Società Italiana di Credito avrebbe prodotto petizione presso il locale Giudizio arbitrale di Borsa.

La pertrattazione relativa ebbe luogo il 4 corr. Il collegio arbitrale era composto dei sigg. giudici Guido Castelli, Leone Kalmus, e comm. Armando Segrè, quest'ultimo eletto a presidente dal consesso. Per la Banca attrice era comparso il direttore Giuseppe Mandel assistito dall'avv. Vittorio Mandel; per il convenuto il procuratore sig. Giorgio d'Italia.

Il Collegio Arbitrale esaminò anzitutto la questione della competenza che non era eccepita anzi era invocata da ambe le parti. E dichiarò «di ritenersi competente 1) perchè la pretesa libellata procedeva da una serie di affari conclusi alla Borsa ufficiale e 2) perchè la questione discussa si presentava senza altro come facente precisamente parte della materia di un giudizio arbitrale di Borsa».

In quanto al merito, il collegio condannò con lcdo No. 67/26 la parte convenuta a pagare alla parte attrice gli interessi per giorni 8 in ragione del 3 per cento annuo; e ciò colla seguente motivazione:

«Statuita che fu la competenza di questo Giudizio per decidere sulla vertenza in oggetto, il consesso ha trovato di accogliere la petizione per quanto riguarda l'obbligo del convenuto al pagamento di un certo interesse, non però per quanto riguarda il tasso reclamato, riducendo questo all'interesse che il convenuto stesso avrebbe percepito se avesse depositato il denaro, al cui versamento era obbligato per effetto della liquidazione fine mese, alla Banca d'Italia.

«A tale decisione il consesso venne per le considerazioni qui appresso:

«E' un fatto non controverso che l'impossibilità materiale da parte della Stanza di compensazione, di svolgere una liquidazione a lei affidata per volere dei consociati non può nè deve ledere quei reciproci diritti e quei doveri che vi si riferiscono a pro e a danno dei contraenti, e ciò per quanto riguarda l'epoca certa ed intangibile della scadenza di questi impegni in liquidazione.

«Ora tale scadenza era fino dall'origine della relazione d'affari in genere fra gli operatori, ed in ispecie fra gli odierni litiganti, stata fissata alla data certa della fine di ogni mese, cioè nel caso concreto, addì 31 dicembre pp. In questa data, adunque, il debitore sapeva che avrebbe dovuto saldare il suo debito, come d'altra parte il creditore era a giorno che avrebbe potuto ricevere il suo, ma in quel giorno nè l'uno nè l'altro dei liquidanti conosceva il preciso ammontare del debito e rispettivo credito, perchè la concretazione delle cifre dopo vagliato il reciproco dare ed avere doveva avvenire più tardi.

«Al debitore in liquidazione, d'altronde, non può essere chiesto di più del versamento del suo saldo debitore, e se egli il 31 dicembre '25 avesse versato alla Stanza di compensazione questo saldo, certamente nessun altro onere avrebbe potuto venirgli addossato. Ora poichè la Stanza di compensazione è gestita dalla Banca d'Italia ed in conformità al disposto dell'art. 81 del suo Regolamento di affari, riversa a questa i valori non ritirati in giornata, è logico ritenere in pratica un versamento fatto a questa Banca in Cto. Cte. per conto della Stanza di compensazione come effettivamente prestato dalla Stanza stessa; ed è per questo motivo che si prendeva a base della decisione sull'ammontare del tasso interessi creditori quello praticato dalla Banca d'Italia.

Posti di medici in concorso nel R. Esercito. Il Comando del Distretto militare di Trieste comunica: E' aperto un concorso per titoli per la nomina in S. A. P. nel Regio Esercito di 6 capitani medici e di 14 tenenti medici fra gli ufficiali medici degli stessi gradi, delle categorie in congedo del R. Esercito, nonchè di 3 ufficiali medici inferiori fra ufficiali medici della Croce Rossa Italiana dei corrispondenti gradi.

Condizione essenziale per l'ammissione al concorso è quella di avere già prestato lunghi e buoni servizi in aeronautica. Le domande di ammissione corredate dai documenti relativi dovranno essere presentate al Comando del Distretto non oltre il 16 aprile p. v.

Gli interessati potranno recarsi al Comando del Distretto militare (Ufficio Rec. Mob. Sezione I) tutti i giorni dalle 9 alle 12 per consultare le norme relative al concorso.

Ciclo di conferenze della Lega Navale Italiana. Il capitano di Fregata cav. uff. Gino Fanelli terrà la sera di oggi mercoledì 31 corrente alle 18.30 nella sala massima del Circolo Capitani Marittimi (Via G. Rossini 6) una interessante conferenza di propaganda marinara sul tema «I nomi delle nostre navi da guerra».

A detta conferenza, che si tiene sotto gli auspici della Lega Navale e con l'appoggio del provveditore agli studi comm. Reina, sono invitati tutti i soci della Sezione, gli studenti che ne avranno avviso dal rispettivo preside, nonchè i soci del Circolo dei Capitani Marittimi e quelli del Circolo esperantista.

Musica sacra a S. Giusto. Oggi alle 19 la Cappella civica diretta dal chiaro maestro Painich eseguirà il «Miserere» a quattro voci del maestro Gastone Zuccoli, composizione liturgica che viene eseguita da alcuni anni durante la Settimana Santa.

Domani sera e venerdì sera, alla stessa ora, verrà eseguito il grande «Miserere» del compianto m.o Giuseppe Rota.

La recita dei filodrammatici «Imperia». Oggi, alle 20.30, i filodrammatici della Compagnia drammatica «Imperia» reciteranno al teatro Filodrammatico «Il nome della diva» di Carlo de Flawiis, «Maritiamo la suocera» di A. Colorno e «Un numero fatale», farsa dello stesso Colorno. Prima della farsa, il signor Raoul Visnovitz dirà un monologo drammatico.

Saluti di marinai. I sottoscritti, marinai triestini della flottiglia sommergibili di Spezia, salutano e augurano buona Pasqua ai familiari e conoscenti. Giuseppe Pregarz, Luigi Klun, Salvatore Petronio, Bruno Sossich, Stanislao Ciach, Remigio Botteghez e Vladimiro Blasina.

Nuove pubblicazioni. L'editore Fichera pubblica l'edizione di aprile dell'«Orario regionale» delle ferrovie e delle linee di navigazione. La periodica pubblicazione contiene le recenti modificazioni degli orari, una tabella chilometrica dei prezzi delle FF. SS. e la rete ferroviaria delle linee che percorrono la Tre Venezie.

Una mostra di lavori d'apprendisti

L'Istituto per il promovimento delle piccole industrie per Trieste, l'Istria e Carnaro ha inviato ai datori di lavoro la seguente circolare: «Prossimamente si aprirà per cura dell'Istituto una mostra locale di lavori di apprendisti per la quale varranno le seguenti disposizioni generali:

1) Alla mostra potranno partecipare gli apprendisti di tutte le industrie manifatturiere della città, fra il secondo e il quarto anno di tirocinio e rispettivamente fra il 14.o ed il 18.o anno di età.

2) La scelta del lavoro sarà rimessa al capo dell'officina, rispettivamente all'apprendista stesso; dovranno però essere prescelti lavori che corrispondano al solito tirocinio d'officina, che non richiedano soverchia spesa e non presentino particolari difficoltà nella esecuzione. Saranno invece senz'altro esclusi modelli in scala ridotta, lavori complicati, bravure tecniche e oggetti la cui confezione richieda il concorso di diverse industrie.

3) Le inscrizioni si faranno per cura dei datori di lavoro su appositi formulari che saranno messi a disposizione dall'Istituto.

4) I lavori destinati alla mostra dovranno essere eseguiti esclusivamente dagli apprendisti senza aiuto di terzi, e ogni oggetto dovrà essere accompagnato da una dichiarazione in tale senso, estesa dal datore di lavoro su modulo fornito dall'Istituto. Dove tecnicamente possibile, i lavori dovranno inoltre essere corredati dei relativi disegni in grandezza naturale (insieme o dettaglio). Infine sarà da allegare anche l'attestato della Scuola professionale o complementare che l'apprendista avesse eventualmente frequentato.

5) Gli apprendisti i cui lavori saranno dichiarati perfetti riceveranno diploma di primo grado; gli espositori, i cui lavori saranno dichiarati soddisfacenti, riceveranno diploma di secondo grado; gli altri espositori, riceveranno diploma di semplice partecipazione. Non sono escluse altre forme di premiazione per i lavori migliori.

6) I premi saranno conferiti da apposita giuria nominata dall'Istituto, la quale si atterrà nelle sue decisioni al criterio di prendere in considerazione soltanto i lavori assolutamente buoni, cioè perfettamente riusciti in linea di esecuzione, di forma e di materiale, fossero pure anche i più semplici e modesti.

7) Ai padroni degli apprendisti premiati saranno rilasciati diplomi di benemerenza, e i loro nomi saranno comunicati alla Prefettura, al Comune alla Camera di commercio.

8) I lavori destinati alla mostra dovranno essere consegnati (con gli accessori, cioè disegni e dichiarazioni di cui il punto 4) entro l'8 maggio a. c. nella sede dell'Istituto.

L'Istituto confida che tutti i datori di lavoro delle industrie locali incoraggeranno i loro giovani a partecipare alla gara e concederanno loro il poco tempo e materiale necessario alla prova nonchè l'uso dei loro ordigni, e saranno loro larghi di suggerimenti e consigli, consci dell'importanza che la coltura professionale e l'abilità delle maestranze hanno per la produzione di qualità e quindi per la prosperità dell'industria nazionale. L'Istituto stesso mette a disposizione il suo ufficio di consulenza, ed in genere la propria opera di suggerimento e consiglio. Le iscrizioni si accettano fin da ora nello sede suddetta, ove si potrà avere, a richiesta, ogni ulteriore informazione.

«Scrittori d'oggi» di Giuseppe Marussig. Forse dai concittadini non è del tutto dimenticata la figura di Giuseppe Marussig: questo temperamento bizzarro di giornalista letterato, maturatosi durante la guerra e trovatosi qui, venuto dalla nativa Dalmazia, nella effervescente Trieste del 1919, in una ridda quotidiana di critiche d'arte, di discussioni, di polemiche, come non ne potevano sprizzare se non in quell'anno turbinoso. Dalla situazione equivoca in cui si era trovato per l'atteggiamento del giornale socialista in cui era entrato con la speranza che esso battesse altre vie, egli seppe togliersi in breve con molta dignità, senza far chiassi: e da allora leggemmo spesso il suo nome nel giornalismo romano, e sapemmo che anche a Roma, come fra noi, tutti gli volevano bene, per l'onestà del suo carattere e per quel suo amore della letteratura che era confessato francamente, austeramente, dominatore in lui sopra ogni altra passione.

Da qualche tempo il nome del Marussig s'incomincia a vedere anche sulle copertine dei libri. Il volume pubblicato ora a Roma, «Scrittori d'oggi», editrice la Libreria di Scienze e lettere, è una rassegna di scrittori italiani, veduti attraverso i libri che apparvero negli anni tra il 1920 e il 1924. Sempre amò fare queste rassegne il Marussig, e riordinare i quadri delle personalità. E questi suoi scritti somigliano nella linea a quelli che egli veniva pubblicando a Trieste, senonchè lo scrittore si è fatto più quadrato e più forte, per un'acquistata precisione e costruttività dello stile, che risponde in tutto, con una signorile sobrietà, al disegno del pensiero. Lettore infaticabile, egli è uno di quelli che meglio conoscono la moderna letteratura italiana, non senza un appoggio d'idee chiare sugli antecedenti di essa e su le posizioni degli scrittori antichi. Non manca il temperamento del Marussig di scritti impetuosi, nè la sua austerità di disdegni; ma negli scritti riportati in questo volume, piaccia o non piaccia ai maligni, sono evitate coscienziosamente le così dette stroncature. Anzi sugli scrittori odierni è disteso uno spirito d'amore, che potrebbe magari per la sua larghezza venire a noia, se il lettore non sentisse sotto di esso l'obiettività del critico non turbato da preconcetti, che esamina fedelmente le opere d'arte e le postilla, al luogo opportuno, di osservazioni incisive e calzanti. Gli studi dedicati al Borgese, le pagine di rivendicazione del Thovez, quelle sul Civinini e sul D'Amico e quelle per il centenario dantesco, sono fra le migliori del libro.

Nel capitolo appunto sul centenario dantesco, è impostata cotesta questione della celebrazione dei centenari con una verità severa insieme ed arguta, prendendo le mosse dalle schifiltosità e dalle smorfie di certi scrittori elegantissimi che, per non cadere nella sagra, rifuggivano proprio in quei giorni perfino dalla lettura di Dante. «Non indomenicarsi come i poveri impiegati del Monte di Pietà, per esempio, va bene — obietta il Marussig —; ma perchè giusto la domenica infilare i calzoni ragnati di dietro?». Questa onestà giudiziosa lo soccorre nel dipanare i non sempre facili problemi della critica e dell'arte: ed è la qualità di equilibrio intellettuale che si ammira anche nel compendioso e interessante saggio intorno all'arte e alla critica che precede, per un centinaio di pagine, la rassegna degli scrittori.

Al centro di esso sta, come denominante nell'ultimo periodo della polemica intellettuale, il problema del Croce. E il Marussig, che riconosce la riverenza dovuta all'azione del Croce nel chiarimento degli elementi primi dell'arte, espone il pensiero di lui con limpidezza e non dimentica mai la gratitudine per quanto egli ha recato di luce: ma con altrettanta limpidezza mostra le posizioni assurde alle quali perverrebbe la critica rispetto ai capolavori d'ogni tempo, se seguisse alla lettera e fino alle ultime conseguenze la precettistica crociana. Questa revisione è certamente stata fatta anche da altri, ma non molte volte con una così solida e perspicua chiarezza di argomentazione e di esemplificazione. Chiarezza che, nel portare su piano più vasto la discussione dottrinale, si giova anche dell'opera acutissima di un giovane filosofo italiano, il Vivante, scrittore certamente tra i più difficili a riassumersi, ma di cui il Marussig sa offrire il nucleo con esemplare nitore.

L'entusiasmo per l'arte, per la serietà, la dignità, la compiutezza dell'arte, anima tutte queste pagine: e l'entusiasmo, in un uomo raccolto e non viziato dalla fortuna, è una delle virtù più buone e più belle.

Movimento Sindacale

Consorzio Falegnami ed Arti Affini. Il commissario prefettizio sig. Giuseppe Polla invita i consortisti all'adunanza generale che si terrà nella sede federale (piazza Ponterosso 5, I p.), mercoledì 31 marzo, alle 19.30, col seguente ordine di trattazione: 1) Comunicazioni: a) d'indole generale; b) su un concorso per fornitura di panche alle scuole del Comune; c) sull'iscrizione ad un corso di contabilità per esercenti industrie professionali, indetto dall'Istituto delle Piccole Industrie; d) relativamente ad una importante fonte d'acquisto diretto di legname a condizioni vantaggiose ed eventuale iniziativa di un esperimento d'affari nell'interesse collettivo della casta; e) in oggetto di provvedimenti edilizi; 2) Bilancio dell'amministrazione consorziale dell'anno 1925; 3) Esercizio provvisorio per la gestione amministrativa durante il trimestre 1926; 4) Nomina di otto delegati all'adunanza della Federazione dei Consorzi; 5) Proposte eventuali.

Consorzio Pittori, Decoratori e Affini. Il commissario prefettizio sig. Giuseppe Polla invita i consortisti a un'adunanza straordinaria che si terrà nella sede federale (piazza Ponterosso 5, I p.), giovedì 1 aprile, alle 19.30, col seguente ordine di trattazione: 1) Comunicazioni; 2) Inscrizione ad un corso di contabilità per esercenti industrie professionali indetto dall'Istituto delle Piccole Industrie; 3) Esercizio provvisorio per la gestione amministrativa consorziale nel 1.o semestre 1926; 4) Nomina di sei delegati all'adunanza della Federazione dei Consorzi; 5) Eventuali desiderata.

Corporazione Provinciale Metallurgica. Il sig. Mario Mariani ha rassegnato le dimissioni dalla carica di segretario provinciale del Sindacato Fascista Operai Metallurgici, che sono state accettate dalla Corporazione.

Sindacato Impiegati e Capi d'Arte Metallurgici. Il consiglio direttivo è convocato per questa sera alle 18.30, in sede (via Bellini 1).

L'istruzione professionale dei contadini nella provincia di Trieste

Anche nella nostra provincia fu applicato il R. D. Legge 3 aprile, 1924 n. 534 sulla istruzione professionale dei contadini e i provvedimenti legislativi, per quanto si sia al primo anno di applicazione, hanno incontrato schietto consentimento.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura, in attesa che fosse costituito l'apposito Comitata provinciale per l'istruzione agraria professionale — presieduto dal Prefetto — aveva predisposto il programma di insegnamento, programma che fu poi approvato dal Comitato stesso e dal Ministero dell'Economia Nazionale, che stanziò i necessari fondi. La Commissione Reale per l'amministrazione della provincia inoltre ha generosamente contribuito all'ampliamento dell'iniziativa, stanziando pur essa la ragguardevole somma di lire 10.000. Furono così indetti numero 17 corsi per i giovani contadini (dai 13 ai 17 anni di età), dei quali però alcuni non si poterono tenere per trasferimento o malattia degli insegnanti; altri — pochi invero — per mancanza di iscrizioni.

L'insegnamento è affidato a maestri elementari aventi cognizioni agrarie per aver frequentato gli appositi corsi all'Istituto Agrario di Gorizia. Al personale tecnico della Cattedra sono demandate dal Ministero le funzioni ispettive sui corsi stessi.

Ecco l'elenco dei corsi in via di svolgimento: Ronchi dei Legionari, Fogliano di Monfalcone, Turriaco, S. Croce di Trieste, Muggia (Albaro Vescovà e Plavia), Sesana, Tomadio, Scoppo, Rupingrande, Nacia S. Maurizio (Villa Mislice), Corgnale, S. Michele di Postumia, Senosecchia. In generale la frequenza è il profitto degli allievi sono ottimi.

Per l'istruzione agraria ai contadini adulti provvede la Cattedra a mezzo del proprio personale, il quale sta svolgendo i seguenti corsi: 2 corsi di viticoltura e frutticoltura; 2 corsi di agricoltura generale; 2 corsi di bachicoltura e gelsicoltura e 2 di zootecnica. Detti corsi sono tenuti parte nella zona di pianura (Monfalconese) e parte nella zona collinare montuosa.

Alla fine dei corsi gli allievi, sia adulti che giovani, vengono sottoposti a un esame e ai più meritevoli viene conferito un diploma di lodevole frequenza e regalati piccoli attrezzi, utensili e opuscoli di istruzione.

Certo è che i risultati che si intravedono fin d'ora dall'ottima iniziativa, fanno sì che per i prossimi anni il lavoro verrà intensificato ed esteso, mentre verrà provveduto all'acquisto dei necessari mezzi didattici in modo da rendere sempre più completo l'insegnamento pratico.

Le iniziative del Comitato provinciale per l'istruzione agraria completano quelle del benemerito Istituto petr il promovimento delle piccole industrie e così, come gli altri, anche i contadini possono avere quella istruzione professionale che serve a valorizzare la loro opera e che contribuisce nel contempo alla elevazione di questa classe lavoratrice tanto benemerita della Nazione.

Le conferenze dell'Università Popolare. Stasera alle 20.15 in via Gatteri 3 il dott. Giusto Zanier terrà una conferenza su un tema di grande attualità e interesse: «Eugenica e vitamine». E' un soggetto nuovo e poco noto, non perfetto nemmeno nelle cognizioni degli scienziati, complesso per le relazioni e i nessi con tanti problemi, ma già suscettibile di applicazioni utilissime alla scienza e alla società. Il dott. Zanier se ne occupa da tempo con intenso ardore, e riferirà anche dei suoi studi e delle sue esperienze.

Alle 20 in via Foscolo 13 (Sezione scientifico-tecnica) l'egr. ing. Baldonero Godina terrà la seconda lezione sull'«Estinzione degli incendi a bordo delle navi a nafta», seguendo questa traccia: Estinzione degli incendi a mezzo dell'anidride carbonica - Caratteristiche fisio-chimiche dell'anidride carbonica e sua fabbricazione - Torri di lavaggio e assorbimento, uso del bicarbonato di potassio - Riscaldatori, filtri e gazometri - Compressori, condensatori e bombole - Impianti di estinzione per navi: batterie di bombole, collettori, valvole a cesoia, stazioni di distribuzione, imbuti di lancio - avvisaggio degli incendi - Raccoglitore di fumo e acqua di condensazione - Stipi di segnalazione: cornetti, esaustori - Norme di sicurezza e uso degli impianti - Sirene di allarme, tubolature di soffiamento, loro manutenzione - Pericolo d'incendio sulle navi, a terra - Incendi ed esplosioni nei vari reparti di bordo - Norme generali per l'accesso nei locali dopo spento l'incendio - Primi soccorsi in casi d'asfissia. La conferenza sarà illustrata da proiezioni.

Dopo la lezione si distribuiranno i certificati ai frequentanti del Corso dei motori Diesel.

Folla enorme anche ieri al Gran Cinema Italia!

Pellicola d'arte; **«CENERI DI VENDETTA»**; interpreti di primissima forza e valore: **NORMA TALMADGE e WALLACE BEERY**; messa in scena senza precedenti: questo è il bilancio di un grande spettacolo dato nella migliore sala della città!

Oggi repliche alle 16.30, 18.25, 20.20 e 22.15 precise.

USATE LA ANTICANIZIE-MIGONE PER RIDONARE IL COLORE PRIMITIVO ALLA BARBA ED AI CAPELLI IN POCHI GIORNI
MARCA DEPOSITATA
SI VENDE da tutti i farmacisti, profumieri e droghieri
Deposito generale MIGONE & C. — MILANO Via Orefici
che spedisce, dietro rimessa anticipata e franco di porto,
una bottiglia per L. 21.50, due bottiglie per L. 39.—, tre bottiglie per L. 55.—

IL "GLOBO" PASTA E LIQUIDO PULISCE E LUCIDA RAPIDAMENTE OGNI METALLO
Il liquido GLOBO è INSUPERABILE per VETRI, SPECCHI ecc.
IN VENDITA PRESSO I DROGHIERI E NEGOZI DI GENERI CASALINGHI
RIVENDITORI RIVOLGERSI A MAX FRANK Via G. Uberti 15 MILANO

GRANDI MAGAZZINI M. WEISS EMPORIO

STOFFE MOBILI
TAPPETI
VELLUTI PER MOBILI
COLTRINAGGI
CORSIE
COPERTE
COPERTORI
ARAZZI ARTISTICI
BRISE-BISE
VITRAGES
Ricchi assortimenti
Prezzi modici
GRANDI MAGAZZINI M. WEISS

DATE AL VOSTRO VISO LA FRESCHEZZA DELLE ROSE... con l'Acqua Alabastrina del dott. BARBARI — In vendita nelle profumerie e farmacie
Rende la pelle soda e liscia come alabastro, preservandola da grasso, acne, punti neri, rughe, eczema, eruzioni
Depositario: Ettore Zernitti
Rappresent.: Lorenzi Piazza Borsa 13 Tel. 7-42

SCIROPPO DI SANT' AGOSTINO
FUSIONE CONCENTRATA D'ERBE MEDICINALI, PURGA PURIFICA E RINFRESCA IL SANGUE. GUARISCE STITICHEZZA, ACIDITÀ DI STOMACO, CATARRI BRONCHIALI E INTESTINALI, SFOGHI DELLA PELLE, DOLORI LOMBARI, REUMATICI, NERVOSI. — LIRE 4,60 LA BOTTIGLIETTA NELLE FARMACIE, O SCRIVERE AL LABORATORIO FARMACEUTICO DELLA CHIESA DI S. AGOSTINO - GENOVA

L. Repich - G. Fürst
Si assumono impianti di
FRIGORIFERI, CALORIFERI E SANITARI - LAVORI NAVALI DA BANDAIO ED INSTALLAZIONI D'ACQUA E GAS
Preventivi a richiesta
TRIESTE
PIAZZA SANSOVINO N. 5 - Tel. 5-9[illegible]

Per cessazione di commercio, da oggi a tutto 24 aprile, si vende tutte le merci esistenti nel negozio d'oreficeria e orologeria di
Vittorio Norsa
Corso Vittorio Emanuele III N. 37
al puro prezzo di costo.
Osservate i prezzi esposti nelle vetrine

Non hanno da temere le
CIMICI
coloro che acquistano i pregiati
LETTI ED ELASTICI IN FERRO
MARCA ELEFANTE
che, privi di fori e di fessure, non danno rifugio ai parassiti
Lavorazione speciale — Attacco brevettato
Preventivi gratuiti per hotels, alberghi, pensioni ospedali, sanatori, ecc. ecc.
Specialità letti per bordo - Garanzia per 10 anni
SANZIN — VIA CORONEO 3 — TELEFONO 17-3[illegible]

Cedroform "IFT"
Rimedio specifico contro le malattie infettive della bocca e della gola
In tutte le farmacie
Tubetti piccoli L. 2.50 Flac. grandi L. 5.50

USATE SEMPRE LE VALVOLE TERMOJONICHE "RADIOTECHNIQUE"

Le ragioni della loro popolarità

Quando vi accorgete che le più importanti aziende aumentano continuamente il parco dei loro camioncini Ford. . . .
Quando constatate che il numero dei camioncini Ford in uso è maggiore di quello di tutte le altre marche del mondo prese insieme. . . .
Dovrete evidentemente concludere che l'uso del camioncino Ford presenta una non comune utilità.
E difatti non solamente il suo prezzo d'acquisto è bassissimo, ma anche le spese di funzionamento e di manutenzione sono irrilevanti.
Fatti questi dei quali potrete convincervi esaminando le tabelle ufficiali dei costi di funzionamento dei diversi motori a scoppio.
6 tipi di carrozzerie originali pronte per immediata consegna.

Chassis una tonnellata con avviamento elettrico L. 19.100 franco Trieste dazio compreso.
Piattaforma pareti smontabili cab aperto con avviamento elettrico L. 23.800 franco Trieste dazio compreso.

Ford
FORD MOTOR COMPANY D'ITALIA S. A. TRIESTE
Visitate oggi stesso uno dei 250 Rivenditori Italiani Ford

I ladri continuano a far provviste pasquali

La cronaca pre-pasquale dell'attività ladresca continua ad essere copiosa. Fra coloro che pagano le spese per la Pasqua dei ladri, deve annoverarsi anche il trattore Carlo Scrignar, esercente in via dell'Industria n. 55, ove i ladri penetrarono dopo aver forzata una finestra. Una volta dentro, frugarono nei cassetti del banco, ma non vi trovarono denaro; ma per compenso si presero un grosso premio di consolazione: spiccarono, cioè, dalle travi alle quali erano appesi, undici presciutti, del valore di 900 lire. Recatosi la mattina seguente nel locale, lo Scrignar constatò il furto, ma non gli restò che di farne denuncia ai carabinieri del quartiere.

— Un secondo furto fu commesso a danno di Maria Cinna, abitante in via Ciamician 1, che recatasi in un ripostiglio ove aveva depositati vari oggetti, trovò che mani ignote la avevano preceduta, impossessandosi di quanto v'era di meglio nel bugigattolo: tre tendine e una corda. Quando e come i ladri s'erano introdotti nel ripostiglio, non potè saperlo, e si rassegnò a denunciare il furto alla stazione dei carabinieri di via dei Fabbri.

— Terza fatica dei ladri fu quella fatta nell'abitazione incustodita della signora Anna Fabris, in via Malcanton n. 15, ove si introdussero, servendosi di chiavi false. Dopo una breve visita alle stanze, i ladri si impossessarono di effetti di vestiario e biancheria per un valore di oltre 200 lire. Rincasata più tarli, la Fabris constatò il furto e si recò a farne denuncia al Commissariato del rione.

— Un'altra abitazione incustodita, nella quale i ladri fecero una capatina è quella di Giuseppina Stok, in via Udine 67. Tutto, pensava, che le sarebbe stato rubato, ma non della biancheria messa ad ammollare in una tinozza. Invece i ladri, che si accontentano di tutto, rubarono quattro lenzuola e quindi si eclissarono. Tornato a casa e constatato il furto, la Stok, dopo essersi un po' indugiata a dedicare alcuni pensieri illustrativi agli ignoti che le avevano giuocato il tiro, si recò a denunciare il furto ai carabinieri del rione.

— Il diciottenne Giuseppe Petronio lasciò incustodita nell'interno del cinematografo «Roiano», in via Montorsino, una bicicletta del valore di 200 lire, e quando si recò a riprenderla, non la trovò più. Denunciato il furto ai carabinieri della stazione di via Tor San Piero, i sospetti caddero su certo Emilio S., senza fissa dimora. Ora è ricercato attivamente.

Dalle peregrinazioni delle pattuglie di p. s.
nei bassifondi

Nei soliti giri notturni dei pattuglioni di carabinieri istituiti per eliminare coloro che per varie ragioni hanno dei conti aperti con la giustizia o in genere sono poco raccomandabili in linea di p. s., furono operati nuovi arresti. Così i militi della stazione di Servola trassero in arresto per misure di pubblica sicurezza, tale Giovanni Pinter, da San Giuseppe della Chiusa, Ercole R., abitante in via dei Giardini, tratto in arresto in piazza Goldoni dai carabinieri di via Besenghi perchè, ubriaco, molestava i passanti, verso i quali esprimeva ad alta voce le sue impressioni non troppo lusinghiere.

Perchè troppo amante di Trieste, fu arrestato il suddito jugoslavo Massimiliano Maier che, espulso dal Regno nello scorso ottobre, non sapeva vivere lungamente lontano dalla nostra città: incontrati i carabinieri, dovette seguirli agli arresti in attesa di essere mandato al suo paese.

Un altro che incappò nel pattuglione è il mendicante Giovanni Volich, abitante in via dei Capitelli. Fu arrestato perchè chiedeva insistentemente l'elemosina, molestando i passanti.

Un settuagenario investito da una vettura

Ieri mattina alle 11, il portinaio dello stabile n. 7 al Corso Garibaldi, Angelo Martini, di 71 anni, passava per piazza Garibaldi, quando giunto nei pressi del Ponte della Fabra non riuscì a scansare una vettura pubblica e, urtato dal cavallo, fu gettato a terra. Il vetturino, Giuseppe Germek, abitante in via San Cilino n. 554, sceso di cassetta, sollevò da terra il povero vecchio con l'aiuto di alcuni passanti e adagiatolo nella vettura lo trasportò all'Ospedale, ove il dott. De Franceschi, non avendogli riscontrata alcuna lesione visibile, lo fece rincasare.

La bimba e la forbice

La bambina Santina Carmul, di 3 anni, abitante in via dello Sterpeto n. 6, giocava alle 14 con altre piccine in casa di una vicina, Margherita Bisdenik. Non osservata, la piccola si impossessò di una forbice e con quella si mise a correre, ma, come era da prevedersi, le gambette non la sorressero a lungo e, perduto l'equilibrio, cadde a terra in modo che le punte della forbice le penetrarono nella guancia destra. Urla, grida, spavento delle altre bimbe, al vedere un filo di sangue. Accorse spaventata la Bisdenik, che presa fra le braccia la Carmul, la portò all'Ospedale, ove il sanitario di turno riscontrò e medicò alla piccina una leggera ferita di taglio

Gina pensa a morire...

Bruna, dagli occhi neri, romanticamente pallida, graziosa, sognatrice e terribilmente ammalata di... grandi gesti, Gina B. è una fanciulla con la quale conviene andare cautamente. Altrimenti si inalbera, ritiene che tutto il mondo sia contro di lei e ricorre alle forme melodrammatiche: minacce velate di «finirla», sospiri seguiti da propositi di abbandonare questa intollerabile «valle di lagrime», borbottii con parole lungimiranti a mezza voce e simili ingredienti pseudo-sentimentali. Così fu ieri allorchè il fidanzato, Antonio L., le disse con garbate e melate parole che se le aveva permesso di tagliarsi i capelli non avrebbe tollerato di vederla con la nuca nuda alla moda parigina. Alla «bebè», va bene, ma alla «garçonne», no.

— Za perchè anca ti te son pronto a torturarme...

— Me pararia de no.

— Se sa, voialtri omini gavè sempre ragion.

— Solo che voialtre no me scoltè.

— Oh, se andassi drio de ti faria una vita felice...

— Me par che per i cavei no saria el caso...

— No, ma domani te me metarà soto i pie!

— No sta esagerar, dai.

— Finirò per esser la tu scovazza... Ma mi no voio. Go dirito de viver, de gioir, de aver l'amor... de aver l'ideale de la gioventù.

— Coi mati no se ragiona!

E sbatacchiata la porta, il giovane se ne andò col proposito di far ritorno mezz'ora dopo. Trenta minuti erano troppi per la giovane che dopo cinque era già... in «trance»: occhi smorti, volto pallido, incedere rilassato e molle, gesti da sopravvissuta. Altri cinque minuti e si trovava stesa singhiozzante e gemente sul letto, per aver ingerito due grammi ed anche meno di acido fenico in un mezzo litro di acqua.

Quando i familiari se ne accorsero, successe il finimondo: sembrava che nella casa vi fosse stato l'epilogo di una tragedia in perfetto stile, con mezza dozzina di morti compreso il suggeritore, tanto alte salivan le grida di dolore e di disperazione. Ma poi venne la bonaccia, giacchè un medico chiamato sul posto assicurò che la Gina... stava quasi meglio di prima.

Ricomparso il fidanzato, giusto mezz'ora dopo il bisticcio, la pace fu fatta.

— Te sa — le sussurrò il giovane tra un bacio e l'altro — no volevo dirte ma me dispiasi assai che te perdi quei do rizeti che te sta cussì ben e te casca sul colo...

— Caro, solo con ti sarò felice!...

Il rimedio infallibile

— Ghe garantisso mi che se la ciol questo, la se sentirà san e alegro come un usel.

— Grazie, siora Catina mia. Mi go una pesantezza de stomigo che me par de aver adosso tute le malatie.

— La stia pur sicuro, sior Giovanin; sto purgante me lo ga da siora Veronica, che la iera trenta ani infermiera e la se ne intendi più de tuti i dotori. La meti sta roba in un bicier de acqua tepida, la ghe dà una missiada e, stasera, la la bevi avanti de andar in leto. Domani la me savarà dir...

Sior Giovanin prese il pacchetto offertogli da «siora Catina» con gesto quasi solenne, come se ricevesse un talismano. Eran giorni che soffriva atrocemente di disturbi gastrici. E poichè i purganti tradizionali non gli sembravano efficaci, era ricorso alla scienza di «siora Veronica».

— Val più la pratica che la gramatica — pensava, convinto e fiducioso.

E come venne il momento di coricarsi, trangugiò con una smorfia di disgusto il contenuto di un grande bicchiere, ove aveva sciolto nell'acqua tiepida il toccasana miracoloso.

— El xe cativo come un velen — mormorò — ma le medizine vere xe sempre cussì.

E si coricò.

Un'ora dopo si destò quasi di soprassalto: atroci dolori di ventre lo facevan guizzare come un serpente.

— El purgante fa efeto — pensò — ma sti dolori no iera in programma....

Tentò di riaddormentarsi, ma d'improvviso dovette balzare dal letto. Era pallido, sconvolto, coperto di sudor freddo. E corse a precipizio... dove doveva correre.

Fu quello l'inizio di una serie di corse consimili, donde ritornava ogni volta più sfinito.

— Gnanca Girardengo.... — mormorava con un filo di voce — e po sti dolori ... Me par de aver in corpo un gato rabioso...

Fu per tutta la notte quella storia. Una notte d'inferno; una serie di capriole sul letto....

— Se vado avanti cussì — mormorava sfinito — po i trova più de mi gnanca le calze....

Al mattino la situazione non era mutata. Sior Giovanin, che ormai poteva reggersi a stento in piedi, ciamò un vicino e si accinse a raccontargli la storia:

— La sa. Mi sofrivo de disturbi, e..

Ma dovette interrompersi subito.

— La scusi, coro un momento e torno subito...

E quando tornò, e sembrava un condannato a morte dinanzi al patibolo, ricominciò la storia ma dovette rimanderne la continuazione per... forza maggiore, altre tre o quattro volte. Uno sfacelo!

In chiusa pregò il vicino di recarsi alla Guardia medica, per l'amor di Dio, che se no non lo trovavan più...

Il dottore accorse, fece ciò che la scienza suggeriva. Sior Giovanin cominciò a sentirsi meglio. Finalmente!

La conclusione è breve: Fra qualche giorno vi sarà un processetto penale in seguito a denuncia di siora Veronica, che ha querelato sior Giovanin per violazione di domicilio, sconquasando mobili, offese, minacce e percosse...

Lesioni accidentali. Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Paolo Maranino, di 10 anni, abitante in via Molino a vento N. 20, per una ferita lacera alla testa; Luigi Percich, di 50 anni, bracciante, abitante a Barcola-Bovedo N. 493, per una ferita lacera alla regione occipitale; Giuseppe Visintin, di 26 anni, falegname, abitante in via Vidali N. 6, per la distorsione del piede destro; Elda Grison, di 3 anni, abitante a S. M. Maddalena sup. N. 20, per una ferita lacera alla fronte; Angelo Visintin, di 29 anni, manovale, abitante in via del Crocefisso N. 2, per lesioni alla mano sinistra; Enrichetta Crimi, di 38 anni, abitante a Roiano N. 605, per una ferita al vertice del capo; Giuseppe Ferluga, di 25 anni, muratore, abitante a Roiano-Molini N. 707, per una ferita lacera all'alluce sinistra.

Notiziario sportivo

Il torneo di table-tennis del F. G. E. di Trieste

L'ormai finito torneo di table-tennis della sezione sportiva del Fascio giovanile ebraico di Trieste, apportò a questo magnifico sport ed alla società inditrice, un completo successo, che si esternò non solo mediante la numerosa partecipazione e mediante il massimo interessamento da parte dei giuocatori e del pubblico, bensì con magnifiche ed interessanti competizioni.

Nelle gare singole per signorine, tanto nel giuoco aperto come in quello con vantaggi, si assicurò i primi premi la signorina Edith Bernstein, la quale gioca bene e con piena sicurezza. La sorella di questa, signorina Sonja ottenne in ambidue le gare il secondo premio. Il terzo posto nelle competizioni aperte per signorine guadagnò la signorina Anita Levi; nelle competizioni con vantaggi la signorina Nerina Levi.

Il Mixed-Double si ebbe un sorprendente successo della coppia signorina Nerina Levi-sig. Gualtiero Lamm, al quale è da ascrivere il tatticamente ottimo giuoco della coppia. Il secondo posto occupò la coppia signorina Sonja Bernstein-sig. Robitscheck, il terzo premio toccò meritato alla coppia signorina Anita Levi-sig. Giorgio Lang.

In modo interessantissimo le signorine dimostrarono un giuoco notevolissimamente più calmo dei loro compagni, i quali spesso rovinarono molto col loro nervosismo.

La competizione con vantaggi per signori apportò l'atteso successo del sig. Vittorio Robitschek, il quale dimostrò col suo buon giuoco, di essere stato giudicato alquanto troppo mitemente nella distribuzione dei punti. Il secondo posto l'ottenne «a costo dei suoi sudori», il sig. Giuseppe Guttmann, la di cui valentia e tattica combattè con tenace energia contro il grande vantaggio dei suoi avversari. Il sig. Friedmann si assicurò con un giuoco calmo e sicuro il terzo premio.

La competizione aperta per signori singoli apportò l'atteso successo del sig. Giuseppe Guttmann, il quale potè liquidare con superiorità tutti gli avversari, eccettuato il sig. Lad. Drach. Su questi, vincitore del secondo premio, potè riportare vittoria solo con uno sforzo d'energia. Il sig. Weiner Fed. guadagnò il terzo premio. Destò sorpresa l'ottima riuscita del talentato sig. P. Scheider, che si sostenne sino alle gare di chiusa.

Sperabilmente darà questa riuscita organizzazione un impulso alle nostre associazioni sportive, specialmente a quelle esercitanti il tennis, per l'indizione di consimili concorsi, onde assicurare pure a Trieste, a questo grazioso e gentile sport, il favore e la diffusione che gode ormai già ovunque.

Primo campionato triestino di sci «Coppa Attilio Grego». Il Comitato organizzatore del campionato ha deciso di invitare a concorrere alla gara i militi della Legione S. Giusto della M. V. S. N., nonchè i militari di truppa dei reparti del R. Esercito di stanza a Trieste.

Avverte inoltre gli interessati alle gare che si correranno domenica, che essi devono inscriversi entro le ore 21 del 1.o aprile, perchè solo entro detto termine potrà essere rilasciato il modulo per la riduzione a tariffa militare; gli inscritti, dopo detto termine, non potranno usufruire delle facilitazioni ferroviarie previste dalla nota circolare ministeriale. Le iscrizioni e tutte le informazioni del caso si ricevono presso la Segreteria sociale (piazza S. Carlo N. 1, terzo piano).

CORRISPONDENZA APERTA

Gigina ed altri. 1) Lydia Johnson rimane a Trieste sino a Venerdì; poi riposa quindici giorni e poi, poi va a Parigi. 2) Nella sua penultima venuta a Trieste era sola (per modo di dire, avendo mezza dozzina di persone al seguito, perchè la sua compagnia (Girls, boys e C) era a riposo).

Italico. 1) «Il padrone sono me» di Panzini è pubblicato da Mondadori; cercate in qualche libreria lo troverete. 2) Ricambiamo gli auguri. — *Un fascista.* Gabriele d'Annunzio ha il grado di tenente colonnello di complemento di cavalleria e quello onorario di generale della R. Aeronautica (pari a generale di brigata del R. Esercito). Decorazioni di guerra: medaglia d'argento (Alto Adriatico, maggio 1915 - febbraio 1916); medaglia d'argento (Veliki Hribach 10-12 ottobre; Faiti Hrib - 3 novembre 1916); medaglia d'argento (Cielo Carsico 23 maggio 1917 e Timavo 28 maggio 1917); cavaliere dell'Ordine militare di Savoia (Cielo Carsico 19 - 26 agosto 1917); medaglia di bronzo (Bocche di Cattaro 4 - 5 ottobre 1917); ufficiale dell'Ordine militare di Savoia (Cielo di Vienna 9 agosto 1918); tre promozioni per merito di guerra; tre croci di guerra; medaglia d'oro (maggio 1915 - novembre 1918). E' Principe di Montenevoso dall'annessione di Fiume.

Curioso - Pola. Ma è un prodotto industriale che non si prepara con una ricetta. — *Un curioso.* 1) Quell'ussaro nel «Cavaliere della rosa» al Teatro Verdi, si chiama... dobbiamo proprio dirvelo? Si chiama Nives e... il cognome ve lo diremo un'altra volta. 2) Sono appunto ballerine. — *Giovanni.* Primo violino nella stagione del Verdi era il prof. Gianni Pavovich; primo dei secondi violini era il prof. Morpurgo. — *Italico.* Dodici buoni romanzi italiani, dopo quelli segnalati a «Taciturna»? Ecco: Tozzi, «Tre croci»; Siciliani, «Giovanni Francica»; Chiesa, «Tempo di marzo»; De mai, «Signorine di studio»; Tonelli, «Tormento»; D'Ambra, «Il mestiere di marito»; Zuccoli, «Kiff Tebbi»; Panzini, «La madonna di mammà»; Corradini, «La patria lontana»; Valori, «Oltre il piacere»; Saponaro, «Nostra madre»; Ravasio, «Focaccina».

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Mauro. Ore 20.30: «La cantatrice della strada».

Excelsior. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con la film «La donna elettrice» ovvero «Deputatessa».

Nazionale. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con «Il figlio del peccato».

Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «S'io fossi regina».

Eden Dalle ore 16.30 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Per l'onore» ovvero «Il sepolto vivo».

Gran Cinema Italia (Via Dante) dalle ore 16.30: il grande dramma storico «Centi di vendetta».

Cine Edison: Dalle 16: «Scrollina» con Leda Gys.

Novo Cine. Dalle 16: «Occupati d'Amelia», con Pina Menichelli.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Gabbia dorata» con Gloria Swanson.

Cine Royal (Corso Garibaldi) Dalle 15: «La rinascita» con Giorgio O'Brien, Dorothy Mackaill.

Maxim Varietà. Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dalle ore 23: Grandi attrazioni, canto, danze nell'annesso Pavillon Rouge. Dancing «rendez vous» della migliore società. 2 orchestre.

Dancing Rouge et Noir all'American Bar dell'Hotel Savoia, dalle 23 alle 2 Ritrovo della migliore società. The Harold Jazz Band.

Cine Centrale (Carducci 32). Dalle 15: «Il sussurro della calunnia», dramma dell'onore. In chiusa una comica.

Teatro del Popolo (Via del Rivo 33). Dalle 16: «Una moglie e... due mariti» con M. Jacobini.

Cine Buffalo Bill (via Raffineria). Dalle ore 15: «L'arabo» con Alice Terry e Ramon Novarro.

PLEBISCITO

10° ELENCO:

Dott. Cav. A. Osti: Roma
« ...una signora isterica terribilmente esaurita col Siero Casali ha trovato la sua fortuna....».

Generale A. Ottolenghi: Roma
« ...i risultati veramente miracolosi da me ottenuti....».

Cav. Dott. A. Nanni: Velletri
« ...ottenedone risultati sempre e veramente miracolosi....».

Prof. Comm. Dott. M. Pagliaro: Roma
« ...esso è di efficacia sorprendente in tutte le forme di esaurimento....».

Comm. Cav. E. Palio: Roma
« ...ne ritrassi risultati miracolosamente perfetti....».

Comm. Prof. Dott. G. Paladetti: Roma
« ...ottenendone degli eccellentissimi risultati e così pure in casi di ipoacusie anche forti...».

N. U. Prof. U. Passami: Roma
« ...il Siero Casali merita davvero di essere famoso...».

Ing. Cav. Uff. G. Pellecchi: Roma
« ...ne ho ricavato sempre rinsultati veramente strabilianti....».

On. Prof. Dott. Comm. A. Perna: Deputato al Parlamento
«...è superiore a tutti gli altri finora conosciuti e non è mai sufficientemente raccomandato...».

March. B. Peruzzi dei Medici: Roma
« ...sono guarita come d'incanto...».

Ten. Colonn. G. Pinna: Roma
« ...tali mirabili risultati da rimanere addirittura attonito...».

Comm. Prof. Dott. A. Piperno Roma
« ...delle ottime qualità rigenerative del Siero Casali....».

Colonn. Comm. V. Pizzolato: Vicenza
« ...riuscì per me un medicamento veramente portentoso....».

Generale E. Prandoni: Roma
« ...riconosco pienamente che tale notevole e costante miglioramento è dovuto proprio al Siero Casali....».

Prof. Dott. Comm. A. Preto: Milano
« ...mi ha dato veramente magnifici e chiari successi in astenici e deperiti...».

SIERO CASALI

ARTERIO SCLEROSI SINDROMI NERVOSE
ANEMIE ED ESAURIMENTI
MALATTIE DEL RICAMBIO
POSTUMI DI FORME INFETTIVE

Gratis e Franco: **Pubblicazione N. 24 «MILLE DOCUMENTI»**

SOCIETA' PREPARATI CASALI
Via Lucrezio Caro N. 37 — ROMA (26)

ÖHLER
DEV'ESSERE

la vostra

META

per i vostri acquisti di

PASQUA

Dalla favolosa scelta atta a soddisfare qualsiasi gusto e borsa, rileviamo solo qualche singolo esempio:

Cravatta foulard	elegantissima	L. 10.—
Camicia	colorata, ottima qualità, disegni nuovissimi	» 38.—
Pyjamas	da signora, in reps	» 115.—
Bretelle	di seta, qualità resistente	» 9.50
Calze	donna, qualità resistente, tipo preferito dal pubblico	» 8.90
Calze	donna, Mussola di **Chemnitz,** intutte le tinte moderne	» 12.90
Calze	uomo, fantasia	» 2.90
Calze	uomo, filo, fantasia L. 9.80, 7.90	» 4.60
Guanti	finta pelle	» 7.50
Guanti	pelle glacé, prima qualità	» 19.50
Guanti	finta pelle fantasia	» 14.80
Guanti	pelle di camoscio, lavabili	» 28.—
Vestito jumper	in tricot lana, colori pastello	» 225.–
Mantello	stoffa lana, fantasia, colori pastello, chiari	» 225.–
Mantello	tutta, seta, modello elegantissimo	» 260.–
Camicetta	tela seta, in tutte le tinte	» 95.–
Borsette, cassettine	(borsette) con **Toilette,** da Signora, a prezzi convenientissimi	

Tutte le nostre offerte, anche in

SETERIE E STOFFE

s'intendono per merce nuova e modernissima

Nel Reparto Bambini

grande scelta di tutto l'occorrente

Occasione Pasqua: Vestiti Marinaia

stoffe di lana per ragazzi, in tutte le misure, al

PREZZO UNICO LIRE 49

Corso V. E. III, N. 16 — TRIESTE — Corso V. E. III, N. 16

ÖHLER

Teatri e Concerti

"La cantatrice della strada,, al Politeama

Il caloroso successo decretato iersera da un numeroso eletto pubblico a «La cantatrice della strada» indica eloquentemente come questo lavoro di Leo Fall, nuovo per le nostre scene, sia abilmente congegnato e segua con fedeltà veramente ammirevole le «sacre leggi del moderno teatro operettistico». La trama del libretto, dovuta ai signori L. Porten e A. Neidhart, è infatti commentata da una musica graziosa, piacevole e facilmente orecchiabile, a base di fox-trott, di shimmy, di one-step e degli altri balli di nuovo conio che ci deliziano da qualche tempo a questa parte. Non si può affermare che si tratti di musica geniale, e il pubblico d'altronde non richiede tanto agli operettisti, ma certamente è di tal fattura e ispirazione da nulla togliere se non proprio aggiungere alla corona d'allora che cinge la fronte del celebre autore della «Principessa dei dollari».

La trama del lavoro, per chi non conosce il «Pigmalione» di quello spirito geniale e bizzarro di Bernard Shaw, è presto detta. Il giovane ricco nonchè americano Giorgio Land scommette con un certo mister Brown che si propone di diventare lo sfruttatore di una sua invenzione, nonchè di appioppargli in moglie la propria figlia Mabel, di saper trasformare nel breve spazio di tre settimane una qualunque figura della strada in una perfetta dama della migliore società. Il soggetto è trovato nella fioraia e cantatrice della strada (ecco la giustificazione del titolo) Sonia, la quale trasporta le sue tende a palazzo Land assieme al padre putativo Ognivolta, di professione facchino. Durante l'esperimento, succede quello che gli dei vogliono e che gli spettatori immaginano. Sonia si trasforma, ma si innamora del maestro e viceversa. Qui si potrebbe far punto se non ci fosse la complicazione di un amore fuori programma fra l'americanina e il suo connazionale Rolando Simpel. Costoro, anche con l'alleanza della ex cantatrice e del facchino 47, sul più bello mandano a monte l'esperimento; senonchè il maestro Land, che ha mangiato la foglia, scaccia di casa la scolara con tutta la parentela e il seguito.

Colpo di scena. La bella e ormai educata Sonia diventa, secondo la moda, una stella del cinematografo e alfine ricca a milioni, istruita e libera di sè, può liberamente accettare le scuse del povero Giorgio, che si strugge d'amore e di gelosia, e sposarlo. Mentre cala la tela, vediamo poi che Mabel cade alfine fra le braccia del balbuziente Rolando, il quale non aspetta di meglio. Ai due matrimoni ci siamo e quindi l'operetta è finita.

Attorno a questo... problema centrale si annodano una quantità di graziosi episodi e di gustose trovate, fra cui una originale festa carnevalesca in cui trionfa — indovinala grillo! — il jazz-band...

La Masini - Papi è stata una Sonia deliziosa ed ha ben colorito la figura della protagonista, superando non lievi difficoltà di interpretazione. Il tenore Roberti è stato all'altezza del suo compito, recitando e cantando con bella grazia. La Zanoncelli e il Trucchi hanno coadiuvato i protagonisti con molta efficacia, prodigandosi ammirevolmente in speciale accordo nelle danze e pieni di bella comicità sono stati l'Osella, il Maurel e il Boschetti. Bene anche tutti gli altri, i cori e benissimo il corpo di ballo. L'orchestra, abilmente guidata dal maestro Del Vecchio, ha contribuito non poco al successo della serata.

Come abbiamo detto, il successo è stato calorosissimo. Gli interpreti sono stati applauditi varie volte a scena aperta, hanno dovuto concedere diversi bis e alla fine di ogni atto sono stati evocati parecchie volte alla ribalta. Questa sera «La cantatrice della strada» si replica.

La compagnia Giachetti al Filodrammatico

Una novità di Umberto Di Bin

La Compagnia del Teatro Veneto diretta da Gianfranco Giachetti debutterà sabato prossimo, 3 aprile, al Teatro Filodrammatico. Una stagione di primavera, dunque, che ci porterà la freschezza di belle novità comiche, comedie che, messe in scena dal Giachetti, grande mago della caricatura amabilissima, sono destinate a suscitare la più grande attesa. Possiamo dire che il complesso artistico è buono, e che la Compagnia è tra le più quotate del genere, avendo riportato nelle maggiori città successo acclamante di pubblico e di critica.

Fanno parte della Compagnia, oltre al direttore Giachetti e alla sua signora Blanda Fontana - Giachetti, le attrici Elvira Pasquali, Gina Ror, Cilly Vianello, Eugenia Bernè, Medea Casati, Rina Mandich, Anita d'Arno, Emilia Carlon, Argia Zappalorto, Bella Luzzi, Anna Maria Muller, Giuditta Luzzi, Ester Wolff, Ermelinda Cardin, Rosina Rossi, Zoe Incrocci, Marcella Fontana e Mary Rocovich; e gli attori Gino Cavalieri, Erminio Luigi d'Olivo, Giovanni Casati, Franco Mandich, Corrado d'Alpe-Cerni, Ugo Carboni, Cristoforo de Mori, Giovanni Zappalorto, Costante Cardin, Augusto Cardin, Mario Rossi, Giovanni Wolff, Giorgio Zani, Francesco Muller, Renato Zaberlan, Attilio Carlon, Ettore Majovich, Carlo Berlese, Giovanni Serio, Rodolfo Venezian, Gino Luzzi e Giorgio Ghiotti.

La prima rappresentazione si dà con «Nina, no far la stupida», in cui il Giachetti fa del maestro Buganza una delle creazioni più tipiche, originali e stupende.

Ma ci saranno anche le novità: «Pensighe, Giacometo!» (commedia in due atti di Luigi Pirandello), «Xe arrivà el castigamati!» (commedia brillantissima in tre atti di G. Svestoni, da una commedia di Shakespeare, riduzione di Arnaldo Boscolo), e novità assolute: «La testa de Oloferne», una commedia in tre atti di Umberto Di Bin, il quale già con le sue briosissime riviste aveva fatto prevedere ulteriori e più completi sviluppi della sua vena di autore. Inoltre si daranno le seguenti altre novità: «San Marco per forza» (commedia in tre atti di Umberto Morucchio), «L'eredità del barba prete» (commedia brillantissima in tre atti di Walter Baldi), «La felicità dei altri» (commedia in tre atti di Augusto Novelli, scritta espressamente per la Compagnia Giachetti) e «Puricinella gaveva una gata» (commedia settecentesca in tre atti e quattro quadri di Arnaldo Boscolo).

Verranno inoltre riprese: «Ostrega che sbrego!» (tre atti liricomici di A. Fraccaroli), «La sagra dei osei» (pastorale in tre parti di A. Colantuoni, con musica del maestro Giachetti), «Largaspugna» (commedia brillantissima in tre atti di A. Fraccaroli), «L'avocatin Goldoni» (commedia storica in tre atti di Nino Bertini), «La donna volubile» (commedia in tre atti di Carlo Goldoni), «Teleri veci» (tre atti di Giacinto Gallina), «Mario Maria» (tre atti di S. Lopez) e «Amor sui copi» (commedia brillantissima in tre atti di A. Novelli).

Il concerto Govoni all'Università Popolare. Il tenore Marcello Govoni, lo squisito interprete delle Furie d'Arlecchino al nostro Verdi, terrà domani alle 21 nella sala massima del C. A. un'audizione, con la cooperazione di Eusebio Curellich. Il Govoni non è soltanto un eccellente interprete del Teatro lirico, ma anche un intelligente e fine cultore della bella tradizione italiana del concerto vocale. In tutta l'Europa, si può dire, egli ha fatto ammirare e applaudire i tesori della nostra musica. Anche domani egli eseguirà un magnifico programma moderno italiano: Carlo Ravasenga - Mattino (E. Moschino); Isidoro De Lara - Les sources (H. de Regner); E. Wolff-Ferrari - Rispetto; Guido Bianchini - Ondeggiano letti di rose (G. d'Annunzio); Giulia Recli - Cardellina (canto popolare còrso); Riccardo Zandonai - Due tarli (H. Mildmay); Vittorio Gui - Heure d'été (Alber Saurain); Pietro Cimara - Maggiolata (G. Pasci); G. Confalonieri - Le rayon blanc (P. D'Arcangues); Mario Iacchia - Serenatella (G. Bruna-Baldacci); Alceo Toni, Ritratti: Alla Regina Margherita (G. Carducci), Benito Mussolini (P. Buzzi), De Pinedo (P. Buzzi); Mario Castelnuovo Tedesco - La barba bianca (L. Bertelli); Federico Bugamelli - Ninna Nanna (E. Panzacchi); Guido Farina - La befana (G. Pascoli); Geni Sadero - A Nina; Enrico Granados - El tra la la (F. Periquet).

I posti a sedere si acquistano nello Stabilimento Tribel.

Varietà e Cinema

«La donna elettrica» al Teatro Excelsior. Molto graziosa e originale la commedia «La donna elettrica» o «La deputatessa», che è stata proiettata ieri per la prima volta all'Excelsior. Anche l'interpretazione della briosa e birichina Betty Balfour è piaciuta vivamente. Lo spettacolo divertente e piacevolissimo, oggi si replica. Come sempre, molto festeggiati la brava Minora nelle sue melodiose canzoni ed i gladiatori Orazio.

Sabato la tanto attesa «première» del «Transatlantico», l'ultimo grando capolavoro di Maria Jacobini.

L'addio della Johnson al Nazionale. Con le rappresentazioni di oggi, Lydia Johnson prende congedo dal nostro pubblico e per l'occasione, assieme al suo corpo di ballo e al suo jazz-band si produrrà in uno speciale, attraentissimo programma.

Allo schermo pure avremo oggi le ultime repliche del passionale dramma «Il figlio del peccato», interpretato da Lewis Stone. Da domani: «La sfinge bianca», suggestivi episodi che si svolgono nelle regioni polari.

Fra giorni, l'affascinante insuperabile capolavoro «Lo sparviero del mare», tratto dal romanzo di Ernesto Sabadini, pubblicato sulla Domenica del Corriere», interpretato da Milton Sills, Enid Benett e da altri numerosi valorosi interpreti.

«S'io fossi regina» al Teatro Fenice. La sentimentale e romanzesca film «S'io fossi regina», che la graziosissima e brava Ethel Clayton interpreta in una cornice lussuosa ed elegante di viva suggestione, ha avuto anche ieri un bellissimo successo e si replica quest'oggi.

Col più vivo favore fu risalutata ieri dal pubblico nostro la fine ed elegante dicitrice Ebe Voglinda, la quale riscosse calorosi applausi nelle sue melodiose canzoni e piacque anche assai per le sue attraenti toilettes. Come sempre, molto festeggiati i bravi musicali Shalda.

Sabato «Il Transatlantico», il capolavoro di Gennaro Righelli e Maria Jacobini, che commuoverà ed emozionerà le folle.

Eden. «Per l'onore», la bellissima film, piacque ieri moltissimo al numeroso pubblico. I bei numeri di varietà ebbero pure la loro messe di applausi. Da oggi le repliche di questo attraente programma.

«Ceneri di vendetta» (Gli Ugonotti) la meravigliosa film con Norma Talmadge, affollò anche ieri l'Italia! E' indubbiamente una bella e grande film «Ceneri di vendetta», ovvero «Gli Ugonotti sotto il regno di Caterina de'Medici», e la più bella affermazione ce la dà il distinto pubblico dell'Italia che seralmente affolla la superba sala di via Dante.

Anche oggi l'orario sarà il seguente: 16.30, 18.25, 20.20 e 22.15 precise.

Imminente: «I segreti della notte» con Magde Bellamy, una delle più belle attrici dell'arte muta!

Cinema Garibaldi. Oggi una visione fantastica di lusso e di eleganza, gran «première» della superfilm «Gabbia dorata», dramma in quattro atti, edizione Paramount, protagonista la celebre Gloria Swanson.

Narrano le cronache dei giornali americani che Gloria Swanson, una delle dive più celebri dell'arte muta di Hollywood, spende per le sue toilettes più di quattro milioni di franchi all'anno: lo sfarzo delle «Mille e una notte» è, dunque, risuscitato in America dal cinematografo.

Meravigliose e sfarzose sono le cornici che racchiudono la forza tragica e l'eleganza dell'attrice, in questa film, che oggi avrà certamente un successo sbalorditivo. La prima rappresentazione s'inizia alle 16, ultima verso le 22.15. Sono escluse tutte le entrate di favore e le tessere.

Cine Edison. Come era da prevedersi, Leda Gys, la beniamina del nostro pubblico, attirò ieri con la sua sfolgorante interpretazione di «Scrollina», pubblico affollatissimo. Bravi pure tutti gli altri interpreti di questo commovente dramma d'amore. Oggi continuano le repliche.

Prossimo programma: «Un giorno a Madera», dal celebre romanzo di Paolo Mantegazza, con Tina Xeo e Livio Pavanelli.

In preparazione: «Primula rossa, episodio romantico della rivoluzione francese.

Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi, si ripete per l'ultimo giorno la gaia pochade «Occupati d'Amelia» con Pina Menichelli e Marcello Levesque.

Domani «Una donna impossibile», film Paramount con Gloria Swanson.

«Focolare spento» con Rina de Liguoro e Lido Manetti al Cine Savoia. Oggi va allo schermo il tanto atteso capolavoro della cinematografia italiana, il dramma che conquista ogni cuore umano. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Antinevrotico De Giovanni

CONTRO LA NEURASTENIA
TONICO RICOSTITUENTE
DEL SISTEMA NERVOSO

OGGI
AL
CINE GARIBALDI
una visione fantastica di lusso
e di eleganza
Gabbia Dorata
protagonista
GLORIA SWANSON
Un milione di franchi
spesi per le sole toilettes della protagonista.
Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.15.

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

Prima del pranzo
non dimenticate
il bicchierino di
VERMOUTH BIANCO
GANCIA
l'aperitivo delizioso.
F.LLI GANCIA & C.IA
CANELLI

Banca della Venezia Giulia
SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 5.000.000 interamente versato
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: TRIESTE
FILIALI IN TUTTA LA REGIONE
OGNI OPERAZIONE DI BANCA E CAMBIO
Sede di TRIESTE: Piazza C. Goldoni N. 4
Orario di Cassa dalle ore 9.30 alle 12.30 e dalle ore 14.30 alle 15, al sabato fino alle ore 12.

MASSIMO LA TOUR — 19

LA SCIENZA DEL DOMANI

PROPRIETA' LETTERARIA - RIPRODUZIONE VIETATA

L'uomo fece un piccolo sorriso d'intesa e virò l'automobile. In quel momento l'auto inseguita, tagliando obliquamente piazza Saint-André-des-Arts, disparve verso via Danton.

— Più svelto! Più svelto! — gridò l'interno.

La macchina divorò via Danton e sbucò sul boulevard Saint-Germain: il meccanico parve esitare.

— A destra — disse Nanteuil, mostrando alla luce dei globi elettrici la piccola cassa nera che fuggiva lontano con la lanternina rossa fissata alla parete posteriore.

A poco a poco, forzando la velocità, la distanza si ridusse, e Roberto intravedeva già il successo alla fine della corsa bizzarra... Ma un capriccio della sorte volle che al momento di traversare via di Renne, l'alta massa di un tramway a imperiale, si drizzasse d'improvviso come una montagna tra l'inseguitore e l'inseguito.

Lo «chauffeur» frenò appena in tempo: la parte anteriore del taxi urtò il tramway il cui conduttore, come il solito, si mise a sgranare una corona di ingiurie le une più pittoresche delle altre.

Lo «chauffeur» ribattè. Si intavolò una discussione con quella prolissità ben conosciuta che pare destinata a dar tempo agli agenti di arrivare. Roberto s'impazientiva. Decise di pagare il prezzo della corsa e di continuare a piedi.

A tutta velocità percorse via Vieux-Colomber e giunse sino al crocicchio della Croix-Rouge.

Là, guardò in tutte le direzioni e scorse un solo taxi che ridiscendeva dolcemente, pigramente, vuoto, verso il boulevard.

Il giovane ebbe l'impressione che fosse l'automobile inseguita poc'anzi.

Meditò di fermare lo «chauffeur» e chiedergli a quale indirizzo aveva accompagnato la sua cliente. Ma temeva le interpretazioni e se ne astenne.

— Dopo tutto, — si disse — non ho sbagliato. Il domicilio di Lorenza deve essere poco distante di qui. Il campo delle mie investigazioni si è già considerevolmente ristretto. Tornerò domani... Per ora, cercherò quel povero Giacomo che mi aspetterà certo dove l'ho lasciato...

E tornando sui suoi passi si avviò verso la birreria del Châtelet. Se fosse arrivato in tempo dinanzi alla casa del crocicchio della Croix-Rouge avrebbe effettivamente veduto entrare la sconosciuta che chiamava Lorenza.

La donna era scesa dalla vettura, ma un uomo l'accompagnava. E fu lui a suonare alla porta di casa e a rinchiuderla dopo essersi ritirato per lasciar passare la sua compagna.

— Blasius! — gridò passando dinanzi alla portieria.

La coppia salì sino al mezzanino e l'uomo prese dalla tasca una chiave che introdusse nella serratura.

— Uff! — disse dopo aver acceso la luce elettrica del vestibolo e di un salottino; eccoci finalmente a casa nostra!

— Volete senza dubbio dire, signore, che sono a casa vostra — rispose seccamente la donna che si era lasciata cadere su di una poltrona.

— Mia cara Renata — ribattè con un sorriso che voleva esser dolce l'uomo che si era dato il nome di Blasius: — ho preparato questo nido e l'ho fatto elegante e morbido non per me. D'altronde, fra sposi, non è tutto comune?

— Credete di essere il mio sposo? — disse Renata con l'espressione di un immenso disprezzo.

— Testimoni numerosi l'affermerebbero con me: il registro dello stato civile e quello della chiesa ne fanno fede. Per tutto il mondo è l'evidenza stessa, amica mia.

— Quando tutto l'universo si levasse a proclamarlo, signore, sapremmo tutti e due che sarebbe falso.

«Sì, voi avete potuto comperare col denaro il diritto di condurre all'altare una povera ragazza nobile che si sacrificava all'onore della sua famiglia: ho accettato di portare il vostro nome odioso per salvare mio padre i cui debiti erano tutti concentrati nelle vostre mani.

«Ma se le apparenze fanno di me vostra moglie dinanzi agli uomini, io non sono nulla per voi nella realtà e dinanzi a Dio. Basta l'apparenza a soddisfare la vostra immonda vanità.

L'uomo, a queste dure parole, trasalì leggermente.

— Mi calunniate, Renata. Non per vanità, nè per unire il mio nome d'avventuriero ad uno dei più bei nomi di Francia, ho forzato il vostro prodigo padre, il marchese des Islettes.

«Se vi ho voluta, se vi ho conquistata col mezzo vile di un usuraio, è stato per amore, Renata! Voi eravate l'anima, la forza, lo spirito ossessionante della mia esistenza!

«Ero vecchio, brutto, vile. Avevo la scelta di altri mezzi?

«Per avervi ho pagato con tutto il mio oro acquisito chi sa come! Ho saccheggiato, rovinato tante persone per voi. E mi sono privato di tutto, ho vissuto come un povero... Ah! fu certo una bassezza... e pure voi dovreste trovare qualcosa di grande in tanto amore.

— Signore — disse seccamente Renata — tutto ciò è possibile. Ma se voi cercate di scusare quanto di fronte alla natura è un delitto, io non potrò mai da parte mia ammettere come circostanza attenuante un amore che non sopporto.

«Grazie a Dio, come il mio cuore è senza amore, il mio corpo è senza macchia. Ed ho, come aspro conforto, di esser la vostra prigioniera, la mia verginità.

— Considerate però che la legge mi dà tutti i diritti su di voi e riconoscetemi il merito del mio assoluto rispetto.

— Se mancaste a questo rispetto — gridò Renata — mi ucciderei prima di subire l'onta di appartenervi.

Poi aggiunse, atteggiando le labbra a un sorriso sdegnoso:

(Continua)

COOPERATIVE OPERAIE

Per le
FESTE PASQUALI

Uva Sultanina Fina L. 10.50 al kg.	Mandorle Molfetta scelte L. 30.— al kg.
Uva Passa Lipari L. 6.50 al kg.	Noci Piemonte intere L. 6.40 al kg.
Prugne Bosnia Primissima L. 5.— al kg.	Uva Elemè Extra L. 6.80 al kg.
Mandorle Prima Bari L. 28.— al kg.	Pignoli Romagna Prima L. 24.— al kg.
Noci Rumene intere L. 5.60 al kg.	Cedro Candito L. 29.— al kg.
Nocelle sgusciate Kerasonda L. 14.50 al kg.	Noci sgusciate scelte L. 18.— al kg.
Uva Sultanina Finissima L. 12.— al kg.	Noci Sorrento intere L. 9.80 al kg.
Arancini brillati L. 16.— al kg.	Nocelle Istria intere L. 11.50 al kg.

Prosciutto cotto affettato, vero Praga a L. 32.- il kg.

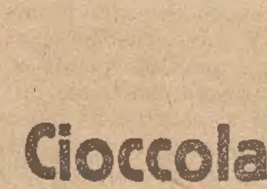
Uova freschissime cent. 57½ al pezzo

Prosciutti "Pasquali,, piccoli veri Praga

Farina bianca di frumento "Fiore,,
In sacchetti di tela, piombati, marca Cooperative Operaie

marca bleu, farina liscia:	marca rossa, farina granita:
il sacchetto da kg. 2 . . L. 9.50	il sacchetto da kg. 2 . . L. 9.—
» » » » 5 . . » 18.—	» » » » 5 . . » 17.—
» » » » 10 . . » 34.—	» » » » 10 . . » 32.—

Cioccolato Cooperator famiglia
L. 13.— al kg.


PINZE
a Lire 15.- il kg.

LIEVITO a Lire 8.- il kg.

Burro naturale finissimo delle latterie dell' Alto Isonzo:
fresco a L. 22.- il kg. (arrivo giornaliero) — cotto a L. 25.80 il kg.

Vini comuni da pasto:

Vino Dalmato rosso
in bottiglia a L. 3.20 il litro
in damigiana » 3.05 »

Vino Istria rosso
in bottiglia a L. 4.— il litro
in damigiana » 3.85 »

Vino Pinot bianco
in bottiglia a L. 3.50 il litro
in damigiana » 3.35 »

Chianti Ruffino
Marca verde, il fiasco da 2 litri, L. 7.80
Marca rossa » » » 2 » » 8.85
Marca bleu » » » 2 » » 9.25

Vini da dessert:

Vermouth bianco Isolabella a L. 11.— la bottiglia
Vermouth Cooperator a L. 9.25 la bottiglia
Vermouth Cinzano a L. 9.25 la bottiglia
Marsala Cooperator Garibaldi a L. 9.25 la bottiglia
Marsala Cooperator S. O. M. a L. 8.50 la bottiglia
Marsala Florio S. O. M. a L. 9.— la bottiglia
Marsala Florio dolce a L. 10.— la bottiglia

SERVIZIO A DOMICILIO

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15, in via Gatteri, il dott. Zanier terrà una conferenza sul tema «Eugenica e Vitamine». Domani alle 21 nella Sala Massima, XXIV Audizione col tenore Marcello Govoni.

Sezione scientifico-tecnica (via Foscolo 13): Oggi seconda lezione dell'ing. B. Godina su «La estinzione degli incendi a bordo delle navi a nafta». Oggi non c'è cinematografia.

Associazione Mutilati e Invalidi di Guerra. La Sezione invita i soci a intervenire ai funerali del capitano mutilato signor Sforzini, che avranno luogo oggi alle 16. Il corteo muoverà dall'Ospedale militare in via Fabio Severo.

Società Alpina delle Giulie. I soci che intendono partecipare alle gare di sci che si correranno domenica nella zona di Pontebba, devono iscriversi entro le ore 21 del 1. aprile. Oltre detto termine, non potranno usufruire della riduzione ferroviaria a tariffa militare.

Società «Amici del libro». Da domani 1. aprile, per aderire alla richiesta del pubblico e specie per favorire i molti bancari iscritti ultimamente, la società «Amici del libro» ha deliberato di tenere aperti l'ufficio e la biblioteca sino alle 20 giornalmente. L'orario di apertura è inalterato alle 8.30.

«Quis Contra Nos?». Tutti i già aderenti alla centuria «Quis contra nos?» sono comandati di intervenire alla seduta che si terrà giovedì alle 21 nella saletta dell'Avanguardia Giovanile Fascista su questioni inerenti alla Costituzione dei Circoli Rionali dell'A. G. F. in San Giovanni e San Luigi. Contro i mancanti verranno presi dei severi provvedimenti disciplinari.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Oggi alle 17 tutti gli istruttori del Nucleo Lupetti sono invitati in sede. Domani alle 7, adunata del Nucleo Lupetti al monumento Rossetti. Ritorno alle 17.

Fascio Giovanile Ebraico. Giovedì prossimo la vicepresidente terrà in sede sociale (via Felice Venezian 30) una relazione sulla recente pubblicazione di «Margaret»: «Come ritrovai la mia anima d'ebrea».

S. U. C. A. I. Domani alle 20, rispettivamente venerdì alla stessa ora, si chiudono le iscrizioni per l'accantonamento di Pasqua a Sella Nevea (m 1196). Partenze venerdì alle 7.10 e sabato alle 15. A disposizione dei partecipanti vi è un limitato numero di biglietti a tariffa ridotta militare del 75 per cento. Programmi e informazioni, seralmente in sede dalle 18 alle 20.

U. O. E. I. Questa sera alle 20.30 in sede, assemblea dei soci.

Lega Studentesca Fascista. Oggi sul campo di S. Sabba si svolgeranno le seguenti partite: ore 14: Dante-Oberdan; ore 15.45: Commerciali A.-Commerciali B. Alle 18 i delegati sono convocati al caffè San Marco per comunicazioni urgenti.

Circolo Impiegati Bancari I calcisti questa sera in sede alle 20.

C. S. «Pro San Giusto». Oggi i calcisti si trovino sul campo alla solita ora; giovedì alle 20, seduta della Sezione calcio in sede (Bar Vittorio Veneto) dove si accetteranno ulteriori iscrizioni.

Club Veloce «Trieste». I soci sono invitati oggi alle 21 al Ristorante Pordenone, viale XX Settembre 27, per partecipare alla nomina di socio benemerito, al vermouth d'onore e alla consegna del diploma al papà del sodalizio signor Pietro Trevisan.

Circolo Studentesco Italiano. I soci sono invitati domani alla Stazione Centrale per ricevere gli studenti di tutta la Venezia Giulia, che per tre giorni si tratterranno nella nostra città ospiti del Circolo Studentesco. Dopo il rinfresco, offerto dal Consiglio Direttivo, si visiteranno parecchie fabbriche. Ritrovo alle ore 8.45 in piazza Libertà, di fronte alla stazione.

S. C. «Arrigo Boito». Giovedì sera, seduta straordinaria di tutti i soci e socie.

Gruppo Escursionista Studentesco. Oggi seduta della Sezione Grotte alle 20. Domani alle 20 assemblea generale dei soci.

Lega Studenti Commerciali. Oggi il ballo resta sospeso. Tutti i partecipanti alla gita di Venezia si trovino puntualmente alla Stazione Centrale alle 22.45.

Gruppo Escursionista «Maggiore». Questa sera seduta straordinaria di tutti i soci alle 8. Le iscrizioni per la gita sul Monte Maggiore in occasione delle feste Pasquali si chiudono venerdì. Itinerario dettagliato in sede; tassa di iscrizione lire 20.

Marina e Navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 30 per il 31 marzo

Turno generale: marinai: 303; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 36; mozzi cop.: 167; fuochisti 554; carbonai: 283; mozzi macchina: 1.

Turno Lloyd: marinai: 423; giov. cop. in I: 191; giov. cop. in II: 200; mozzi cop.: 142; fuochisti: 679; carbonai: 422; mozzi macchina: 101.

Turno Cosulich: marinai: 117; marinai sud: 66; giov. cop. in I: 52; mozzi cop. sud: 21; fuochisti sud: 123; carbonai sud: 139; fuochisti: 182; giov. macchina sud: 19; giov. coperta: 109; mozzi cop. nord: 71; fuochisti nafta: 94; fuochisti nafta sud 19; carbonai: 85; II camerieri: 4; III camerieri 146; giov. camera: 94; mozzi camera: 31; II cuochi classe: 2; giovani cucina: 92; giov. macchina: 33; allievi cucina: 12; mozzi cucina: 6.

Totale inscritti al 30: 1530; imbarcati e cancellati: 33; inscritti al 31: 1601.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Ida» naz. da Filadelfia con 1720 tonn. merci, cap. Nicolini; «Lussino» naz. da Venezia con 6 pass. e 5 tonn. merci, cap. Gorgiulo; «Otranto» naz. da Venezia con 2 pass., cap. Storelli; «Baron Jedburgh» ingl. da Rangoon con 1450 tonn. riso; «Kumanovo» jugosl. da Gravosa con 63 pass. e 7 tonn. merci; «Barrington Court» ingl. da Cardiff con 7000 tonn. carb.; «Diamant» jugosl. da Costantinopoli con 316 tonn. merci; «Arsa L. T.» naz. da Vancouver con 700 tonn. merci, cap. Biffi; «Brioni» naz. da S. Maura con 14 pass. e 5 tonn. merci, cap. Gambinificì; «Rosario» naz. da Curacao con 3000 tonn. nafta, cap. Bosella; logh. «Nirvana» jugos. da Zlarin, vuoto; «Asia» naz., cap. Chierego.

Partirono ieri i piroscafi: «Palatino» naz. per Venezia, cap. Barlese; «S. Marco» naz. per Zara, cap. Prinz; «Petr. Nomikos» ell. per Pireo; «Kumanovo» jugosl. per Gravosa; «Carla» naz. per Galveston, cap. Fillinich; «Otranto» naz. per Alessandria, cap. Starelli; «Quieto» naz. per Zara, cap. Anderlich.

BORSA DI TRIESTE

29-30 marzo 1926

	Chiusure prec.	Chiusure odierne		Chiusure prec.	Chiusure odierne
Rend. 3½%	73.—	73.25	Lussino	416	416
Cons. 6%	85.—	85.—	Martin.	205	203
Obbl. Ven	70.90	70.90	Medit.	339	335
B. Tes. set	96.85	96.85	Merid.	637	629
B. Tes. nov	95.75	95.75	Oceania	134	134
Bankitalia	1787	1787	Premuda	540	500
Comit	1335	1334	Tram	176	176
B C. T	666	666	Tripcovich	300	298
Credito	882	882	Ampelea	370	368
B N Cred	561	561	Cant nav	168	168
B Roma	121	121	Cem. Dal.	770	771
Cred Pop	296	297	Isonzo	166	166
Zivno	276	279	Spalato	400	400
Generali	5410	5380	Kerka	360	360
Ass It	1559	1548	Siemat	265	265
Infortuni	3200	3200	S T El.-G	95	95
Riun. A	2660	2650	Gas Roma	897	890
Riun. B	2660	2630	Ilva	276	276
Adria	230	228	Iutificio	480	480
Cosulich	267	265	Off nav	120	120
Nav. Dal.	240	239	Pastificio	285	285
Gerol.	626	628	Pilatura	430	430
Libera T	485	485	St Tecnico	540	535
Istria-Tr.	265	275	Terni	530	525
Lloyd T.	1004	1004			

Mercato non molto attivo a prezzi quasi invariati. Dopoborsa migliore.

Nei cambi Parigi e Belgio molto deboli, il rimanente calmo.

CAMBI: Amsterdam da 995 a 1005; Belgio da 94 a 96; Francia da 85 a 85.50; Londra da 120.50 a 121; Nuova York da 24.80 a 24.90; Spagna da 349 a 352; Svizzera da 478 a 480; Atene da 33.50 a 34.50; Berlino da 590 a 595; Bucarest da 10 a 10.50; Praga da 73.60 a 73.90; Ungheria da 0.0347 a 0.0350; Vienna da 350 a 353; Zagabria da 43.75 a 43.90.

VALUTE: scellini da 350 a 353; dinari da 43.60 a 43.90; dollari da 24.75 a 24.85; pezzi da 20 franchi da 93 a 96; lire sterline b. n. da 120.70 a 121.

Cambio ufficiale dell'oro del 29-3-1926 L. 479.37.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi liq. 9.30
Maggio 1926	—	—	950	950	970	970	960
Luglio 1926	—	—	922	927	930	929	926
Settembre 1926	—	—	880	881	883	885	881
Dicembre 1926	—	—	858	862	863	865	860
Marzo 1927	—	—	843	846	852	860	874

Caffè a termine alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni: maggio 1926, denaro 94.25, lettera 94.50; luglio 1926, denaro 92.—, lettera 92.—; settembre 1926, denaro 90.—, lettera 90.25; dicembre 1926, denaro 88.—, lettera 88.25. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 73.20; 3.50 percento netto (1902) 67; 3 percento lordo 46.325; 5 percento netto 94.925; Obbligazioni Venezie 71.

CAMBI: Francia 85.11; Svizzera 478.91; Londra 120.843; Olanda 990; Spagna 350.51; Belgio 96.35; Berlino 592.10; Vienna 351; Praga 73.75; Romenia 10.15; Argentina oro 22.15; Argentina carta 9.50; New York 24.856; Canadà 24.775; Oro 479.22; Belgrado 44; Russia 127.90.

Borsa di Milano. Mercato un poco più animato e mosso. Ancora molto attivi i fondi di Stato. Nel mercato dei cambi: debolissimo il franco belga, oscillante il Parigi, poco invariate le divise più ricche.

Rendita 73.60; Consolidato 95.15; Banca d'Italia 1820; Commerciale It. 1333; Credito It. 881; Banco Roma 122; Credito Marittimo 539; Mediterraneo 330; Meridionali 630; Rubattino 617; Libera Triestina 472; Cosulich 267; Snia 376.50; Terni 535; Miani e Silvestri 150; Breda 305; Montecatini 256; Metallurgica It. 144; Reggiane 5.20; Fiat 559; Isotta 5.60; Ilva 274; Elba 59; Linificio Naz. 618; Lanificio Rossi 4010; Lanificio Targetti 359; Cotonificio Cantoni 6250; Cotonificio Veneziano 294; Cotonificio Meridionale 124; Cotonificio Turati 890; Tessuti De Angeli 1232; La Sole de Chatillon 298; Roscari Varzi 1215; Tosi 440.50; Bernasconi 205; Pirelli 1015; Industrie Zuccheri 530; Raffineria Lig. Lomb. 525; Distillerie It. 137.50; Risieria It. 135; Eridania 475; Gulinelli 140; Edison 630; Adriatica di Elettricità 201; Elettrica Bresciana 203; Marconi 149; Vizzola 1305; Conti 437; Negri 250; Lig. Tosc. di Elettricità 318; Esercizi Elettrici 99.50; Esportaz. Italo Am. 676; Costruzioni Venete 235; Beni Stabili 672; Grandi Alberghi 194; Fondi Rustici 265; Cementi Spalato 402; Cascami Seta 1415; B. Naz. di Cred. 661.

CAMBI: Francia 85.20; Svizzera 478.90; Londra 120.92; New York 24.84 7/8; Berlino 591.75; Vienna 351; Bucarest 10.15; Belgio 94.75; Spagna 350.50, Praga 73.75.

Borsa di Torino. Altra riunione incolore. Gli scambi continuano ad essere assai limitati e scarsi, quindi, poche oscillazioni.

Rendita 73.60; Consolidato 94.70; Banca d'Italia 1822; Commerciale It. 1347; Credito It. 881; Mediterraneo 337; Terni 537.

Borsa di Roma. Sempre pochi affari, fatti quasi esclusivamente sui fondi di Stato e la Banca d'Italia, che registrano una notevole fermezza. Cambi invariati.

Rendita 73.10; Consolidato 94.90; Banca d'Italia 1811; Commerciale It. 1332; Credito It. 881; Banco Roma 121.50; Credito Marittimo 542; Meridionali 629; Cosulich 263; Libera Triestina 470; Terni 535; Ilva 277; Montecatini 255.50; Gas 980; Pilatura Riso 445; Cementi Spalato 403; Isonzo 166; Fondiaria Vita 1400; B. Naz. di Cred. 663.

Borsa di Genova. Rendita 73.65; Consolidato 95.275; Banca d'Italia 1822; Commerciale It. 1334; Credito It. 885; Banco Roma 121; Credito Marittimo 544; Meridionali 634; Mediterraneo 337.50; Libera Triestina 471; Cosulich 298; Ilva 276; Montecatini 257; Terni 535; Cementi Spalato 405; B. Naz. di Cred. 661.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 30 corr.: corso medio 71; Trieste 70.90; Milano 70.75; Roma 70.75.

Borsa di Parigi. Chiusura, 30 marzo: Londra 141.65; New York 29.145; Belgio 108.60; Spagna 429.25; Italia 117.30; Svizzera 558; Danimarca 762.50; Olanda 1167; Svezia 781; Romenia 11.50; Germania 695.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 30 marzo: Italia 20.8875; Berlino 123.65; Vienna 73.20; Londra 25.24 7/8; Parigi 17.85; New York 5.19 1/8; Bulgaria 3.7375; Praga 15.375; Belgrado 9.1375.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.05 M.; 9.30 M. (fino Buie); 14.00 M.; 18.30 M. (fino a Buie).
COSINA-POLA: 5.20 O.; 12.20 D.; 19.10 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.30 D.; 6.10 O.; 11.30 A.; 18.10 D.; 18.50 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO: 7.50 M. (da Buie); 12.15 M.; 17.55 M. (da Buie); 21.20 M.
COSINA-POLA: 7.35 M. (Erpelle); 10.00 O.; 16.00 D.; 21.05 A.
GORIZIA-PIEDICOLLE: 7.40 O. (Gorizia); 11.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

La direzione si riserva di inserire treni ausiliari oltre quelli in orario

RINO ALESSI - direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

Con tutti questi ospiti in casa ogni mattina c'è una batteria di scarpe da lustrare. Ma niente paura! Col **Brill** è l'affare di un minuto.

Brill

Se volete avere le calzature eleganti e di lunga durata acquistate solo lucido **Brill** insistendo sul nome **Brill**

Per pasqua!

Scarpette da donna leggerissime L. 48.—
Scarpette colorate, da uomo » 88.—
SANDALI SPECIALI DEL-CA per uomo, donna e fanciulli

Deposito: Corso V. E. III N. 23

Del-Ca

PENTOLE E CASSERUOLE IGIENICHE IN VETRO

nonchè vetrami ed altri articoli per farmacie, drogherie, laboratori chimici, ecc.
All'ingrosso e al dettaglio
ADLER & FORTUNATO — TRIESTE
Via Milano 10

Banco Metalli Preziosi
Via della Borsa N. 2 Telefono 12-87
COMPERA corone, fiorini, in genere monete d'oro e d'argento fuori corso, nonchè oro, argenterie, platino e gioie, PAGANDO AI MASSIMI PREZZI

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle ore 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 A

ABBISOGNANDOVI personale di servizio, per privati, Hotels, mense, trattorie, rivolgetevi via Machiavelli 24, pt. 70780 A
BAMBINAIA con attestati, parla tedesco, italiano, sa cucire, offresi per tutto il giorno. Scrivere «29376 A» Piccolo. 29376 A
CUOCA offresi a giornata. Offerte al Piccolo sub «70586 A». 70586 A
PERSONA con buone referenze, si occuperebbe presso persona, brava massaia, pratica assistenza ammalati, offresi qui, anche fuori. Via dell'Istria 66. Lucas. 70747 A

Richieste di personale di servizio
cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 B

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, cerca «Provveditorio», San Lazzaro 23. 29396 B
A. DOMESTICA giovane, sappia poco cucinare, cercasi. Roessler, Boccaccio 2, quinto. 70762 B
A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere per Trieste, Grado, Fasana, prestaservizi, governante, cercansi. Via Machiavelli 24 pt. 70780 B
CAMERIERA con attestati cercasi. Via Trento 4, porta 15. 11932 B
CAMERIERA cercasi prontamente. Rivolgersi in via Coroneo N. 3, porta N. 10. 70679 B
DOMESTICA giovane, anche apprendista, cerca subito famiglia di Milano, buon vitto a volontà, 150 mensili. Via Francesco Hermet N. 1, Giodini. Passeggio S. Andrea. 29308 B
DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Zovenzoni 1, Negrin. 70577 B
DOMESTICA capace, con buoni attestati, cercasi. Michelangelo 29, terzo piano. 70691 B
DOMESTICA cercasi prontamente. Via C. Ghega 3, IV 70564 B
DOMESTICA tedesca o almeno sappia parlare tedesco, perfetta cucina e altri servizi casa due persone, cerca Console d'Austria. Presentarsi dalle 11 alle 12, giovedì, via Ghega 8, primo. 29331 B
DOMESTICA brava, sappia cucinare, con buoni attestati, cerca famiglia tre persone. Via Donizetti 5, porta 11. 70717 B
DOMESTICA sappia cucinare, piccola famiglia, presentarsi dalle 10. Via Piccolomini 2, mezzanino sinistra. 70736 B
DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Scala Belvedere 4, II piano. 70783 B
DOMESTICA fina, sappia cucinare, cerca piccola famiglia. Presentarsi con attestati. Cattarinich, via Carducci 39. 70746 B
DOMESTICA sappia cucinare, ottimi attestati, cercasi prontamente. Boccaccio 29, porta 14. 29390 B
DOMESTICA pratica cucinare, servizio signorile, per villa nuova fuori città, ottimo salario cercasi con buoni attestati. Merli, Piazza Tommaseo 2. 29355 B
DOMESTICA trattoria e ragazzetta lavori leggeri cerco. Carducci 30. 29387 B
DOMESTICA con attestati, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 29357 B
DOMESTICA giovane, sana, con buoni attestati per cucinare e sbrigare due stanze, cercasi. Via Sonssa 7, terzo. 29333 B
DOMESTICA capace, con buoni attestati cercasi. Michelangelo Buonarroti 29, terzo. 70766 B
DOMESTICA capace, solianto verso presentazione buoni attestati, cercasi. Venti Settembre 55, porta 9. 70781 B
DOMESTICA brava, cercasi con buoni attestati, Zovenzoni 1, terzo, sinistra. 70675 B
DONNA giovane per trattoria cercasi. Via Geppa 10. 29367 B
LAVAPIATTI con attestati, per trattoria, cercasi. Sette fontane 15. 29353 B
PRESTASERVIZI cercasi, mattina e pomeriggio. Molingrande 38, porta 17. 70650 B
PRESTASERVIZI con buoni attestati cercasi. Timeus 14, porta 13. 29335 B
PRESTASERVIZI cercasi dalle 8-16. Fabio Severo N. 52, primo. 29395 B
PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Vinci 4 70528 B
PRESTASERVIZI per tutto il giorno, sappia cucinare, cercasi. Via Rossetti 77, II, Negodi. 70793 B
PRESTASERVIZI per tutta la giornata cercasi. Trenta Ottobre 8, terzo. 29361 B
PRESTASERVIZI giovane, mattina 8-13, cercasi. Udine 40, quinto, porta 24. 70778 B
PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi. Via Istituto 24, I, porta 10. 70769 B
PRESTASERVIZI robusta, pratica parchetti, 8-16, cercasi. Riceve buona paga. Molingrande 16, sinistra. 70762 B
PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore al giorno. Istituto 5, terzo, sinistra. 29365 B
PRESTASERVIZI capace tutti lavori, alcune ore al giorno, cercasi. Attestati. Madonnina 33, II. 29396 B
RAGAZZA diciottenne con attestati cercasi. Via Eremo 6, mezzanino. 29312 B
RAGAZZA due ore mattina e tre pomeriggio senza vitto, cercasi. Via Chiozza 42, I, sinistra. 70685 B
RAGAZZA per cucina cercasi. Trattoria, Viale Regina Elena 1. 29825 B
RAGAZZA per ore, aiuto servizio cercasi. Tiziano 9, II, porta 13. 70791 B
RAGAZZA pulita ed onesta, per locale, cercasi. Rivolgersi Cantinone Istriano, via Udine 39. 04175 B
RAGAZZA sappia cucinare, cerca persona sola. Buoni attestati. Indirizzo Piccolo. 29339 B
RAGAZZA bravissima, pulizia per cucina, anche lavapiatti trattoria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70767 B
RAGAZZETTA per piccoli servizi cercasi. Via Carducci 12, II, destra. 29297 B
RAGAZZETTA per bambini cercasi, escluso dormire. Fabio Severo 25, Giordano. 29350 B
RAGAZZETTA prestaservizi, coniugi soli, cercasi, lavori leggeri. Piazza L. da Vinci 4, II, porta 8. 29463 B
SIGNORINA tedesca, italiana, attestati, cercasi Chiozza 42, III, destra. 70723 B

Domande d'impiego e di lavoro
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 C

A ore occuperebbesi provetto contabile-bilancista, corrispondente italiano. Scrivere «69873 C» Piccolo. 69873 C
AGENTE abilissimo e praticissimo per compere buoi e cavalli, offresi. Corrispondenza italiana. Giulio Keleman, Nagy-Kanissa, Deak 6. 11777 C
CAMERIERA giovane, disposta recarsi Italia, estero, anche qui, offresi caffè od altro. Scrivere offerte «70669 C» Piccolo. 70669 C
CAMERIERE 27enne, parla diverse lingue, con certificati e ottime referenze, cerca posto per Hotel o Restaurant. Offerte «29331 C» al Piccolo.
CHAUFFEUR-meccanico con attestati, anche per fuori Trieste, cerca occupazione. Offerte al Piccolo «29168 C». 29168 C

LA FILM CHE PARLA AL CUORE D'OGNI MAMMA E D'OGNI SPOSA

IL TRANSATLANTICO

L'ultimo trionfo di MARIA JACOBINI

Teatro EXCELSIOR — Sabato 3 aprile — Teatro FENICE

CHAUFFEUR meccanico, già capo ateliere, fabbriche automobili Parigi, fa riparazioni radicali, cerca occupazione. Pretese miti. Offerte al Piccolo «29405 C». 29405 C

GIOVANE perfetto contabile; corrispondente italiano tedesco offresi. Scrivere sub «70540 C» al Piccolo. 70540 C

GIOVANE droghiere offresi qualunque posto, anche per magazzino. Offerte «29316 C» Piccolo. 29316 C

INFERMIERE diplomato, parla italiano, tedesco, offresi. Offerte al Piccolo sub «70686 C». 70686 C

MAITRE d'Hotel, italiano, francese, tedesco, inglese, desidera posizione adeguata. Assumerebbe eventualmente direzione Hotel. Referenze internazionali e garanzie bancarie. Scrivere sub «29364 C» Piccolo. 29364 C

OROLOGIAIO mezzo lavorante, capace, con ordigni, offresi. Ginnastica 26, terzo, sinistra. 29406 C

POSTO stabile da panettiere cercasi. Con buoni attestati. Scrivere sub «70725 C» Piccolo. 70725 C

RAGAZZETTA quindicenne offresi per accompagnare bambini a passeggio. Via Canova 12, II p., porta 6. 29317 C

SIGNORA vedova offresi a signora o signore solo, per tutti lavori di casa. Miti pretese. Scrivere «29413 C» Piccolo. 29413 C

SIGNORINA, media età, distinta famiglia, cerca occupazione presso distinta signora mattina o pomeriggio. Sub «70572 C» al Piccolo. 70572 C

SIGNORINA aiutante contabile e pratica d'ufficio offresi. Scrivere «29311 C» Piccolo. 29311 C

SIGNORINA tedesca, seria, bella presenza, ottime refenze cerca posto casa commerciale come corrispondente in lingua tedesca, parla bene italiano, perfetta dattilografa e stenografa. Solo Trieste. Scrivere Valeria Breiner, Alpine Montangesellscheft, Hüttenverwaltung, Bauabteilung Portier 1, Donawiwtz bei Leoben, Austria. 11961 C

SIGNORINA distinta, mezza età, perfetta italiano, francese, pianista, canto, lavoro pratica di tutto, cerca qualunque sicura e decorosa occupazione. Scrivere «29365 C» Piccolo. 29365 C

SPEDIZIONI. Espertissimo indipendente tutti traffici, corrispondente concetto, lingue, tariffe, stenodattilografo, ottimi attestati, primarie referenze offrendosi prega scrivere «29252 C» al Piccolo. 29252 C

Lavoro a domicilio

cent. 20 la parola Minimo L. 2.— CC

A. COPIATURA a macchina, perfetta, tesi laurea, prontamente. Tigor 13, II. Rivolgersi 2-3. 70764 CC

COPIATURA a macchina e corrispondenza in tutte le lingue; traduzioni, bilanci, revisioni, ecc. Machiavelli 24. 70705 CC

INFERMIERA pratica iniezioni, massaggi, offresi domicilio, oppure casa. Prezzi miti. Foscolo 40, 18. 70552 CC

MECCANICO specialista ripara macchine da cucire, grammofoni, macchine da scrivere, biciclette, anche a domicilio. Liaci, Riborgo 9. 29392 CC

MODISTA Corso Garibaldi 13, III, sinistra. Eleganti modelli, confeziona, rimoderna. 29234 CC

PANTALONAIA accetta lavoro fino a domicilio. Solitario 14, quarto. 29371 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito, prima delle feste, elegantissimi vestiti signora lire 30, gonna giacca 50, mantelli ultima moda 50, rimoderna vestiti, mantelli, facendoli come nuovi. Prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, I. 29291 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro, accuratezza garantita, fattura vestito, fodere, lire 150. Valdirivo 23, secondo. Non confondersi primo piano. 04171 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 D

APPRENDISTA per ufficio cercasi prontamente. Kunze, Artisti 3. 70591 D

APPRENDISTA buffet e salumeria cercasi. Via Trenta Ottobre N. 19. 29395 D

APPRENDISTA cercasi. Garage Milano, Brunner N. 3. 29415 D

BERRETTAIA, lavoro a domicilio, cercasi. Offerte al Piccolo sub «70790 D». 70790 D

CHAUFFEUR con proprio camion cercasi, lavoro giornaliero. Offerte «29330 D» al Piccolo. 29330 D

FATTORINO giovane, che sappia andare in bicicletta, cercasi prontamente. Calzoleria Ranzini, Piazza Cavana 2. 29401 D

FATTORINO cercasi subito, buona presenza. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Universalfilm, Sant'Anastasio 1. 70770 D

FATTORINO, giovane distinto, cercasi. Indispensabile referenze. Rigo, Mazzini 22, II. 29362 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Piazza della Borsa 1, II, Spangaro. 29375 D

GARZONA sarta donna cercasi. Presentarsi accompagnata. Via Gatteri 18, terzo, destra. 29347 D

GARZONI per negozio auto cercansi. Via Chiozza 3. 70662 D

INTAGLIATORI cerca lavoratorio Florit, Via SS. Martiri N. 9. 05703 D

LAVORANTE barbiere per sabato, cercasi. Pinter, Ghega 2. 70667 D

LAVORANTE calzolaio cercasi prontamente. Via Rossetti 23. 29349 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercasi. Raffineria 9, negozio. 70739 D

LAVORANTE barbiere cercasi. Via Giulia 4. 29348 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Bonomo 9, Colonna. 29309 D

MEZZE lavoranti (due) sarte uomo cercansi. Valdirivo 23, I piano. Gregori. 70763 D

MEZZO lavorante falegname cerco. Via Torricelli N. 2. 70697 D

MEZZO lavorante calzolaio che sappia cucire, cercasi. Pietà 29. 29325 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Guardiella, Farneto S. Giovanni N. 1291. Trattoria «Alla bella vista». 70685 D

OPERAI per pulitura vetture cercansi; presentarsi giorno 31 dalle 10 alle 12 assuntore Stazione Campomarzio. 70565 D

RAGAZZA quindicenne per lavori pulizia e piccole commissioni, cercasi. Ghega 7, II, Mancinelli 29378 D

RAGAZZA per caffè cercasi. Via Malcanton n. 14. 70716 D

RAGAZZA per confezioni, maglierie, cercasi. S. Francesco 34, III p. 29359 D

RAGAZZETTO per bar cercasi. Via Roma 6. 70775 D

RAGAZZI per macelleria cerco. Indirizzo Piccolo 70734 D

RAGAZZO per drogheria cercasi. Via Conti 40. 70670 D

RAGAZZO praticante ufficio cercasi. Fecchiari, via Geppa 8. 70651 D

RAGAZZO per commestibili cercasi prontamente. Via Trento 5, negozio 29384 D

RAGAZZO per drogheria, onesto, forte, pratico, cercasi. Via Sanità n. 14. 70724 D

SIGNORINA seria quale praticante con paga, casa di spedizioni cerca. Richiedonsi lingue italiana e tedesca, bella calligrafia. Offerte scritte a mano, in italiano e tedesco, indirizzare sub «70703 D» Piccolo. 70703 D

SIGNORINA seria, bella presenza, pratica, brava barista, cerca primario bar. Indirizzo al Piccolo. 70739 D

SIGNORINA pratica latteria cercasi. Piazza Piccola n. 4. 29369 D

SIGNORINA dattilografa, conoscenza perfetta tedesco e italiano, cercasi 9-12. Schewen, via S. Nicolò 4. 29391 D

SIGNORINA pratica contabilità cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 70756 D

SIGNORINA praticante, con cognizioni lavori ufficio, cercasi. Offerte con pretese sub «70757 D» Piccolo. 70757 D

STENODATTILOGRAFA oppure impiegato, italiano, tedesco, anche principiante, cerca ditta, entrata possibilmente pronta. Offerte «70689 D» al Piccolo. 70689 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 E

AMMOBILIATA cameretta con luce elettrica cerca distinto giovane. Offerte «7637 E» al Piccolo. 7637 E

CAMERA o salotto spaziosi, bene ammobiliati, esposti al sole, forniti comodità moderne, ingresso scale, cercansi in ambiente signorile. Offerte sub «70659 E», al Piccolo. 70659 E

CAMERA ammobiliata, grande, chiara, paraggi Corso, cercasi subito. Offerte sub «70654 E», al Piccolo. 70654 E

CAMERETTA ingresso libero, veramente centrica cerca distinto signore. Offerte «730 E» al Piccolo. 730 E

CAMERINO ammobiliato, cerca sottufficiale, presso distinta famiglia. Scrivere sub «29362 E», al Piccolo. 29362 E

STANZA matrimoniale indipendente, possibilmente ingresso scale, cercano distinti coniugi. Offerte sub «70690 E», al Piccolo. 70690 E

STANZA ammobiliata, luce, massima pulizia, cerca per 1. maggio impiegato stabile, presso signora sola non mestierante. Offerte, referenze, «29319 E», al Piccolo. 29319 E

STANZA con scrivania, in villa, massima tranquillità, cerca giovane scrittore abitante in città, ma che desidera appartarsi durante il giorno, per lavorare. Offerte sub «70700 E», Piccolo. 70700 E

STANZA ammobiliata centrica, preferita con telefono cercasi prontamente. Offerte al Piccolo «29419 E». 29419 E

STANZA ammobiliata, soleggiata, luce, cerca signora. Offerte con prezzo sub «70663 E», Piccolo. 70663 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 F

A. AMMOBILIATE, vuote, uffici, lussuose, modeste, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 70780 F

A. CAMERE per scapoli, altre matrimoniali, cucina, vuoti, ufficio, offre Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 70733 F

AMBIENTE signorile, pensione frequentata da numerosa clientela, cucina ottima, casalinga, sole lire 5 il pasto. «Caprera», San Francesco 4. 70734 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce, affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 70658 F

AMMOBILIATA grandissima, comfort moderno, affittasi soltanto a distintissima persona. Via Battisti 8, porta 7. 70656 F

AMMOBILIATA pulitissima, luce elettrica, affittasi a distinto signore. Galilei 1, porta 16. 29318 F

AMMOBILIATA lussuosa, luce, affittasi a distinta persona. Fonderia 6, IV, destra. 29323 F

AMMOBILIATA due letti, luce, affittasi. Corso V. E. III 23, porta 5. 29333 F

AMMOBILIATA uno, due letti, vitto, affittasi Via Rossetti 12, mezzanino, sinistra. 24328 F

AMMOBILIATA due persone, luce elettrica (senza uso cucina), affittasi prontamente. Mazzini 27, IV. 70704 F

AMMOBILIATA ingresso libero, luce, affittasi a distintissimo signore. Coroneo 13, porta 10; visitare ore 9. 70711 F

AMMOBILIATA bellissima, signore per bene, anziano. Via Donadoni 1A, V. 70737 F

AMMOBILIATA con vitto, affittasi a due distinti signori. Madonnina 11, porta 8. 70735 F

AMMOBILIATA affittasi prontamente a signore stabile. Piazza L. da Vinci 2, I, destra. 70732 F

AMMOBILIATA comfort, affittasi a distinto signore serio; eventualmente bagno. Rossetti 43, porta 9 70753 F

AMMOBILIATA due letti, luce, vitto abbondante, trattamento familiare, affittasi prontamente. S. Michele 5, II, destra. 29416 F

AMMOBILIATA elegante, uso bagno, volendo vitto, affittasi distinto, unico subinquilino. Via Rismondo 9, II. 70774 F

AMMOBILIATA libera, pulitissima, cura vestiario, affitta signora sola a serio anziano. Indirizzo al Piccolo. 29372 F

AMMOBILIATA luce, vitto familiare, affittasi prontamente a distinto signore. Piazza Ponterosso 3, III. 29400 F

A BARCOLA trova forestiere stanza matrimoniale elegante in affitto. Indirizzo al Piccolo. 24345 F

CAMERA lussuosa, luce elettrica, posizione centrale, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 70694 F

CAMERA bellissima, due finestre, magnifica vista, due letti, ammobiliata modestamente, affittasi a due amici. Indirizzo al Piccolo. 70692 F

CAMERA vuota con comodo cucina, affittasi a donna sola; visitare dalle 8 alle 10, Via P. Castaldi 8, III. 29401 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Corso Garibaldi 4, III, porta 14. 29399 F

CAMERA ammobiliata, affittasi. Enrico Toti 4, II, destra. 29393 F

CAMERE bene ammobiliate, uso bagno, salotto, alcune vuote, altre un letto, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 70767 F

CAMERETTA affittasi a signorina onesta. Via Madonnina 13, I. 70707 F

CAMERINO con letto, affittasi a donna. Ginnastica 56, II, corte. 70661 F

CAMERINO ammobiliato, con vitto, affittasi. Via Commerciale 9, mezzanino. 70730 F

LETTI due, escluse donne, affittansi. Corso Garibaldi 4, porta 22. 70703 F

LETTO affittasi a onesto operaio. Via Fonderia 4, piano secondo. 70791 F

LETTO, stanza compagnia affittasi giovane distinto. Ferriera 5, I, destra. 04177 F

MATRIMONIALE salotto, affittasi a persona sola. Indirizzo al Piccolo. 70683 F

MATRIMONIALE con comodo cucina, affittasi. Via Mazzini N. 46, piano III, destra; visitare dalle 9 alle 14. 70715 F

MATRIMONIALE, cameretta ingresso libero, comodo cucina, in campagna, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 29344 F

MATRIMONIALE affittasi a distinti. Via Felice Venezian 20, IV. 24389 F

MATRIMONIALE lussuosa, ammobiliata, luce elettrica, camera pranzo, cucina separata, soli, bella vista, affittasi a distintissimi coniugi. Indirizzo al Piccolo. 70767 F

STANZA ammobiliata, affittasi presso piccola distinta famiglia, unico subinquilino. Via Romagna 25, III, porta 6. 29306 F

STANZA letto attiguo salotto elegante, ammobiliato, luce, ingresso libero, affittasi presso piccola famiglia. Viale XX Settembre 33, porta num. 4. 24304 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, nella posizione più centrale di Trieste, affittasi unicamente a distinto signore, preferito bancario. Indirizzo al Piccolo. 70695 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a due amici. Via Ginnastica num. 36, I, destra. 70682 F

STANZA una persona, affittasi; escluse donne. Gatteri 17, porta 10. 29310 F

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore. Battisti 20, III, porta 18. 29324 F

STANZA vuota, con luce, affittasi. Via Tor San Lorenzo 1, mezzanino. 29329 F

STANZA per due amici, affittasi. Via Solitario 2, I, porta 12. 29373 F

STANZA grande, vuota, eventualmente due uso ufficio, III, ingresso libero, piazza Borsa, ascensore, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 70699 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, luce, con vitto, affittasi prontamente. Pietà 31, porta 17. 29368 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi. Galatti 14, II, porta sinistra. 29354 F

STANZA ammobiliata, affittasi a signore distinto. Battisti 25, II, destra. 29374 F

STANZA soleggiata, netta, affittasi a uno o due distinti signori. Largo G. B. Niccolini 2, III, porta 13. 70773 F

STANZA matrimoniale presso famiglia non mestierante affittasi semestre Opicina. Informazioni via Cecilia 18 garage. 04056 F

STANZA con due letti affittasi a due amici. Via Molino a Vapore 7, piano I.o 0042 F

STANZA ammobigliata affittasi. Piazza Studi 2, IV. 7638 F

STANZE due, comodo cucina, affittansi. Via Palladio 2. De Comuni. 70757 F

STANZETTA con vitto, darebbesi a onesta impiegata, presso persona sola. Indirizzo al Piccolo. 29379 F

STANZETTA ammobiliata affittasi prontamente, escluso donne. Piazza Cavana 4, III, porta 9 7639 F

UFFICIO palazzo Commercio, ascensore, telefono, affittasi. Via Mazzini 30. 29404 F

VITTO buono, variato, darebbesi a alcuni signori distintissimi. Coroneo 13, porta 5. 70743 F

Istruzione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— G

A A A A A A. ALLA Scuola Berlitz, unica Sede di Trieste, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni ai corsi diurni e serali in inglese, francese, tedesco, italiano, per stranieri, spagnolo e serbo croato, da valentissimi professori delle rispettive nazionalità. Informazioni ed iscrizioni giornalmente dalle 9 alle 21. 134 G

A A A A. «BATTISTI»-«Galilei» (via Battisti 10). Doposcuola e ripetizioni impartite da professori. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04176 G

A A A. STENOGRAFIA, corsi rapidi diurni-serali. Durata mesi tre. Apertura 2 aprile. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04176 G

A A. APERTURA 2 aprile di un corso serale, trisettimanale, di contabilità pratica; durata mesi quattro; lire 50 mensili. Ammesse signorine. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04176 G

A A. IMPIEGATI piccole aziende, banche, possono migliorare posizione frequentando i nuovi corsi serali di contabilità pratica e stenografia. Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04176 G

A. CONTABILITA' pratica, corso trisettimanale serale abbreviato, ammesse signorine. Apertura 2 aprile. Lire 50 mensili. Durata mesi quattro. Iscrizioni: Istituti Riuniti «Battisti»-«Galilei» (via Battisti 10). 04176 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger italiana, tedesca, viene insegnata. Durata corso tre mesi; un mese pratica. Via Ginnastica 45, I. 70719 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, a una lira la lezione. Gatteri 12. 29300 G

DOPOSCUOLA dalle 15 fino completamento delle lezioni. La direzione provvede informarsi presso le scuole pubbliche. Scuola «Audace», Lavatoio 5 (angolo Trenta Ottobre). 04170 G

FRANCESE in tre mesi, prof. René Enenkel parigino. Spagnolo ecc. Scuola «Audace», Lavatoio N. 5. 04170 G

INGLESE e tedesco, metodo speciale accelerato. Largo Santorio 5 (angolo via Carducci) quarto. 11844 G

LA maestra Elsa Corradi inizierà addì 7 corr. lezioni di taglio, confezioni, al Corso Garibaldi. Iscrizioni sino venerdì, via Sorgente 7, II. 70579 G

RICHIEDEREBBESI persona disposta impartire domicilio tre lezioni settimanali inglese; ore 8-9. Pretese sub «70714 G», al Piccolo. 70714 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, pietre, smarrito dal teatro Verdi a piazza Venezia. Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 70720 H

CANE lupo, medaglia 1059, smarrito; rinvenitore riceverà mancia portandolo Cristoforo Belli 49 o Torrebianca 22, magazzino agrumi D'Andrea. 29351 H

LIBRETTO pensione N. 2028544, smarrito. Mancia portandolo al Piccolo. 70647 H

MEDAGLIA commemorativa-ricordo, smarrita; generosa mancia portandola negozio Levi, via Roma 6. 70776 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 I

A. APPARTAMENTI vuoti, ammobiliati, scambi, anche in Villa, offre Sandri, XXX Ottobre 17, pianoterra. 70733 I

A. A. APPARTAMENTO tre stanze, camerino, andito, cucina, posizione centrale, affitto tremila, elegantemente ammobiliato, affittasi levando mobili arredamento completo. Piccolo, sub «70740 I». 70740 I

APPARTAMENTO due ingressi, quindici ambienti, massimo comfort, palazzo Corso, piano I, affittasi uso ufficio per 24 agosto. Rivolgersi amministratore stabili Ball, via Brunner N. 4, piano I. 70718 I

CAMERA e cucina, vuote, d'affittare prontamente in campagna. Offerte sub «70759 I», Piccolo. 70759 I

CASETTA con orto, oppure piccola campagna, comprerei, paraggi S. Anna, Gretta, Servola; esclusi mediatori. Offerte sub «29322 S», al Piccolo. 29322 S

LOCALI adatti uso officina, garage, deposito materiali, ecc., area totale 2500 metri quadrati, **con annesso stabile per uffici e alloggi, affittansi. Per informazioni rivolgersi in piazza Unità 3, piano II, porta 55.** 29343 I

MAGAZZINI adatti anche uso industria, rimessi a nuovo, affittansi. Vasari 7. 70763 I

MAGAZZINO grande, affittasi Riva Grumula 4. Rivolgersi al secondo piano. 29115 I

MAGAZZINO via Milano, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 70693 I

QUARTIERE ammobiliato due camere, camerino, cucina, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 70726 I

QUARTIERE camera e cucina, ampio, rimesso a nuovo, luce, acqua, paraggi giardino, scambiasi con più grande, due, tre camere, comfort. Rivolgersi Latteria Argentina, via Giulia 7. 29305 I

QUARTIERI due, camera e cucina, aria, luce, accessori, affittasi; escluso mediatori. Indirizzo al Piccolo. 29346 I

QUARTIERINO centrico, camera e cucina, da restaurare, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 70750 I

UFFICIO ammobiliato, centrale, telefono, affittasi parte. Indirizzo al Piccolo. 70702 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

A. APPARTAMENTI vuoti urgentissimi, prezzo indifferente, massima segretezza prenoto gratis qualsiasi locale. Sandri Trentaottobre 17, pianoterra. 70733 L

APPARTAMENTO centro, 4-5 stanze cercasi prontamente. Offerte «70676 L» Piccolo. 70676 L

APPARTAMENTO vuoto (minimo 3, massimo 5 stanze, accessori, comfort moderno) cercasi per 24 agosto od anche prima. Verso indennizzo spese ecc. Offerte al Piccolo «29184 L» al Piccolo. 29184 L

APPARTAMENTO mobiliato, due camere letto, camera pranzo, cucina, con gas, acqua, luce, cercasi. Offerte dettagliate al Piccolo «29335 L». 29335 L

APPARTAMENTO quattro o 5 camere, accessori, confert, vuoto, preferibile in villa, cercasi. Eventualmente scambierebbesi il proprio vicinanze Stazione Centrale. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 29332 L

APPARTAMENTO 2 stanze cucina cercano coniugi distinti senza figli in villa città. Offerte sub «70713 L» Piccolo. 70713 L

COLONO cerca campagna con abitazione e stalla in affitto o a mezzadria. Buone referenze. Offerte al Piccolo «70674 L». 70674 L

QUARTIERE 3-4 camere, camerino accessori non troppo lontano dal centro cercano distinti coniugi senza figli. Inviare offerte al Piccolo sub «37442 L». 37442 L

QUARTIERE due tre stanze cucina cercano sposi indennizzando spese. Offerte «70781 L» al Piccolo. 70781 L

QUARTIERE tre stanze paraggi Chiozza, Acdotto, Ospitale cerco pagando risarcimento. Indirizzo al Piccolo. 29320 L

STANZE due, cucina non ammobiliate cercano coniugi distinti soli. Offerte «70712 L» Piccolo. 70712 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— M

ABATJOUR grande, nuovissimo 150, manicure, mezza botte e due caratelli da 100 litri vino 130 lire vendonsi. Ginnastica 66. 29370 M

ANTICHITA', porcellane, oggetti orientali vendonsi. Ginnastica 1, IV, 12. 70663 M

APPARATO fotografico 6 per 9 obbietivo 4.5 più Vestpocket Kodak vendesi. Fotografo Piazza Piccola. 29294 M

BILANCIA decimale portata 1000 chilogrammi vendesi occasione. Udine 10, Napolitano. 29340 M

CANE lupo, pura razza vendesi occasione. Via Toro 6, I. 70657 M

CANE lupo, maschio, purissimo, età 19 mesi, vendesi. Rivolgersi Via Moreri 66. 29393 M

CARRETTO due ruote su molle, speciale trasporto fiaschi vendesi, Lazzaretto Vecchio 21, pianoterra. 70760 M

CARRO a 4 ruote a mano per uso magazzino vendo. Indirizzo Piccolo. 70741 M

CARROZZELLA per bambini, vestito uomo figura piccola forte, vendesi. S. Nicolò 36, portinaia. 70792 M

CARROZZELLE come nuove, da vendere, occasione. Via Toro 12, Mosetich. 04179 M

CASSE vuote vendo. Sanità 13, Olivo. 70673 M

DISCHI grammofono lire 3, scambiansi, vendonsi occasione. Cecilia 18, garage. 70533 M

«ESPRESSO», macchina Universal seminuova, ottimo funzionamento, vendesi prezzo conveniente. Visitare banco Caffè «Miramar». 04172 M

FORNIMENTO caffè di finissima porcellana boema o biblioteca intagliata vendo. Indirizzo al Piccolo. 7094 M

GIACCA con princesse, cappello, sciarpa modello vendesi lire 180. Raffineria 3, porta 15. 29353 M

GRAMMOFONO, dischi, gabbie per uccelli vendonsi. Michelangelo 27, porta 5. 70742 M

LAMPADARIO luce elettrica e gas, adatto sala, [illegible] Piccolo. [illegible] M

MACCHINA Espresso Pavoni, bollitore grande, vendonsi. Torre bianca 34, botteghino. 29193 M

MACCHINA da scrivere «Kappel» nuovissima, occasionissima, causa partenza vendo. Coroneo 35 I piano. 70684 M

MACCHINA cucire seminuova vendesi giornata qualunque prezzo. Beccherie 3, I, sinistra. 29301 M

MACCHINA scrivere Olivetti ultimo modello tabulatore, vendesi occasione. Babuder, Artisti 3, dalle 14-16. 70702 M

MACCHINA da cucire, spoletta rotonda, vendesi Via Ferriera 5, calzolaio. 29388 M

MANTELLETTO, vestiti, cappelli adatti stagione, poco usati, ragazzetta dodicenne vendonsi occasione. Via Ugo Foscolo 39, I, destra. 29363 M

MEDAGLIA oro 1640, Massimiliano di Baviera, monete antiche vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70671 M

MONETE antiche tempi romani, oggetto sacro antico vendonsi. Viale 20 Settembre 33, I, porta 4. 29304 M

MOTORE inglese a gas 16 HP, vendesi. Via Giulia 94. 29266 M

OLEANDRI due grandi vendonsi. Rivolgersi Farmacia Albertini, Piazza Garibaldi 4. 29381 M

TAILLEUR stagione, ottimo stato, moderno, con princesses, vendo occasione. Via Lavatoio 5, III, destra. 70687 M

VESTITI uomo finissimi, nuovi, d'occasione, soprabiti, calzoni, vestiti usati, vendo metà prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 29220 M

VESTITO «marrocain» grigio-bleu, con giacca, spendidamente ricamata, persona snella, altro crepe de Chine viola, nuovo e tailleur nero, persona forte vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 70706 M

VESTITI due, uomo, ottimo stato, vendo grande occasione. Indirizzo Piccolo. 70777 M

VOLPE nera (store) nuova, vendesi lire 350. Via Rossetti 15, porta 5. 70710 M

RINGHIERA in ferro per giardino, metri 33, comprasi se vera occasione. Rivolgersi all'Adria Fabbrica Birra, Via Colonna 4. 29402 M

Acquisti d'occasione

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— N

A. COMPERO vasi grandi, paravento giapponese, tappeto persiano, oggetti argento. Offerte sub «11596 N» al Piccolo. 11956 N

TELA metallica acquisterebbesi se in buono stato. Scrivere «70672 N» al Piccolo. 70672 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— NN

A. A. A. A. COMPERO mobilio, stanze da letto, pranzo, pezzi singoli, librerie, argenterie, scrivanie, altri oggetti avendone bisogno per grande albergo. Offerte «11954 NN». 11954 NN

A. CAMERA una persona, completa, vendesi. Via Colonna 19, III. 29313 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, troverete grandioso assortimento camere letto, pranzo, cucine; comuni, lussuose. Confrontate. 29410 NN

ARREDAMENTO lussuoso, artistico per qualsiasi negozio, pasticceria, bar, ecc. vendesi occasione. Foscolo 11, pianoterra. 04180 NN

ATTACCAPANNI, 2 poltrone, tavolino, tutto bambù, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 602 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, massiccie, porte intere, stanze pranzo, cucine, salotti vendo straoccasione. Montagnari, Chiozza N. 39. 70716 NN

ATTACCAPANNI moderni vendonsi prezzi rara occasione. Madonna Mare 6, Falegname. 70754 NN

CAMERA matrimoniale signorile, nuovissima, vendo prezzo basso. Via Media 19, drogheria. 7642 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, psiche con specchi fino a terra; altra con 1 persona, prezzo molto ribassato. Turk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1600 NN

CAMERA letto porte piene, mogano lucido, finissima; stanza pranzo, magnifica, specchi cristalli, vendonsi occasione. Milano 16, magazzino. 04160 NN

CAMERA pranzo moderna, matrimoniale quasi nuova, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 29396 NN

CAMERA nuova psyche, materassi lana occasionissima vendonsi. Ginnastica 15, porta 8. 29397 NN

CAMERA nuovissima, psiche, cristalli, farmacie 1600, letti faggio, mogano, noce, completi, suste, materassi 500 vendo. Scuole Nuove 1. 04173 NN

Ieri, alle 19, spirò serenamente, munito dei carismi di nostra Santa Religione e confortato dal grande affetto dei suoi cari

EMILIO CASTELLAN

d'anni 72, possidente

La moglie **CATERINA** nata **FRANZOT** ed i figli **VITTORIA** in **PANZERA, RAIMONDO, FERRUCCIO, GISELLA** in **ARAGNI, ODDONE, MARIA**, la nuora **REGINA**, i generi **NICOLO' PANZERA** e **SIGISMONDO ARAGNI** e nipoti **IOLE, NINO** ed **EGIDIO**, costernati dal dolore, ne dànno il triste annunzio, assieme agli altri congiunti e parenti.

I funerali del caro Estinto avranno luogo giovedì 1.o aprile alle ore 8.30.

Farra d'Isonzo, li 31 marzo 1926.

Il presente serve quale partecipazione diretta

CAMERA matrimoniale chiara, fortissima, con suste imbottite, occasionissima, 1900 vendo. Corso Garibaldi 28, porta 6. 04169 NN

CAMERE matrimoniali bellissime con psyche 3 specchi 1750, altre porte intere, sale da pranzo, studi con guarnitura pelle ecc. vendonsi, prezzi ridottissimi. Ermanno Brod, Via F. Venezian N 7. 70798 NN

CAMERE matrimoniali bellissime, tipo nuovo. Accertarsi prezzo bassissimo, vendo. Scalinata 10. 29420 NN

CUCINA modernissima, marmo, stanza matrimoniale, massiccia vendesi occasione.. Vasari 19. 70793 NN

CUCINA moderna solidissima, laccata, marmi, vendesi occasione. S. Sergio 3, falegname. 70698 NN

CUCINA lussuosissima, rara bellezza, vendesi occasione. Falegname, Solitario 2, porta 9. 7641 NN

CUCINE lussuose 750, camere letto 1500 in poi. Tesa 16. 70604 NN

CUCINE modernissime, solide, marmi, prezzo basso, singoli pezzi. Via Ferriera 16, falegname. 70620 NN

DIVANI-letto, ottomane letto, comuni, lussuosi, tipi speciali con materasso vendonsi tappezziere Maurizio 9. 70727 NN

LETTI alcuni quasi nuovi, vendo causa partenza Ponte S. Anna 920, Servola. 29298 NN

MATRIMONIALE massiccia, suste vendesi 2000. Udine 12, III, porta 18. 29327 NN

MOBILI vendonsi, stanza letto, causa partenza. Foscolo 9, II. 70708 NN

OCCASIONE vendonsi divano-letto, ottomana, suste, materassi d'ogni qualità. Ginnastica 15, tappezziere. 29360 NN

OCCASIONE vendesi stanza matrimoniale mogano, massiccia, porte piene, prezzo mite. Paolo Diacono 6, I. 70748 NN

PIANINI, pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, I piano 600 NN

PIANINI, pianoforti mondiali Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendonsi. Scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 11593 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano 600 NN

PIANINI, pianoforti, esposizione giornalmente dalle 11-13 e dalle 17 alle 20, nella sala maggiore della Società Operaia Triestina, via Emo Tarabochia 3, telefono 13-39. 70645 NN

PIANINI vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni; assumonsi [illegible] ni di qualunque entità. Fabbrica pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, telefono 37-09. 70645 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», «Boesendorfer», «Bechstein», «Roenisch», cambi, facilitazioni. Pianino elettrico vendesi Via Sanità 16. 29219 NN

PIANINI nuovissimi, incrociati, recentissimo arrivo, documentato polizze ferroviarie, vendonsi lire 4600, prezzo indiscutibilmente unico Trieste. Solitario 25-III. 70768 NN

PIANINO germanico nuova tre pedali 4600; «Hofmann» mezzo [illegible]; pianino viennese perfetto, nero, incrociate, 4000; pianino buonissimo nero 2300. Via Sanità 16. 29219 NN

PIANINO ottimo stato, piastra metallica, corde incrociate, vendesi. Via Manzoni 4, quarto, destra. Visitare dalle 15 alle 17. 29380 NN

PIANINO germanico nero, incrociate, piastra metallica, quasi nuovo lire 3800, altro francese nero 2000, rara occasione. Via Sanità 16. 29366 NN

PIANINO primaria marca tedesca, perfetto, prezzo irrisorio vendesi. Istituto 22, I. 70769 NN

PIANO Mignon perfetto, sonoro, vendesi, scambiasi pianino. Commerciale 13, II. 04161 NN

PIANOFORTE mignon «Boesendorfer» 6800, «Lauberger e Gloss» mignon 5400; «Boesendorfer» mezzacoda 3600; «Schmidl» 2400, prezzi eccezionali. Via Sanità 16. 29219 NN

SALE pranzo, camere letto, cucine, comuni, lussuose, anche facilitazioni pagamento. Punzo, Carducci 10. 29409 NN

SPECCHIO 70 per 110 con cornice, lavamano con marmo e servizio porcellana vendo, Ginnastica 43, I. Maglich. 70660 NN

STANZA pranzo mogano, marmi, cristalli, matrimoniale anteguerra, massiccia, cucina marmi, 2 armadioni, letto, quadri, lampadari vendonsi occasione. 13-18. Indirizzo Piccolo. 29418 NN

STANZA pranzo, nuova, moderna, con specchi e marmi, altri mobili vendonsi prezzi irrisori causa partenza; dalle 11-2. Piazza Imbriani 4, IV, sinistra, porta 19. 70575 NN

TAVOLO e armadio da cucina, adatto trattoria vendesi. Ginnastica 31, I, destra. 70655 NN

Commercio ed industria

cent. 40 la parola Minimo L. 4.— O

A A A A A A. ORO, argento, biglietti del Monte, dentiere, rottami qualsiasi compero pagando più di tutti. Orficeria Stein, Mazzini 43. 70567 O

A A A A A. BRILLANTI, biglietti del Monte, gioie, argenteria, oro rottami qualsiasi platino, monete, orologi, dentiere, dati rotti anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

A. ARGENTERIE, brillanti, orologi oro, dentiere, acquista Licher. S. Lazzaro 11, primo. 123 O

CALCE viva, quantitativi rilevanti vendonsi. «Adriasoda», Monfalcone. 70204 O

CAPPELLI paglia e feltro da signora vengono rimodellati nelle recentissime forme, lavoro accurato, sollecitudine, prezzi convenientissimi, unicamente presso Scrosoppi, Corso [illegible] 70592 O

CAPPELLI guarniti da signora, modelli elegantissimi, grandissima scelta, assortimento guarnizioni, prezzi assoluta concorrenza, vendonsi presso Scrosoppi. Corso 39. 70592 O

COLORI ad olio tutte le tinte, a 6 al kg., vende drogheria Debiasio, via F. Venezian 20. 29341 O

PROSCIUTTI istriani lire 18, bala ragno battuto lire 9 al kg., per singoli pasti, vendonsi. Società Alimentare Istriana, Lazzaretto Vecchio 36. 29303 O

QUATTORDICI lire costano stivaletti ragazzi, robustissimi. Calzoleria Triestina, Carducci 21. 70649 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. [illegible] 0472 O

TRENTACINQUE lire costano scarpette moderne, in tutto cuoio, fortissime, in tutti i modelli, e trovansi solamente alla Calzoleria Muratti, in via Muratti n. [illegible] (dirimpetto al Cine Excelsior). [illegible]956 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— P

PIAZZISTI per vendita manifatture a rate cercasi ditta Gruner, Madonnina 44. [illegible] P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L. 5.— Q

AGENZIA Aurea, via Carpison 9, vende moto New Hudson con carrozzino qualunque prova, ottimo prezzo. 707[illegible] Q

AMILCAR. Automobilisti, viaggiatori, professionisti, visitate la nostra vetturetta «Amilcar». Le più economiche, veloci, resistenti. Facilitazioni pagamento. Agenzia, Lazzaretto vecchio [illegible] 04162 Q

Nel fiore della gioventù, mentre lieto delle più belle promesse le arrideva l'avvenire, si è spenta oggi pianamente, dopo lunga malattia, la nostra amatissima

MARIA WRAN

I genitori **CARLO** e **MARIA**, le sorelle **MIRTA** mar. **MERLAK, LAUDA** e **CONCETTA**, il cognato **RENATO MERLAK**, gli zii **GIUSEPPE** e **ADELE WRAN** coi figli **FRANCESCO** e **MARIO** e gli altri parenti tutti profondamente addolorati, partecipano la tristo novella a quanti la conobbero e ne apprezzarono le elette doti del cuore e della mente.

I funerali si terranno mercoledì 31 corr. alle ore 15, partendo dalla casa No. 527 di viale Raffaele Sanzio.

Trieste, li 30 marzo 1926

UNA PRECE!

Premiata Nuova Impresa, Corso V. E. III, N 47

Ing. cap. Piero Sforzini

cessò di vivere dopo lungo soffrire, il giorno 28 u. s.

Il desolato padre, i fratelli e la sorella, partecipano l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno questa mattina, alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale Militare, direttamente alla Stazione Centrale, per essere la Salma tumulata a Tolentino nella tomba di famiglia.

Trieste, 31 marzo 1926.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte, profondamente commosse, porgono vive grazie ai colleghi ed agli amici, che vollero onorare la memoria della loro amata

Giuseppina

Un grazie speciale vada al Direttore dell'Ufficio Telegrafico cav. **PERISI**, che con sentite, fervide parole, diede l'estremo saluto alla loro cara sorella, nonchè al Sindacato Postelegrafonico Fascista, per la viva parte presa al loro lutto.

Vadano pure sentiti ringraziamente al primario cav. dott. **A. D'ESTE** e alla suora ed infermiere della IV Divisione dell'Ospedale Regina Elena, che cercarono in tutti i modi di mitigarle le sofferenze.

Famiglie Rag. **GIUSEPPE BEZEK** e **MARIA** ved. **BENES.**

AUREA nuovo modello, sei posti, robustissima, minimo consumo, consegne rapide. Schiarimenti, prenotazioni presso Agenzia, via Carpison n. 9. 70755 Q

AUREA torpedo usato, perfettissima, vendesi occasione presso agenzia. Carpison 9. 70755 Q

AUTO vettura O. M. 4 posti, aperta, HP 12-15, tutto comfort, vendesi. Garage via Giulia 68. 70338 Q

AUTOBUS 2, nuovi, guida interna, 30 posti, vendonsi, scambiansi con 3 A. Offerte Garage Torta, Pola. 29190 Q

BICICLETTA nuovissima, mezzacorsa, vendesi metà prezzo, anche rate. Cecilia 18, Garage. 70554 Q

BICICLETTA usata e una nuova vendo buon prezzo. Riborgo 9, pt. 29392 Q

BICICLETTA nuovissima, lusso, metà prezzo vendonsi. Pozzo bianco 12, barbiere. 70779 Q

BICICLETTA mezzacorsa, buono stato, vendesi 280. Pasquale Revoltella 479, mezz., sinistra. 70785 Q

BICICLETTA Legnano, corsa, vendesi occasione. Molino a vento 3, IV. 29377 Q

BICICLETTE 3 nuove da vendere 500 l'una. Foscolo 16, III. 70648 Q

CAMION Bianchi, piena efficienza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70599 Q

CAMIONCINO Ford, chiuso, portata 5-6 quintali, vendesi rara occasione. Indirizzo al Piccolo. 70771 Q

CHASSIS Minerva, carrozzeria sport, sei ruote Rudge gommate, nuovo, 895x135, messa in moto, fanaleria Bosch, impianto nuovo vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 29342 Q

FIAT 3 A efficienza, impianto elettrico, vendesi. Gatteri 13, pittore. 29410 Q

LANCIA Kappa, limousine Fiat 510, 505, 501, vendonsi prezzi occasione. Garage Roeti, S. Francesco 62. 70756 Q

MAGNETE Bosch, 4 cilindri, dinamo Ford, carburatore Zenith, quasi nuovi, vendonsi. Oreste Dordei. Torrebianca 34. 35982 Q

MOTOCICLETTA «Indian» con carrozzino vendesi causa partenza, straoccasione. Moto-Garage via del Bosco 54. 29356 Q

RIMORCHIO a 2 ruote vendesi straoccasione. Garage. Via Raffineria 4. 29299 Q

VETTURE Fiat 501, nuove e usate, Spa 23.900, torpedi, ballon smontabile, O. M. limousine, ballon smontabile, vere occasioni. Autonoleggi, via Ugo Polonio 3. 29357 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A Rovigno vendesi albergo, ristorante con annesso bar, arredamento completo. Offerte: Albergo Riviera, Rovigno. 11599 R

BOTTEGA da pittore, completa, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 29315 R

BOTTEGHINO erbaggi vendesi causa malattia. Via S. Michele n. 43. 70709 R

DISPONENDO 5000 entrerei socio collaboratore azienda avviata. Offerte «29307 R» Piccolo. 29307 R

MODISTA primaria cerca 30.000, scopo ingrandimento azienda. Offerte «70666 R» Piccolo. 70666 R

NEGOZIO centrico arredato, adatto qualsiasi genere, con piccolo alloggio retro, cedesi. Indirizzo Piccolo. 70676 R

NEGOZIO commestibili vendesi. Donota 20. 70728 R

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle buone e gentili persone che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la cara memoria della nostra indimenticabile figlia, sorella

Anna Plisco

porgiamo profondamente commossi i più vivi e sentiti ringraziamenti.

In particolar modo poi, esterniamo la nostra riconoscenza al signor **Ernesto Benedetti** ed ai suoi addetti della macelleria, sia per il gentile invio di fiori che per l'intervento ai funebri.

Trieste, 30 marzo 1926.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, riconoscente ringrazia il Lloyd Triestino, gli ufficiali e tutto il personale del piroscafo «Vienna» che in vario modo vollero onorare la memoria del caro defunto

GUIDO

MIMA BATTILANA

ERRATA-CORRIGE

Nell'avviso mortuario del compianto

Ferdinando Zorzoni

vennero erroneamente omessi le cognate **OLGA** e **PAOLA ZORZONI** ed il cognato **ANTONIO cav. GALANTE.**

SOCIO, socia, 12.000 capitale garantito, senza rischio, cerca azienda lucrosissima. Offerte sub «70772 R» Piccolo. 70772 R

TRATTORIA, inventario, licenza, darebbesi in affitto territorio. Via Machiavelli 24, Agenzia. 70732 R

TRATTORIA affarone vendesi. Informazioni via S. Maria Maggiore n. 3, trattoria. 70701 R

UFFICIO completamente arredato cedesi prontamente. Rivenditori esclusi. Telefono 207. 70530 R

3000 cerca impiegato, restituendo 3500 in sei rate mensili. Offerte «70729 R» Piccolo. 70729 R

16.000 lire cercansi verso garanzia ipotecaria primo rango, mediatori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 70696 R

500.000 lire sovvenzionansi sopra piroscafi. Hildwein, Trieste, Tergesteo. Tel. 1549. 7640 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA campagna, vicino città, acquisterei. Darei quartiere 5 stanze città. Offerte «29417 S» Piccolo. 29417 S

CASETTA Roiano, 180 tese terreno, 55.000; casetta Gretta, 2 quartierini, 16.000. Corso Garibaldi 6, Slavich. 70731 S

FONDO per costruzioni Roiano occasione vendo. Valigeria, via Pozzo del mare. 04168 S

POLA compero casa possibilmente orto, circa 6-8 quartieri, se occasione. Offerte dettagliate «70668 S» Piccolo. 70668 S

STABILE popolare, rendita 30.000, vendesi 180 mila eredità. Scrivere «70751 S» Piccolo. 70751 S

TERRENO fabbricativo, 300 m.2 circa, cercasi a Roiano, vicino tram. Scrivere «70504 S» al Piccolo. 70504 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— T

ABBAZIA-Laurana causa partenza cedesi bellissima pensione 20 camere ammobilaite. Novach, XX Settembre 16. 70744 T

PENSIONE ammobiliata con ristorante affittasi a Grado. Via Machiavelli 24, Agenzia. 70732 T

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A rate vestiti uomo confezionati su misura, stoffe e seterie per vestiti da signora, camicie, biancheria, cotonina, madapolam. Via Mazzini n. 22, piano 1.o 70749 U

CHIOSCO Tommaseo, mi rincresce ritirata lettera lunedì, disponga altrimenti, ora troppo tarda. 70650 U

CHIROMANZIA. Mister L a Terza. Ultimissimi cinque giorni. Consulto lire 10 Madonna del mare 5. 29352 U

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 10, (Ginnastica prolungata) villa propria. Tel. interurbano 20-64. 29199 U

LEVATRICE diplomata Università Padova Iniezioni, XX Settembre 60, I, destra. [illegible] U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente consultazioni gravidanza, cure, iniezioni. Madonna del mare 19, II. 04174 U

PROF. chirologia dà consultazioni, rivelando destino. Via Toro 2, I, destra. 70786 U

SIGNORINA trentenne, elegante, seria, onesta, brava massaia, casa arredata, relazionerebbe con signore pure serio, buona posizione, scopo matrimonio. Offerte inanonime sub «29321 U» Piccolo. Ritiro fino sabato. 29321 U